



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Comune di Torino

SCHEDE TECNICHE

OGGETTO: **OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FUNZIONALE E TECNICO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**
"ISTITUTO SCOLASTICO: SEL PARATO – Via Aquileia, 8
- Torino

COMMITTENTE: AEM Torino s.p.a. – Via Bertola, 48 – 10100 – Torino

Data, settembre 2007


IMPIANTI S.r.l.
10092 BEINASCO (Torino) - Via Goldoni, 8
Tel. 011.398 94 50 - Fax 011.398 94 42
Codice fiscale/Partita I.V.A. 01913150015

Documento: M-195.1-AM2000-ITA

Edizione: 02/2003

Rev. : **B.2**

*Centrale Analogica
Incendio*

AM-2000

Manuale di programmazione

VALIDO PER VERSIONE EPROM V.1.54 E SEGUENTI



NOTIFIER ITALIA

INDICE

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	1
<u>PASSWORD</u>	<u>1</u>
<u>TASTO BACKSPACE</u>	<u>1</u>
<u>SOFTWARE</u>	<u>1</u>
<u>TEMPORIZZAZIONI DEL MENU</u>	<u>1</u>
<u>INDIRIZZI</u>	<u>1</u>
<u>DIGITAZIONE DI CARATTERI E NUMERI</u>	<u>1</u>
SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE	
LA PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE	2
<u>Programmazione dei dati del sistema</u>	<u>2</u>
<u>Autoprogrammazione dei Punti</u>	<u>2</u>
<u>Programmazione a blocchi dei Punti</u>	<u>2</u>
MENU DI PROGRAMMAZIONE	3
<u>PROGRAMMAZIONE PARZIALE DEL SISTEMA</u>	<u>3</u>
<u>1 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)</u>	<u>3</u>
<u>2 = PRIORITA' DI SCANSIONE</u>	<u>4</u>
<u>3 = TEMPORIZZAZIONI</u>	<u>4</u>
<u>4 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI</u>	<u>5</u>
<u>5 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE</u>	<u>5</u>
<u>6 = PARAMETRI LOCALI</u>	<u>6</u>
<u>7 = SCHEDA SERIALE SIB-600</u>	<u>6</u>
<u>8 = PARAMETRI SPECIALI</u>	<u>7</u>
<u>9 = CANCELLA PROGRAMMAZIONI</u>	<u>7</u>
<u>10 = ASSOCIAZIONE PUNTI ALLE ZONE</u>	<u>7</u>
<u>PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEL SISTEMA</u>	<u>9</u>
<u>PROGRAMMAZIONE PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR</u>	<u>10</u>
<u>1 = TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO</u>	<u>10</u>
<u>2 = EQUAZIONI CBE</u>	<u>11</u>
<u>3 = SCRITTA PROGRAMMABILE</u>	<u>11</u>
<u>4 = PARAMETRI OPZIONALI</u>	<u>11</u>
<u>5 = ASSOCIAZIONE DISPOSITIVI/SINOTTICI</u>	<u>13</u>
<u>PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR</u>	<u>13</u>
<u>RIMOZIONE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR</u>	<u>13</u>

PASSWORDS	14
SCRITTA NOME IMPIANTO	14
ARCHIVIO STORICO	15
AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE	15
1 = AUTOPROGRAMMAZIONE DI TUTTE LE LINEE	15
2 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE N.	18
PROGRAMMAZIONE PUNTI DA ... A ...	19
RIMOZIONE PUNTI DA ... A ...	20
RIVEVI PROGRAMMAZIONI DA PC	20
TRASMETTI PROGRAMMAZIONI AL PC	21
DIAGNOSTICA	21
MODIFICA SENSIBILITA'	23
MENU DI LETTURA STATO	24
CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA	24
1 = LINEE INCLUSE	24
2 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)	24
3 = PRIORITA' DI SCANSIONE	24
4 = TEMPORIZZAZIONI	25
5 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI	25
6 = PROGRAMMZAION TERMINALE E STAMPANTE	25
7 = PARAMETRI LOCALI	25
8 = SCHEDA SERIALE SIB-600	26
9 = PARAMETRI SPECIALI	26
STATO PUNTI	26
LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI	28
LISTA MODULI USCITA ATTIVI	28
MENU DI MODIFICA STATO	29
1 = INCL/ESC SIRENE	29
2 = INCL/ESC PUNTI/ZONE	29
3 = COMANDO MODULI DI USCITA	29
4 = DATA E ORA	29
5 = WALK-TEST	30
MENU FUNZIONI SPECIALI	31

STAMPA ARCHIVIO STORICO	31
VISUALIZZA	32
DEFINIZIONE DEI TASTI FUNZIONE PER TERMINALI	34
TERMINALE CRT-1 / DOS	34
PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS	34
APPENDICE A - EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT	35
APPENDICE B - ABBREVIAZIONI USATE PER I TIPI DI DISPOSITIVI	42
APPENDICE C - PROGRAMMAZIONE DEI MODULI	
D'INGRESSO IIG1 IIG4 PER SENSORI GAS	44



NOTA BENE: Non cercate di installare la centrale e i dispositivi collegati senza aver letto il presente manuale.

ATTENZIONE

Questo manuale fa riferimento a tutte le funzioni disponibili nella revisione software riportata in copertina.

LIMITI DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE

Un sistema di rivelazione allarmi o incendio può risultare molto utile nell'avviso tempestivo di ogni evento pericoloso, quale un incendio, una rapina o una semplice effrazione, in alcuni casi può provvedere automaticamente alla gestione degli eventi (diffusione di messaggi per evacuazione locali, spegnimenti automatici di incendi, interfacciamento con impianti TVCC, blocco di porte o vie di accesso, avviso automatico alle autorità, etc.), ma in ogni caso, non assicura protezione contro danni alla proprietà o derivati da incendi o furti in genere).

Ogni sistema inoltre può non funzionare correttamente se non è installato e mantenuto in funzione secondo le istruzioni del costruttore.

PRECAUZIONI

- Il sistema e tutti i suoi componenti devono essere installati in un ambiente con le seguenti caratteristiche:
 - Temperatura: -5 °C , +40 °C.
 - Umidità: 10 % - 93 % (senza condensa).
- Questo sistema, come tutti i componenti allo stato solido, può essere danneggiato da tensioni elettrostatiche indotte: maneggiare le schede tenendole per i bordi ed evitare di toccare i componenti elettronici.
- Un buon collegamento di terra assicura in ogni caso una riduzione della sensibilità ai disturbi. Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso non riusciate a risolvere problemi di installazione.
- Qualsiasi sistema elettronico non funziona se non è alimentato in qualche maniera. Se viene a mancare l'alimentazione da rete, il sistema assicura il suo funzionamento operando da batteria, ma solo per un periodo di tempo limitato.
- In fase di progettazione dell'impianto, tenere presente l'autonomia richiesta per dimensionare correttamente l'alimentatore e le batterie.
- Fate controllare periodicamente lo stato delle batterie da personale specializzato.
- Disconnettere la RETE e le batterie PRIMA di rimuovere o inserire qualsiasi scheda.
- Scollegare TUTTE le sorgenti di alimentazione dalla centrale, PRIMA di eseguire qualsiasi operazione di servizio.
- La centrale e i dispositivi collegati, (sensori, moduli, annunciatori, etc.) possono essere danneggiati, se si inserisce o si rimuove una scheda, o se si collegano i cavi sotto tensione.
- Dispositivi periferici (sensori, etc.), non perfettamente compatibili con la centrale possono provocare sia danni alla centrale stessa, che un cattivo funzionamento del sistema magari proprio nel momento meno opportuno.
- È essenziale perciò usare solo materiale garantito da NOTIFIER come compatibile con le proprie centrali. Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso di dubbio. La causa più comune di malfunzionamenti è una inadeguata manutenzione.
- Curate particolarmente questi aspetti sin dalla fase di progettazione dell'impianto, per facilitare e quindi ridurre i costi futuri di interventi.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

PASSWORD

a centrale viene fornita con tre password iniziali composte da:

- Password numero 1;
- Password numero 2;
- Password numero 3.

L'utente può modificarle con password numero 3 nella voce "Programmazione password".

Le password sono composte da 5 caratteri NUMERICI.

TASTO BACKSPACE



Questo tasto ha più funzioni:

- serve ad annullare la selezione di un menu;
- durante la programmazione o le funzioni operative, cancella l'ultimo dato inserito.

N.B.: la centrale non accetta alcuna funzione se quest'ultima non è completa di tutti i dati.

SOFTWARE

A causa del continuo aggiornamento delle funzioni, è possibile che alcune voci del menu ed alcune caratteristiche del sistema non siano operative.

Se si tenta di eseguire una funzione di questo tipo, sul display verrà visualizzato il messaggio che segue:

FUNZIONE NON DISPONIBILE

TEMPORIZZAZIONI DEL MENU

Ogni volta che l'operatore seleziona un menu, ha inizio una temporizzazione di 2 minuti.

Se durante questo intervallo di tempo non viene premuto nessun tasto, la funzione selezionata sarà annullata e si tornerà allo stato precedente, alla selezione di quel menu.

INDIRIZZI

Per alcune funzioni, come quella di "LETTURA STATO", l'operatore deve inserire l'indirizzo di un dispositivo o di una zona software.

Durante questa operazione non occorre introdurre la cifra "0" (zero) davanti al numero.

L'indirizzo dovrà essere inserito come segue:

- Lxx = loop, seguito da un numero da 1 a 16;
- Sxx = rivelatore intelligente, seguito da un numero da 1 a 99;
- Mxx = modulo indirizzabile, seguito da un numero da 1 a 99;
- Zxx = zona software, seguita da un numero da 1 a 150;
- Gxx = gruppo software, seguito da un numero da 1 a 400;
- Axx = annunciator (scheda sinottico), seguito da un numero da 1 a 32;
- Pxx = punto di un annunciator, seguito da un numero da 1 a 64.

DIGITAZIONE DI CARATTERI E NUMERI

La maggior parte dei tasti della tastiera posta sul pannello ha più di una funzione.

L'operatore può premere più volte lo stesso tasto finché non appare sul display il carattere o il numero desiderato. Questo carattere sarà differente dal precedente.

Se vi è la necessità di inserire lo stesso carattere o numero per due volte consecutive, si proceda come segue:

- premere il tasto finché non appare il numero o il carattere desiderato;
- premere "RIPETI TASTO" in modo che venga ripetuto automaticamente l'ultimo carattere;
- oppure premere il tasto "PASSAGGIO AL CARATTERE SUCCESSIVO" per accettare il carattere precedente e digitare il successivo;
- premere ENTER per concludere l'operazione.

SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE LA PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE

NOTA BENE: PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI OPERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE A LIVELLO 3 OCCORRE ABILITARE LA STESSA SPOSTANDO IL JUMPER POSIZIONATO SULLA SCHEDA DISPLAY, RAGGIUNGIBILE APRENDO LO SPORTELLINO E IL PANNELLO FRONTALE DELLA CENTRALE.

La seguente sequenza di operazioni é quella raccomandata per eseguire la programmazione iniziale della centrale, in modo da prevenire errori o dimenticanze e conseguenti perdite di tempo.
I dettagli di ogni operazione sono mostrati nelle pagine seguenti.

- **Fare delle copie del foglio di programmazione alla fine di questo manuale e registrare su questi fogli le informazioni necessarie per TUTTI i sensori, le zone software e gli annunciatori del sistema. N.B.: fare particolare attenzione alla definizione del TIPO DISPOSITIVO come elencato nell'Appendice "B" di questo manuale.**
- **Eseguire il cablaggio della centrale come descritto nel manuale installazione e dare tensione. Abilitare, se necessario, il CRT/PC terminale e la stampante.**

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
1	PROG. PARZIALE SISTEMA	ENTER
5	PROG. TERMINALE E STAMPANTE	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

- **Eseguire la programmazione dei dati del sistema. Programmare almeno i seguenti parametri:**
Linee installate e tipo del collegamento.
Installazione e parametri relativi alla scheda SIB-600.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
2	PROG. COMPLETA SISTEMA	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

- **Eseguire l' Autoprogrammazione dei punti**
Con questa operazione tutti i dispositivi installati sulle linee vengono caricati nella memoria della centrale secondo il loro TYPE ID e con i dati di default.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
9	AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE	ENTER
1	AUTOPROG. TUTTE LE LINEE	ENTER

Al termine dell'operazione (circa 15 min.) saranno forniti tutti i dati sui punti trovati, linea per linea, che potranno essere accettati e verificati.

N.B.: CON QUESTA OPERAZIONE IL SISTEMA ANTINCENDIO DIVENTA OPERATIVO IN QUANTO É IN GRADO DI FORNIRE SEGNALAZIONI DI ALLARME E GUASTO GENERALE.

- **Eseguire la programmazione a blocchi dei punti.**
Questa operazione consente di modificare i dati relativi a: TIPO, CBE, NOME ed OPZIONI (Tempo di Verifica, Sensibilità, ecc.), per un blocco di indirizzi consecutivi sulla stessa linea.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
10	PROG. DA.... A.....	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

MENU DI PROGRAMMAZIONE

Scegliendo questo menu si ha la possibilità di eseguire la configurazione iniziale del sistema e di apportare eventuali cambiamenti alla programmazione.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 3: _____ Inserire la password richiesta seguita dal tasto **ENTER**

Viene visualizzato il seguente sub-menu:

MENU PRINCIP. PROGRAM.	1= PROG. PARZIALE SISTEMA 2= PROG. COMPLETA SISTEMA 3= PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI 4= COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI 5= RIMOZIONE PUNTI/GRUPPI 6= PASSWORD 7= SCRITTA NOME IMPIANTO 8= ARCHIVIO STORICO 9= AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE 10= PROGR. PUNTI DA... A... 11= RIMOZIONE PUNTI DA... A...
------------------------------	---

Dove:

1 = PROGRAMMAZIONE PARZIALE DEL SISTEMA

Programmazione selettiva della configurazione fisica della centrale e dei parametri generici validi per tutta la centrale.

Viene visualizzato il seguente sub-menu:

PROGRAM. PARZIALE SISTEMA	1= TIPO LINEE (4=aperta, 6=loop) 2= PRIORITA' DI SCANSIONE 3= TEMPORIZZAZIONI 4= LIMITE GRUPPI DIR. / INV. 5= PROGR. TERMINALE E STAMP. 6= PARAMETRI LOCALI 7= SCHEDA SERIALE SIB-600 8= PARAMETRI SPECIALI 9= CANCELLA PROGRAMMAZIONI 10= ASSOCIAZ. PUNTI ALLE ZONE
---------------------------------	---

Dove:

1 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)

Questa funzione permette di modificare (in memoria) il tipo di collegamento della linea, secondo la codifica della NFPA (stile 4 = loop aperto, stile 6 = loop chiuso).

INSERIRE IL NUMERO DI LINEA (1 ... 2)	
INSERIRE IL TIPO DELLA LINEA 01 (6 o 4)	Effettuando la scelta avremo:
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA ? (S= SI, N= NO) :	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

2 = PRIORITA' DI SCANSIONE

Programmazione della priorità nella scansione dei moduli rispetto ai sensori su ogni linea.
Tale operazione consente di avere una maggiore velocità tra "causa ed effetto" (vale ad esempio per i pulsanti di allarme).

N.B.: la scansione prioritaria vale per tutti gli indirizzi, per ogni linea, sia che siano moduli di ingresso o di uscita.

INSERIRE IL N. DI LINEA (1 ... 2)=	
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA ... INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO (0-99): ...	Con questa operazione si sceglie il numero di moduli (partendo dall'indirizzo "0") sul quale si vuole effettuare la scansione prioritaria.
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA ... INSERIRE NUMERO DI INTERROGAZIONI SEQUENZIALI (10-20-30) : ...	(Vedi Nota 2.1)
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA ? (S= SI, N= NO) : ...	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Nota 2.1: il numero di interrogazioni sequenziali è un parametro che determina la frequenza con cui la centrale interroga i moduli. Inserendo ad esempio il numero 20, la centrale interrogherà i moduli abilitati alla PRIORITA' DI SCANSIONE ogni 20 sensori.
La scansione dei moduli più veloce si avrà pertanto inserendo il valore 10.

INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO	INSERIRE NUMERO DI INTERROGAZIONI SEQUENZIALI (10-20-30)	CICLO INTERROGAZIONI
n. 0	n. XX	Interrogazione normale (senza priorità)
n. XX	n. XX	Interrogazioni con ciclo di priorità

3 = TEMPORIZZAZIONI

Programmazione dei tempi di ritardo per verifica allarmi dai sensori, inibizione della tacitazione, tempo di attivazione uscite sui moduli CMX.

DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI ? (S= SI, N= NO) : S	
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI ? (S= SI, N= NO) : S	(Vedi Nota 3.1)
INSERIRE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI (0-50 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO) :1	
DESIDERATE CAMBIARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE ? (S= SI, N=NO):	
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE ? (S= SI, N= NO):	(Vedi Nota 3.2)
INSERIRE IL TEMPO DI DISAB. TACITAZ. (1-255 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO):	
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE ? (S= SI, N= NO): S	
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE ? (S= SI, N= NO) : S	(Vedi Nota 3.3)
INSERITE IL TEMPO DI AUTOTACITAZIONE (1-2040 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO):200	
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE ? (S= SI, N= NO) :	
INSERIRE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE (0-300 INCREMENTI DI 1 SECONDO):	(Vedi Nota 3.4)
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI DURATA WALK-TEST ? (S= SI, N= NO) :	
INSERIRE IL TEMPO DI DURATA WALK-TEST (15, 30, 45, 60 min.)	(Vedi Nota 3.5)

Nota 3.1: il TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito, prima di confermare l'eventuale allarme.

Questa funzione avrà effetto solo sui sensori abilitati alla verifica (vedi menu di Programmazione Punti). Tali sensori avranno una "X" posizionata a fianco del valore di camera (sensore abilitato alla verifica); vi sarà invece una "V" nel caso in cui sia abilitata la verifica generale, descritta in questo paragrafo.

Nota 3.2: il TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE è il tempo durante il quale non è permessa l'operazione di tacitazione delle uscite dopo un allarme.

Nota 3.3: il TEMPO DI AUTOTACITAZIONE è il tempo dopo il quale le uscite si autoresettono, dopo essere state attivate. N.B.: la funzione di autotacitazione va abilitata durante la Programmazione dei singoli Punti.

Nota 3.4: il TEMPO DI RIVELAZIONE GUASTO RETE è il tempo minimo per cui deve mancare l'alimentazione di rete per avere la segnalazione di Guasto Rete.

Nota 3.5: il TEMPO DI DURATA WALK-TEST è il tempo massimo dopo il quale la centrale esce automaticamente dalla funzione di Walk-Test.

4 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/ INVERSI

Programmazione del numero che separa i gruppi ad attivazione diretta da quelli ad attivazione inversa.

INSERIRE Gxxx DEL MASSIMO GRUPPO AD ATTIVAZIONE DIRETTA: G200

La centrale dispone di 400 gruppi il cui TIPO SOFTWARE può essere scelto tra:

- **FGRP=** gruppo ad attivazione diretta. Attiva ciò che è contenuto nella sua equazione CBE. E' attivato da Ingressi/Gruppi diretti (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).



- **RGRP=** gruppo ad attivazione inversa. E' attivato dalla sua equazione CBE. Attiva Uscite/Gruppi inversi (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).



5 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE

DESIDERATE MODIFICARE LE PROGRAMMAZIONI DEL TERMINALE VIDEO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna al menu precedente.
QUALE TIPO DI TERMINALE DESIDERATE ? (0= NO, 1= WIN 2400, 2= WIN 4800, 3= DOS, 4= LCD)	(Vedi nota 5. 1)
DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO DEL COLLEGAMENTO DEL TERMINALE? (S= SI, N= NO): ...	(Vedi nota 5. 2)
DESIDERATE MODIFICARE I PARAMETRI SERIALI PER UP/DOWNLOAD? (S= SI, N= NO): ...	
SELEZIONARE LA VELOCITA' DI TRASMISSIONE DOWNLOAD PROGRAMMAZIONI (0 = 2400 ... 3 = 19200): 2	
DESIDERATE MODIFICARE LA PROGRAMMAZIONE DELLA STAMPANTE AUSILIARE? (S= SI, N= NO): ..	(Vedi nota 5. 3)
QUALE PROTOCOLLO PER STAMPANTE DESIDERATE ? (0=NO, 1=TX, 2=Xon/off) :	

N.B.: se in uno dei passaggi sopra elencati la risposta fosse "NO", il programma passa direttamente all'argomento successivo.

- Nota 5.1:** 1= Terminale WINDOW 2400 BAUD, 2=Terminale WINDOW 4800 BAUD,
3= Terminale in DOS, 4= Collegamento al pannello LCD 6000 + Terminale Windows 2400 BAUD
- Nota 5.2:** l'integrità dei cavi di collegamento tra la centrale e il terminale viene controllata periodicamente e, in caso di mancato collegamento o di terminale spento, viene segnalato un guasto.
- Nota 5.3:** questa funzione permette di abilitare la stampante seriale collegata alla centrale.

6 = PARAMETRI LOCALI

Programmazione dei parametri locali della centrale.

DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO DEI LED NEI SENS./MODULI (S=SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL LAMPEGGIO DEI LEDs NEI SENS./MODULI ? (S= SI, N=NO):	(Vedi nota 6.1)
--	-----------------

Nota 6.1: LAMPEGGIO DEI LED - E' possibile abilitare il lampeggio dei led presenti sui sensori o moduli durante l'interrogazione normale.
Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

7 = SCHEDA SERIALE SIB - 600

Installazione o rimozione della scheda SIB-E per il collegamento ad annunciator, terminale grafico o sistema di supervisione, ed installazione o rimozione degli annunciator.

Sul display comparirà il seguente menu:

PROGRAM.	1= INSTALLA SIB-600
SIB600 E	2=SINOTTICI
SINOTT.	3=PROGR. SERIALI SIB-600

Premendo **1=INSTALLA:**

LA SCHEDA SIB-600 E' INSTALLATA NELLA CENTRALE? (S= SI, N= NO): S	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
--	---

Premendo **2= SINOTTICI:** Questa funzione permette la configurazione dei sinottici installati (presenza e messaggi associati al sinottico).

A01	S	messaggio programmabile - 32 caratteri	Le frecce permettono di scorrere l'elenco. Il cursore ">" indica la posizione di input.
A02	S	messaggio programmabile - 32 caratteri	
A03	N	messaggio programmabile - 32 caratteri # = HELP	
Premendo il tasto # = HELP si richiama l'elenco dei tasti funzione			

Premendo **3= PROGRAMMAZIONE SERIALI SIB-600:**

DESIDERATE MODIFICARE LA PROGRAMMAZIONE LINEE SERIALI? (S= SI, N= NO): S QUALE TIPO DI LINEA DI COMUNICAZIONE DESIDERATE? (0= NO, 1=RS232, 2=RS485): SELEZIONARE LA VELOCITA' DI COMUNICAZIONE (0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200): INSERIRE L'INDIRIZZO DI CENTRALE? (1 ... 32):	Rispondendo NO si ritornerà allo schermo principale. (Vedi nota 7.1)
---	--

Nota 7.1: LINEA DI COMUNICAZIONE - La selezione 0 equivale alla disabilitazione del colloquio seriale. Il collegamento di tipo RS-232 è utilizzabile per distanze di max. 15 mt., mentre la linea RS-485 può arrivare fino a 1800 mt.

8 = PARAMETRI SPECIALI

Selezione dei parametri opzionali validi per tutta la centrale.

DESIDERATE CAMBIARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (SI= SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ (GXXX): G 301	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
DESIDERATE CAMBIARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ (GXXX): G 302	(Vedi Nota 8.1)
DESIDERATE MODIFICARE LA FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA? (S=SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE LA FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA? (S= SI, N= NO):	(Vedi Nota 8.2)
DESIDERATE MODIFICARE LA LINGUA? (S= SI, N= NO): S INSERIRE LA LINGUA DESIDERATA (0= ITA, 1= ENG, 2= FRA):	Dopo aver scelto, premere ENTER per ritornare allo schermo principale. (Vedi Nota 8.3)
DESIDERATE MODIFICARE IL COMPORTAMENTO CON ALLARMI DA MOD. NONA? (S = SI, N = NO): S DESIDERATE ABILITARE LA STAMPA E ARCHIV. DI ALLARMI DA MOD. NONA? (S = SI, N = NO): S	

Nota 8.1: GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITA' - Si possono definire due gruppi (a scelta tra quelli inversi disponibili), per i quali occorre programmare un'equazione CBE, utilizzando l' operatore TIME, per renderli attivi solamente durante un periodo di tempo prestabilito.
Tali gruppi vengono definiti rispettivamente: Gruppi di Alta Sensibilità e Gruppi di Bassa Sensibilità.

Nota 8.2: FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA - Abilitando questa funzione, la centrale genera una segnalazione nel momento in cui un sensore supera il 70% della sua soglia di allarme per più di 5 minuti. Questa segnalazione è utilizzabile come preavviso della necessità di eseguire una pulizia della camera ottica dei sensori. Questa funzione è un parametro di abilitazione generale valido per tutti i punti della centrale. La funzione di AVVISO DI DERIVA non sostituisce la segnalazione di richiesta di manutenzione, che in ogni caso è sempre abilitata. Quest'ultima viene segnalata quando un sensore rileva, per più di 36 ore consecutive, un valore maggiore dell'80% della soglia di allarme.

Nota 8.3: SELEZIONE LINGUA - A seconda della versione Eprom installata, la scelta della lingua può avvenire tra:

Italiano - Inglese - Francese
Inglese - Ungherese - Sloveno
Spagnolo - Portoghese - Inglese
Inglese - Croato - Macedone

9 = CANCELLA PROGRAMMAZIONI

Questa funzione cancella tutti i dati dell'impianto contenuti nella memoria non volatile della centrale.

SI È SICURI DI VOLER INIZIALIZZARE LA FLASH? (S= SI, N= NO): S	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
INIZIALIZZAZIONE MEMORIA FLASH, ATTENDERE ...	Messaggio sul display durante la cancellazione della memoria.

10 = ASSOCIAZIONE PUNTI ALLE ZONE:

La centrale permette di suddividere l'impianto in 150 zone fisiche al massimo.
Le zone fisiche sono poi utilizzate come base per la visualizzazione di allarmi e guasti dei punti.
Questa funzione consente di abbinare fino ad un max. di 32 dispositivi (moduli o sensori) a una Zona fisica.

2 = PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEL SISTEMA

Questa funzione permette di programmare tutti i parametri di configurazione del sistema già trattati nel capitolo "Programmazione Parziale del Sistema".
In questo modo l'utente è guidato nella configurazione da una sequenza di domande a cui dovrà dare le necessarie risposte.

INSERIRE IL TIPO DELLA LINEA 01 (4 o 6): 4	
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA 01 - INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO (0-99): PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA 01 - INSERIRE NUMERO INTERROGAZ. SEQUENZ. (0-10-20-30):	
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI (0-50 con incrementi di 1 secondo):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI)
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI).
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI).
INSERIRE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE (0-300 INCREMENTI DI 1 SECONDO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI)
INSERIRE IL TEMPO DI DURATA DEL WALK-TEST (15-30-45-60 min.):	Impostare il tempo desiderato.
INSERIRE Gxxx DEL MASSIMO GRUPPO AD ATTIVAZIONE DIRETTA:	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 4= LIMITE GRUPPI DIR./INV.)
QUALE TIPO DI TERMINALE DESIDERATE? (0= NO, 1= W2400, 2= W4800, 3= DOS, 4=LCD):	(Vedi punti 1=PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO DEL COLLEG. TERMINALE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
SELEZ. LA VELOCITA' TRASMISSIONE DOWNLOAD PROGRAMMAZIONI (0=2400 ... 3=19200):	
QUALE PROTOCOLLO PER STAMPANTE DESIDERATE? (0= NO, 1= TX, 2=XonXoff):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
DESIDERATE ABILITARE IL LAMPEGGIO DEI LED NEI SENSORI/MODULI? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 6= PARAMETRI LOCALI)
LA SCHEDA SIB-600 E' INSTALLATA NELLA CENTRALE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7= SCHEDA SERIALE SIB-600)
QUALE TIPO DI LINEA DI COMUNICAZIONE DESIDERATE? (0= NO, 1=RS232, 2=RS485): SELEZIONARE LA VELOCITA' DI COMUNICAZIONE? (0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200): INSERIRE L'INDIRIZZO DI CENTRALE? (1 ... 32):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7=SCHEDA SERIALE SIB-600)
A01 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI A02 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI A03 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7= SCHEDA SERIALE SIB-600)
	# = HELP

Richiama l'elenco dei tasti funzione

DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITA' (Gxxx): G ...	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITA' (Gxxx): G ...	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
DESIDERATE ABILITARE LA PROGRAMMAZ. DELL'AVVISO DI DERIVA? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
INSERIRE LA LINGUA DESIDERATA? (0= ITA, 1= ENG, 2=FRA): 0	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
DESIDERATE ABILITARE LA STAMPA E L'ARCHIVIO DI ALLARMI DA MOD. NONA?(S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)

3 = PROGRAMMAZIONE PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATORS

Questa funzione permette di cambiare i parametri operativi solo per dispositivi già programmati.

N.B.: in questo sub menu vi verrà chiesto di digitare l'indirizzo del rivelatore, modulo, zona , gruppo o annunciator da modificare.

Ricordiamo che gli zeri iniziali non sono necessari e che l'indirizzo dovrà essere digitato nel seguente modo:

LXX loop da 1 a 10	(per dispositivi) (S/M) YY Rivelatore indirizzabile o modulo seguito da un indirizzo da 1 a 99	OPPURE	ZXXX= ZONA (1-150) GXXX= GRUPPI (1- 400) AXX= ANNUNCIATOR (1-32) PXX= PUNTO ANNUNCIATOR (1-64)
-----------------------	---	--------	---

PROGRAM.	1= TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO
PARZIALE	2= EQUAZIONI CBE
PUNTI/	3= SCRITTA PROGRAMMABILE
ZONE	4= PARAMETRI OPZIONALI
	5= ASSOCIAZ. DISP./SINOTTICI

Dove:

1 = TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO

Questa funzione permette di modificare il tipo di dispositivo come da tabella nell'Appendice B per sensori, moduli, zone, gruppi ed annunciator.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy:	Se si desidera modificare il TYPE-ID di un sensore:
Lxx Syy (es.: L1S1)	Formato per sensore
Lxx Myy (es.: L2M2)	Formato per modulo ingresso o uscita
Zxxx (es.: Z121)	Formato per zona software
Gxxx (es.: G237)	Formato per gruppo
Axx Pyy (es.: A1P25)	Formato per punto annunciator
INSERIRE IL TIPO SOFTWARE	Scrivere il TYPE ID corretto (vedi Appendice B).
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo SI ricompare la richiesta iniziale, rispondendo NO si torna schermo principale.

2 = EQUAZIONI CBE

Questa funzione permette di modificare l'equazione CONTROL-BY-EVENT associata ad ogni sensore/modulo, zona, gruppo o annunciator.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Gxxx,:	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO:	Comporre l'equazione come mostrato nell'Appendice A"
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

3 = SCRITTA PROGRAMMABILE

Questa funzione permette di modificare la scritta programmabile associata ad ogni sensore/modulo/zona o gruppo.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, o Zxxx:	
INSERIRE UNA SCRITTA (MAX 32 CARATTERI) ...	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

4 = PARAMETRI OPZIONALI

Questa funzione permette di modificare le OPZIONI di funzionamento di ogni sensore/modulo o gruppo.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, o Gxxx:	
--------------------------------	--

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un sensore:

DESIDERATE MODIFICARE, PER IL RIVELATORE, L'OPZIONE DI VERIFICA? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI VERIFICA PER QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO):	(Vedi nota 4.1) (Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI).
DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITÀ DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO): INSERIRE LA SENSIBILITÀ STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA): INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA): INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	(Vedi nota 4.2)
DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE DI SEGNAL. STATO? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNAL. STATO? (S= SI, N= NO):	(Vedi nota 4.3)
DESIDERATE MODIFICARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO):	
DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S= SI, N= NO): DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Nota 4.1: OPZIONE DI VERIFICA - La centrale controlla che questo punto rimanga in allarme/guasto per il tempo di verifica programmato nel menu di "Programmazione Sistema".

Nota 4.2: SENSIBILITA' SENSORE - Esistono tre fasce di sensibilità programmabili:

- a) Sensibilità Standard: fascia utilizzata normalmente.
- b) Sensibilità Bassa: fascia utilizzata in funzione delle programmazioni Giorno/Notte.
- c) Sensibilità Alta: fascia utilizzata in funzione delle programmazioni Giorno/Notte.

Per ogni fascia è programmabile un valore (da 1 a 9), dove:
1= sensibilità bassa, 5= sensibilità normale, 9= sensibilità elevata

Nota 4.3: OPZIONE DI SEGNALAZ. DI STATO - Abilitando questa opzione, la centrale segnala sia quando il punto supera la soglia d'allarme che quando ritorna in stato normale eseguendo, in questo caso, il reset automatico del punto.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un sensore di gas:

<p>DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITA' DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO):</p> <p>DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZIONE DI STATO? (S= SI, N= NO):</p> <p>INSERIRE IL FONDO SCALA (0 = 200ppm, 1 = 100%, 2 = 25%, 3 = 100ppm, 4 = 500ppm, 5 = 20ppm):</p> <p>INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALL.1: 010</p> <p>INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALL.2: 020</p> <p>INSERIRE SOGLIA INTERVENTO ALLARME: 030</p>
--

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un modulo di ingresso:

<p>DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE DI SEGNALAZ. STATO? (S= SI, N= NO):</p> <p>DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNAL. STATO? (S= SI, N= NO):</p>	(Vedi nota 4.3)
<p>DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S= SI, N= NO):</p> <p>DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):</p>	
<p>DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):</p>	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un modulo di uscita:

DESIDERATE MODIFICARE LA DISABIL. TACIT. PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE ABILITARE LA TACITAZIONE PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE TEST PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE ABILITARE IL TEST PER QUESTO DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO):	(Vedi nota 4.4)
DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE MODIFICARE L'AUTOTACITAZ. SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE ATTIVARE L'AUTOTACITAZ. SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	

Nota 4.4: se all'interno di un'equazione CBE un'uscita è stata programmata per l'attivazione, disabilitando il test durante l'esecuzione di un Walk-Test tale uscita non si attiverà.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un gruppo:

DESIDERATE MODIFICARE IL PARAMETRO DOPPIO CONSENSO DEL GRUPPO? (S= SI, N= NO):	
INSERIRE IL PARAMETRO DOPPIO CONSENSO PER IL GRUPPO (0, 1):	0=due dispositivi in allarme (sens. o moduli) 1=un dispositivo + sens. termico
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale

5 = ASSOCIAZIONE DISPOSITIVI/SINOTTICI

Questa funzione permette di abbinare i punti agli annunciatori.

INSERIRE Lxx/(S/M) yy, Gxxx, o Zxxx : ...	
DESIDERATE MODIFICARE L'ASSOCIAZIONE DEI SINOTTICI? (S= SI, N= NO): S VOLETE ABBINARE QUESTO DISPOSITIVO AD UN SINOTTICO? (S= SI, N= NO): S	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO Axx Pyy: ...	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): S	

4=PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATORS

Permette la programmazione completa di tutti i rivelatori indirizzabili, moduli, gruppi, zone software e annunciatori del sistema.

Ricordiamo comunque che con questo tipo di centrale é possibile effettuare questa operazione a "blocchi", riducendo cosí il tempo necessario (vedi sezione 10= PROG. PUNTI DA ... A ...)

INSERIRE Lxx/(S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy:	
--	--

N.B.: per la descrizione di ogni parametro che può essere programmato in questa fase, si veda la sezione "Programmazione Parziale dei Punti".

Vengono comunque chiesti: tipo dispositivo, equazione di controllo, scritta dispositivo, parametri opzionali, associaz. annunciatori.

5 = RIMOZIONE PUNTI/GRUPPI/ANNUNCIATOR

Questa funzione permette di rimuovere dalla memoria della centrale le programmazioni di sensori, moduli, gruppi software e annunciatori.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Gxxx, o Axx Pyy DA RIMUOVERE: ...	Premere il tasto BACKSPACE per annullare.
--	--

Dopo aver risposto, premere **ENTER** e sul display comparirà:

DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.
---	---

N.B.: i dispositivi che vengono rimossi potranno essere inseriti nuovamente solo attraverso la funzione di **PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEI PUNTI**.

Nel caso in cui i punti che si desiderano rimuovere siano andati in allarme occorre eseguire un **RESET DI SISTEMA** prima di rimuoverli.

6 = PASSWORDS

Questa funzione permette di modificare le Password di accesso ai menù.

PREMERE: 1= PASSWORD UNO, 2= PASSWORD DUE, 3= PASSWORD TRE	(l'esempio che segue riporta le scritte che appaiono selezionando il livello 1)
INSERIRE LA PASSWORD NUMERO 1: ...	Introdurre la NUOVA password.
REINSERIRE LA PASSWORD NUMERO 1: ...	Digitare la NUOVA password.

N.B.: ogni password **DEVE** essere composta da 5 caratteri **ESCLUSIVAMENTE** numerici.
Se si introducono meno di 5 caratteri la centrale mostra il messaggio "Password errata".
Le password di default sono:
PASSWORD NUMERO 1= 11111, PASSWORD NUMERO 2= 22222, PASSWORD NUMERO 3= 33333.

7 = SCRITTA NOME IMPIANTO

Questa funzione permette di programmare una scritta di 40 caratteri che apparirà sul display se non ci sono eventi di allarme e di guasto.

DESIDERATE MODIFICARE IL MESSAGGIO PERSONALIZZATO? (S= SI, N= NO): S	
INSERIRE LA SCRITTA DEL NOME IMPIANTO: ...	

8 = ARCHIVIO STORICO

Questa funzione permette all'utente di gestire l'archivio storico.

ARCHIVIO	1 = CANCELLA
STORICO	2 = START
	3 = STOP

- Premendo 1 = CANCELLA: la centrale cancella gli eventi memorizzati.
- Premendo 2 = START: la centrale dà inizio alla memorizzazione degli eventi.
- Premendo 3 = STOP: la centrale termina la memorizzazione degli eventi (tale operazione genera una segnalazione di guasto di Archivio Storico Disabilitato, che si elimina solo premendo nuovamente START).

Premendo il tasto BACKSPACE si esce dal menu.

9 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE

Questa funzione permette di effettuare l'autoprogrammazione dei dispositivi installati.

AUTOPRG.	1= AUTOPROG. TUTTE LE LINEE
LINEE	2= AUTOPROG. LINEE N.

Per entrambe le selezioni, prima di eseguire l'autoprogrammazione viene fatta la seguente richiesta:

SI DESIDERA VERIFICARE I DOPPI INDIRIZZI SULLE LINEE DA AUTOPR.? (S=SI, N=NO)	Rispondendo NO la centrale propone direttamente il display di Autoprogrammazione.
VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA ... IN CORSO ...	Qualora vengano trovati più dispositivi con lo stesso indirizzo sul display compare il seguente messaggio:
TROVATI DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO L01S01, PROVVEDERE ALLA CORRETTA IMPOSTAZIONE 1= ESCI 2= PROSEGUI 3= RICOMINCIA	L'utente potrà individuare i dispositivi con lo stesso indirizzo mediante l'accensione dei relativi Led. Dopo aver corretto gli indirizzi sui dispositivi, l'utente può selezionare il comando 2=PROSEGUI o 3= RICOMINCIA
AUTOPROGRAMMAZIONE TOTALE IN CORSO ... [LINEA 01 IND. ...] 1= INTERROMPI	

1= AUTOPROGRAMMAZIONE TUTTE LE LINEE

Programmazione completa del sistema (da usare alla prima installazione).

La centrale eseguirà una lettura di tutti i punti installati su tutte le linee collegate, associando ad ogni punto il corretto TYPE-ID (tipo) e i dati di default per tutti gli altri parametri: (CBE= nulla, SENSIBILTA' = 5, ecc.)

N.B.: per i sensori già programmati mantiene tutti i dati esistenti per i moduli d'ingresso vedi tabella pagina 48.

Se si vuole interrompere l'operazione, premere il tasto 1.

Terminata l'operazione di autoprogrammazione (circa 15 minuti), sul display comparirà:

	TOT	NUO	MOD	MAN (LINEA __)	Schermata A
TERM:	00	00	00	00	Il display (per questioni di spazio) mostrerà solo i risultati delle prime tre righe.
ION :	00	00	00	00	
FOTO:	01	00	00	00	
OMNI:	00	00	00	00	
MMX:	00	00	00	00	
CMX:	00	00	00	00	# = HELP
SU/GIÙ=SCORRIMENTO, BACKSPACE=RITORNO, # per richiamare l'elenco dei tasti funzione					

La colonna **TOT**: indica il numero totale di sensori trovati, del tipo indicato.

La colonna **NUO**: indica i sensori o moduli trovati in più rispetto alla programmazione precedente.

La colonna **MOD**: indica i sensori o moduli dei quali è stato modificato il "Type-ID" rispetto alla programmazione esistente.

La colonna **MAN**: indica i sensori o moduli che risultano mancanti rispetto alla programmazione esistente.

Premendo il tasto BACKSPACE nella schermata A viene visualizzata la seguente videata:

1 = SALVA TUTTO	2 = SALVA LINEA
3 = MODIF. LINEA	SU/GIU' = CAMBIA LINEA

Premendo 1 (salva tutto) o 2 (salva linea) si ha la memorizzazione dei punti trovati sulla linea mantenendo le programmazioni esistenti. Per i punti mancanti o modificati vengono inseriti i dati di default.

- Premendo il tasto 1 (salva tutto) la centrale carica in memoria TUTTI i dati di tutte le linee e visualizza:

SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	e si ritorna al menu principale di programmazione.
AUTOPROGRAMMAZIONE COMPLETATA	

- Premendo il tasto 2 (salva Linea) la centrale salverà in memoria i dati relativi alla linea sul display e si torna alla schermata A.
- Premendo i tasti FRECCIA SU/GIU' è possibile passare da una linea all'altra.
- Premendo il tasto 3 si può controllare e modificare la programmazione dei singoli punti della linea selezionata. Occorre scegliere se si vuole visualizzare in sequenza i sensori o i moduli.

MODIFICA	MODIFICA DATI SENSORI	
DATI	MODIFICA DATI MODULI	
DISPOSITIVI	# = HELP	

Verrà quindi presentata una schermata riportante i dati relativi al primo punto trovato durante l'autoprogrammazione, del tipo selezionato.

TIPO	L 1550	PROGR=	INST.= PHOT	Schermata B
	: PHOT			
		# = HELP		

Esempio di schermo in caso di **RIVELATORE** :

Premendo il tasto # viene visualizzato il seguente elenco dei tasti funzione per la modifica dei dati di programmazione.

ENTER = INIZIO IMP.	SU/GIU' = CAMBIA RIGA
DEST/SIN = CAMBIA COL.	BACKSPACE = RITORNO
# Per uscire dall'help	

- Utilizzare i tasti freccia SU/GIU' per selezionare il campo (TYPE ID, LAMP. LED, ecc.) da modificare sul punto selezionato nella schermata B.
- Premere il tasto ENTER per modificare il campo selezionato.

Al termine della modifica dei campi del punto selezionato premere il tasto BACKSPACE. Verrà visualizzata la seguente schermata:

1 = MODIFICA	2 = RIMZ	3 = ESCI	SU = PREC.	GIU' = SUCC.
---------------------	-----------------	-----------------	-------------------	---------------------

- Premendo 1 è possibile modificare il dispositivo selezionato (viene visualizzata la schermata B).
- Premendo il tasto 2 viene rimosso dalla programmazione il dispositivo selezionato.
- Premendo il tasto SU viene selezionato il dispositivo precedente.
- Premendo il tasto GIU' viene selezionato il dispositivo successivo.
- Premendo il tasto BACKSPACE si torna alla schermata precedente.
- Premendo il tasto 3 viene visualizzata la seguente schermata:

1 = SALVA ED ESCI
2 = NON SALVA ED ESCI
3 = CONTINUA MODIFICA PUNTI

- Premendo il tasto 1 vengono salvate le programmazioni e si ritorna alla schermata A.
- Premendo il tasto 2 non vengono salvate le programmazioni e si ritorna alla schermata A.
- Premendo il tasto 3 si ritorna alla schermata B e si continua la modifica punti.

Elenco dei messaggi che vengono visualizzati durante la programmazione dei punti:

- **NUOVO/MODIF./MANCANTE** = messaggio che indica i dispositivi trovati in più rispetto alla precedente programmazione, i dispositivi dei quali è stato modificato il Type-ID e i dispositivi che risultano mancanti.
- **PROG.** = TYPE-ID presente in memoria prima dell'autoprogrammazione.
- **INST.** = TYPE-ID assegnato per default al punto trovato sulla linea, durante l'autoprogrammazione
- **TIPO** = TYPE-ID da assegnare al punto
- **LAMP LED** = abilitazione al lampeggio del LED (default =S)
- **GIORNO/NOTTE** : abilitazione al cambio di sensibilità GIORNO/NOTTE (default = N)
- **ESCL** = stato di esclusione del punto (default = N)
- **VERIF** = abilitazione verifica allarme (default 5 = media)
- **S.NORM** = livello di sensibilità (default = 5)
- **STATO** = abilitazione funzione di segnalazione di stato (default = N)
- **S. BASSA/S.ALTA** = valore di bassa/alta sensibilità associata al Punto, che sarà il valore di sensibilità valido per questo punto quando:
 - a) il gruppo di bassa/alta sensibilità è attivo (a causa della sua CBE),
 - b) la funzione Giorno/Notte di questo Punto è abilitata.
- **TEST** = abilitazione all'attivazione dell'uscita, durante il Walk-Test, se possiede una programmazione di equazione CBE che comandi l'attivazione.
- **SINOTTICO** = abbinamento ad un sinottico (default = N)
- **PUNTO SINOTTICO** = indirizzo del punto sinottico abbinato Axx Pyy (default = 00)
- **CBE** = equazione control-by-event programmata (default nessuna)
- **NOME** = scritta programmata per il punto (default= rivelatore o modulo linea ... indirizzo ...)
- **TAC** = Tacitazione abilitata

2 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE N.

Questa funzione consente di programmare una singola linea.
Si può utilizzare quando viene collegata una nuova linea alla centrale.

SELEZ. LE LINEE DA AUTOPRG. (S=SI, N=NO)		Premendo il tasto ENTER si seleziona la linea. Premendo S sulla linea selezionata, su quest'ultima sarà eseguita l'autoprogrammazione.																				
L01:	S																					
L02:	S																					
SI DESIDERA VERIFICARE I DOPPI INDIRIZZI SULLE LINEE DA AUTOPRO? (S=SI, N=NO)		NOTA : le linee non installate vengono saltate automaticamente, quindi, prima di eseguire qualsiasi operazione installare le linee.																				
AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE IN CORSO . . . ELENCO:		Nel nostro esempio abbiamo selezionato le linee 1 e 2 per l'autoprogrammazione. Al termine :																				
1, 2	L01 SXX																					
1 = INTERROMPI																						
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>TOT</th> <th>NUO</th> <th>MOD</th> <th>MAN (LINEA 01)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TERM:</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> </tr> <tr> <td>ION :</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00</td> </tr> <tr> <td>FOTO:</td> <td>01</td> <td>00</td> <td>00</td> <td>00 # = HELP</td> </tr> </tbody> </table>			TOT	NUO	MOD	MAN (LINEA 01)	TERM:	00	00	00	00	ION :	00	00	00	00	FOTO:	01	00	00	00 # = HELP	Il display (per questioni di spazio) mostrerà solo i risultati nelle prime tre righe. Premere i tasti SU/GIU' per visualizzare le righe precedenti o successive.
	TOT	NUO	MOD	MAN (LINEA 01)																		
TERM:	00	00	00	00																		
ION :	00	00	00	00																		
FOTO:	01	00	00	00 # = HELP																		

N.B.: se durante l'autoprogrammazione una linea con dispositivi programmati non risulta collegata al sistema o disabilitata, al termine dell'autoprogrammazione la centrale segnala che i dispositivi non sono stati trovati, vedi la seguente schermata.

ATTENZIONE! LE SEGUENTI LINEE RISULTANO PRIVE DI DISPOSITIVI COLLEGATI: L01,L02 SI DESIDERA RIMUOVERE GLI ATTUALI DISPOSITIVI PROGRAMMATI ? (S=SI, N=NO)	Premendo NO si ritorna allo schermo dei punti trovati Premendo SI si cancellano tutti i punti.
---	---

10 = PROGRAMMAZIONE PUNTI DA ... A ...

Questa funzione consente di eseguire la programmazione parziale dei punti a blocchi. Si può utilizzare se più punti con indirizzo consecutivo, sulla stessa linea, posseggono parametri in comune. Questa operazione permette di assegnare i seguenti parametri:

- TYPE-ID;
- CBE;
- NOME;
- OPZIONI
- ANNUNCIATOR

INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI INIZIO: ... INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI FINE: ...	Inseriti questi dati, il sistema chiederà i dati comuni da inserire:
DESIDERATE PROGRAMMARE UN "TIPO" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL TIPO SOFTWARE:	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE UN'EQUAZIONE "CBE" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE L' EQUAZIONE DI CONTROLLO: ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE UN "NOME" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE UNA SCRITTA (MAX 32 CARATTERI) ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE DELLE "OPZIONI" COMUNI A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI VERIFICA PER QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO): INSERIRE LA SENSIB. STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA): INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA) : INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA): ... DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZ. STATO? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE DEI SINOTTICI COMUNI A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): ... VOLETE ABBINARE QUESTO DISPOSITIVO AD UN SINOTTICO? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO ...	

Dopodichè il display visualizza quanto segue:

VERRANNO RICHIESTI ORA I DATI NON COMUNI PER OGNI DISPOSITIVO	
---	--

Se nei passaggi precedenti abbiamo programmato tutti i dati comuni, questa videata scompare in pochi secondi, altrimenti ci mostra l'eventuale parametro non comune.

Ad esempio: se non è stata data per comune l'equazione di controllo avremo:

PROGRAMMAZIONE SENSORE L01 S01 INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO: ...	Inserire l'equazione di controllo specifica per l'indirizzo visualizzato.
--	---

Inserita l'equazione per questo dispositivo, ci verrà richiesto il dato per il successivo punto e così fino all'esaurimento del blocco.

Alla fine di tutte le operazioni verrà presentato per pochi secondi il seguente menu:

SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO BLOCCO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo SI la centrale ripartirà con la sequenza di domande prima descritte. Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

11 = RIMOZIONE PUNTI DA ... A...

Questa funzione consente di eliminare dalla programmazione un intero blocco di punti.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI INIZIO:	Per qualche secondo la centrale presenterà la seguente scritta:
INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI FINE:	
SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO BLOCCO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale. (Vedi nota 11.1)

Nota 11.1: dopo tale operazione, per reinserire i punti è necessario ripetere dal principio l'operazione di programmazione (Automatica 9 = AUTOPROG., singola 4 = PROG.COMPLETA PUNTI/ZONE o a blocchi 10 = PROG. PUNTI DA... A...).

12 = RICEVI PROGRAMMAZIONI DA PC

Questa funzione abilita la ricezione delle programmazioni da un PC collegato alla centrale, tramite il programma UPDL-600. Nel caso la ricezione delle programmazioni vada a buon fine, la centrale si autoresetterà.

Nel caso la ricezione si interrompa, l'utente sarà avvertito che in memoria esistono dati incompleti e che quindi occorre ripetere l'operazione su PC.

VUOI INIZIARE IL DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE DA PC? (S=SI, N=NO) ***AVVIARE LA COMUNICAZIONE DAL PC***	
DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE IN CORSO ...	
DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE COMPLETATO Oppure DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE NON COMPLETATO Rieseguire l'operazione Probabili dati incoerenti in memoria Premere RETURN o ripetere la funzione dal PC	
LA CENTRALE VERRA' RIAVVIATA TRA POCO ...	

13 = TRASMETTI PROGRAMMAZIONI AL PC

Con questa funzione la centrale si predispone all'invio delle proprie programmazioni a un PC collegato sulla linea seriale apposita, sulla scheda base.

Sul PC deve essere installato il programma di Upload/Download "UPDL2000".

N.B.: durante la fase di trasmissione delle programmazioni la centrale interrompe la rilevazione degli allarmi/guasti dei sensori/moduli collegati.

UPLOAD ABILITATO	
PREMERE BACKSPACE PER USCIRE	

Il tasto BACKSPACE interrompe l'eventuale comunicazione in corso con il PC.

14 = DIAGNOSTICA

Questa funzione permette di azzerare i contatori di verifica dei sensori e di verificare le tensioni di linea.

Sul display comparirà il seguente sub-menu:

MENU	1= AZZERA CONTATORI VERIF. ALL.
DIAGNO-	2= MOSTRA TENSIONI DI LINEA
STICA	3= ESCLUSIONI LINEE
:_	4= PARAMETRI AFFIDAB. LINEE
	5= VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO

- Premendo **1 = AZZERA CONTATORI VERIFICA ALLARMI** sul display comparirà:

VUOI AZZERARE I CONTEGGI DELLE VERIFICHE DEI SENSORI? (S= SI, N= NO): ...	
---	--

Rispondendo **SI** saranno azzerati tutti i valori relativi al conteggio delle verifiche effettuate dalla centrale, su ogni dispositivo.

Questi contatori indicano quante volte il sensore ha rilevato un valore più alto della soglia di allarme, senza che questa lettura permanga per il tempo di verifica programmato e quindi generi un evento di allarme.

Dopo aver risposto **SI** o **NO**, il display ritornerà automaticamente allo schermo principale.

- Premendo **2 = MOSTRA TENSIONI DI LINEA** sul display comparirà:
Esempio relativo alle quattro linee della scheda base:

VISUALIZZAZIONE TENSIONI DI LINEA (VOLT)	
L01 = 27,2	
L02 = 27,4	

I dati accanto ad ogni linea indicano i valori in tensione (Vcc), letti in tempo reale, presenti sulle 4 linee installate. Tali valori sono utili nell'esame del corretto funzionamento delle linee stesse.

- Premendo **3 = ESCLUSIONI LINEE** sul display comparirà:

INSERIRE IL NUMERO DI LINEA (1 ... 2): 1	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE LA LINEA NUMERO 1:	Rispondendo 0 sul display comparirà:
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI viene ripresentata la domanda iniziale. Rispondendo N=NO si ritorna al menù principale.

N.B.: quando una o più linee vengono escluse si ha una segnalazione di guasto per esclusione punti/zone e sul display della centrale si visualizza l'indicazione della linea esclusa.

- Premendo 4 = PAREMETRI AFFIDAB. LINEE sul display comparirà:

SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI RISPOSTA NON VALIDA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI RISPOSTA NON VALIDA (1 .. 30, 5= NORM.): 5	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI ERRATO TYPE-ID? (S=SI, N=NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI ERRATO TYPE-ID (1 .. 30, 8= NORM.): 8	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI CIRCUITI APERTI? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI CIRCUITI APERTI (1 .. 30, 10= NORM.): 10	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GST DI BASSO VALORE DI CAMERA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI BASSO VALORE DI CAMERA (1 .. 30, 20= NORM.): 20	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GST DI MANUTENZIONE? (S= SI, N= NO)	
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI MANUTENZIONE (1 .. 216, 216= NORM., 1= 10 min.): 216	

ATTENZIONE: in tutte le fasi in cui occorre inserire il parametro, impostando un valore inferiore a quello normale, sul display della centrale compare una segnalazione di guasto relativa alla “modifica parametri di affidabilità del sensore”. Se invece si imposta un valore più alto di quello normale non si ha nessuna segnalazione di guasto.

- Premendo 5 = VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO sul display comparirà il seguente menu:

MENU	
VERIFICA	1= VERIFICA TUTTE LE LINEE
DOPPIO	2= VERIFICA UNA LINEA
INDIRIZZO	

Dove:

1= VERIFICA TUTTE LE LINEE

La centrale verifica che su entrambe le linee non ci sia più un dispositivo programmato con lo stesso indirizzo.

VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA 01/02 IN CORSO	
---	--

Vedi descrizione al punto seguente.

2= VERIFICA UNA LINEA

La centrale verifica che sulla linea selezionata non ci sia più di un dispositivo programmato con lo stesso indirizzo.

INSERIRE IL NUMERO LINEA (1 ..2)	
VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA 01 IN CORSO	Nel caso venga rilevato più di un dispositivo con lo stesso indirizzo, sul display della centrale comparirà:
TROVATI DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO L01 S05. PROVVEDERE ALLA CORRETTA IMPOSTAZIONE. 1=ESCI 2=PROSEGUI 3=RICOMINCIA	I dispositivi con lo stesso indirizzo lampeggiano.L'utente deve provvedere a correggere la loro impostazione.

- Premendo **1=ESCI** la centrale esce dal menù
- Premendo **2= PROSEGUI** la centrale prosegue la ricerca dall'indirizzo successivo a quello su cui si era interrotta.
Nel caso in cui i dispositivi con impostazione errata non siano stati corretti, si visualizzerà il seguente messaggio:

DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO NON RIMOSSO.	
SI DESIDERA CONTINUARE? (S=SI, N=NO)	

- Premendo **3= RICOMINCIA** la centrale eseguirà la verifica ripartendo dal primo indirizzo.

15 = MODIFICA SENSIBILITA'

Questa funzione permette di modificare la sensibilità di uno o più sensori.

INSERIRE Lxx Syy :	
DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITÀ DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO):	
INSERIRE LA SENSIB. STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	

MENU DI LETTURA STATO

Scegliendo questo menu si ha la possibilità di controllare i parametri del sistema e lo stato attuale dei dispositivi programmati nella centrale.

INSERIRE PASSWORD LIVELLO 1: _____	Battere la password richiesta seguita dal tasto ENTER
------------------------------------	---

LETTURA	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
STATO	2= STATO PUNTI
	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI

Dove:

1 = CONFIGURAZIONE SISTEMA

Questa funzione permette di visualizzare la configurazione del sistema.

Comparirà il seguente menu:

LETTURA	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
CONFIG.	2= STATO PUNTI
SIST.	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI
	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
	2= STATO PUNTI
	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI
	9= PARAMETRI SPECIALI

Dove:

1 = LINEE INCLUSE

Questa funzione consente di visualizzare le linee incluse.

L01= S L02= S	Dove S = linee incluse, N= linee escluse.
------------------	---

2 = TIPO LINEE (4= aperta, 6= loop)

Questa funzione consente di visualizzare il tipo di collegamento programmato per le linee installate:

L01= NORMALE L02= LOOP	
---------------------------	--

3 = PRIORITA' DI SCANSIONE

Questa voce permette di visualizzare come è stata impostata la funzione di scansione prioritaria sui moduli delle diverse linee.

(INT. MODULI, INT. NORMALI SENS. E MOD. L01 = 10,10 L02 = 00,00	
---	--

Nell'esempio la tabella indica che, delle 2 linee, solo su una é stata selezionata la PRIORITA' di SCANSIONE.

Priorità di scansione linea Inserire ultimo indirizzo modulo (0 - 99)	Priorità di scansione linea Inserire numero di interrogazioni sequenziali (10-20-30)	Tipo di ciclo di interrogazione
N. = 0	N. = XX	Ciclo normale
N. = XX	N. = XX	Con ciclo di priorità

4 = TEMPORIZZAZIONI

Questa funzione consente di visualizzare le temporizzazioni programmate in centrale.

Nell'esempio:

VER. RIVEL. = 0,5	TACITAZIONE = 000	
AUTOTACITAZIONE = 0000	RIT. GUASTO RETE = 005	
DUR. WALK-TEST = 15		

VER. RIVEL. = tempo di verifica = 05 sec. (tempo di verifica allarme);

TACITAZIONE = tempo di inibizione tacitazione = 000 (tacitazione ad effetto immediato);

AUTOTAC. = tempo di durata allarme moduli prima dell'autotacitazione = 000
(attivazione infinita fino al reset);

RIT. GUASTO RETE = 5 sec. (la mancanza rete viene segnalata dopo 5 secondi);

DURATA WALK-TEST = tempo massimo dopo il quale la centrale esce automaticamente dalla funzione di Walk-Test.

5 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI

Questa funzione permette di visualizzare quali sono i gruppi ad attivazione diretta e quali ad attivazione inversa.

Il numero dei gruppi diretti, e automaticamente il numero dei gruppi inversi, viene definito in fase di installazione

I GRUPPI 001-350 SONO AD ATTIVAZIONE DIRETTA	
I GRUPPI 351-400 SONO AD ATTIVAZIONE INVERSA	

iniziale (1 = PROG. PARZIALE SISTEMA).

6 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE

Questa funzione permette di visualizzare i parametri speciali del sistema.

Nell'esempio:

CONNESSIONE	CONTROLLO CONNESS. DEL TERMIN. = N TIPO TERMINALE = WIN4800 VEL TRASM. DOWNLOAD PROGRAM. = 9600 STAMPANTE AUSILIARE = 5
--------------------	--

- nessun controllo della linea del terminale;
- uscita per terminale PC tipo WINDOW 4800 BAUD (Vedi Menu di programmazione);
- velocità di trasmissione a 9600 baud per il programma "UPDL 2000";
- uscita per stampante ausiliare tipo: XON/XOFF (Vedi Menu di programmazione).

7 = PARAMETRI LOCALI

Questa funzione permette di visualizzare i parametri locali del sistema.

Per la descrizione dei singoli parametri, vedere Menù di Programmazione.

LED SENSORI/MODULI = S	
------------------------	--

8 = SCHEDA SERIALE SIB-600

Questa funzione consente di verificare l'installazione della scheda SIB-600/Sinottici collegati/Parametri di comunicazione con il sistema di supervisione.

Sul display comparirà:

SCHEDA	1= INSTALLAZIONE SIB-600
SERIALE	2= LISTA ANNUNCIATOR PROGR.
SIB-600	3= PROGR. SERIALE SUPERVIS.

Premendo 1 = INSTALLAZIONE SIB-600:

SIB600 = N o S	S= Installata N= non installata
-----------------------	--

Premendo 2 = LISTA ANNUNCIATOR PROGRAMMATI:

A01= N messaggio programmabile - 32 caratteri	Indicazione dei sinottici installati o meno: S= SI - N= NO Con le FRECCE SU/GIU' si scorre verticalmente la lista
A02= S " " "	
A03= N " " " # = HELP	

Premendo 3 = PROGRAMMAZIONE SERIALE SUPERVISIONE:

TIPO DI COLLEG.= ...	VEL. TRASM.= ...	
IND. CENTRALE = ...		

Dove:

- **TIPO COLLEGAMENTO:** 0=NO, 1=RS-232, 2=RS-485
- **VELOCITA' DI TRASMISSIONE:** 0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200
- **INDIRIZZO CENTRALE:** 1-32 per collegamenti a NOTIFIER-NET 2000 (per Programma di UPLOAD programmare = 1)

9 = PARAMETRI SPECIALI

Questa voce permette la visualizzazione del gruppo ad alta e bassa sensibilità, l'abilitazione della funzione di AVVISO DI DERIVA e l'archiviazione e stampa degli eventi di allarme dei dispositivi con TYPE-ID NONA.

GRUPPO PER ALTA SENSIBILITÀ = G000	
GRUPPO PER BASSA SENSIBILITÀ = G000	
DERIVA = N	
ARCH., STAMPA ALLARMI NONA = NO	

Dove:

- **GRUPPO AD ALTA SENSIBILITÀ** = Vedi Menu Programmazione Parziale Sistema - Parametri Speciali.
- **GRUPPO A BASSA SENSIBILITÀ** = Vedi Menu Programmazione Parziale Sistema - Parametri Speciali.
- **DERIVA = AVVISO DI DERIVA** = Funzione abilitata = S

2 = STATO PUNTI

Questa funzione consente di esaminare lo stato di un punto e, nel caso di un sensore, è possibile visualizzare il valore analogico letto istantaneamente. Tale valore verrà visualizzato come percentuale rispetto alla soglia d'allarme programmata per quel punto.

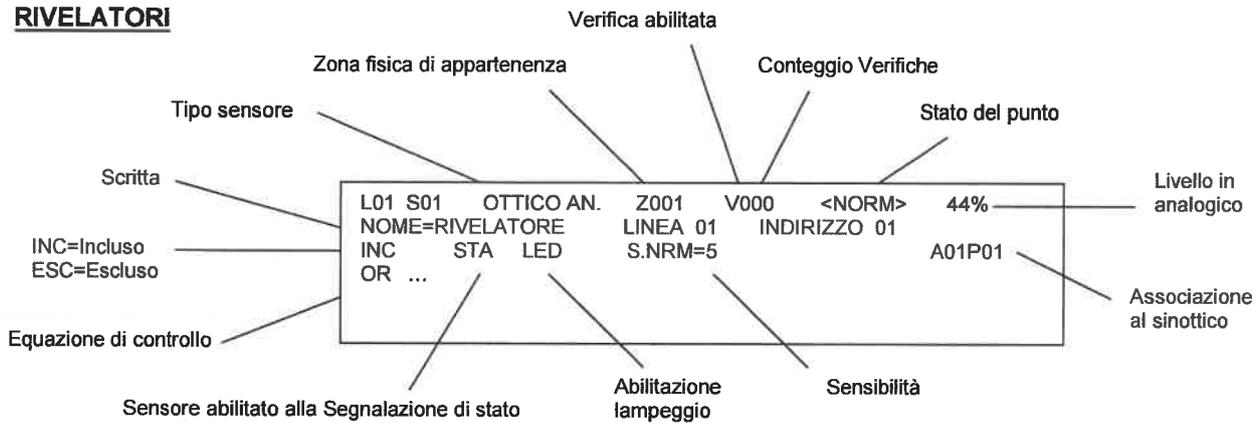
È possibile visualizzare anche i parametri relativi ai moduli, zone o gruppi software programmati.

Forniamo qui di seguito un esempio della visualizzazione di questi parametri, per quanto riguarda rivelatori, moduli di uscita, moduli d'ingresso, zone, gruppi e punti annunciator.

Dopo aver inserito l'indirizzo del punto, il display mostrerà il suo stato attuale.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy: ...	
---	--

RIVELATORI



Premendo il tasto ENTER nella finestra "Visualizzazione stato punti", sono riportate nell'ultima riga le risposte dei PW1 ÷ PW5, come mostrato di seguito:

L01 S01	OTTICO AN.	Z001	V000	<NORM>	44%
NOME=RIVELATORE	LINEA 01	INDIRIZZO 01			
INC STA	LED	S.NRM=5			A01P01
OR ...					
1=0300	2=0300	3=0300	4=1120	5=0300	
PW1	PW2	PW3	PW4	PW5	

MODULI DI USCITA

L01 M11	CMX CONTATTI	Z000	<OFF>	Stato
NOME=MODULO	LINEA 01	INDIRIZZO 01		
INC ...	LED T	S	A01P01	
OR ...				

MODULI DI INGRESSO

L01 M02	MODULO INGR.	Z000	V000	<NORM>	0%	Stato
NOME=MODULO	LINEA 01	INDIRIZZO 02				
INC ...	LED T	S	A01P01			
OR ...						

GRUPPI SOFTWARE

NORMALE	G001 GRUPPO DIR	DCONS = 0	Stato
(G1)			
A01P01			

ZONA SOFTWARE (ZONA FISICA)

NORMALE	Z100 INC	NOME = ZONA ASCENSORI	Stato
A01P01			

PUNTI ANNUNCIATOR

SIN = ...	NOME = SINOTTICO 1°PIANO	Stato
-----------	--------------------------	-------

N.B.: premendo il tasto freccia SU si passa al punto precedente, freccia giù al punto successivo.

3 = LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI

Questa funzione permette di visualizzare il primo modulo (indirizzo piú basso) in allarme.
Con le frecce SU e GIU' è possibile spostarsi all'interno della lista dei moduli.

4 = LISTA MODULI USCITA ATTIVI

Questa funzione permette di visualizzare il primo modulo (indirizzo piú basso) attivato.
Con le frecce SU e GIU' è possibile spostarsi all'interno della lista dei moduli.

MENU DI MODIFICA STATO

In questo menu sono raccolte alcune funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica dell'impianto.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 1: _____	Inserire la password richiesta seguita dal tasto ENTER
-----------------------------------	--

Verrá visualizzato il seguente sub-menu:

MENU	1= INCL./ESCL. SIRENE
MODIFICA	2= INCL./ESCL. PUNTI/ZONE
STATO	3= COMANDO MODULI DI USCITA
:_	4= DATA E ORA
	5= WALK-TEST

Dove:

1 = INCL/ESC SIRENE

Questa funzione permette di includere o escludere l'uscita sirena e tutti i dispositivi programmati con TYPE ID EMA (Sirena EMA24ALR).

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2: _____	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE LE SIRENE:	

2 = INCL/ESC PUNTI/ZONE

Questa funzione permette di includere o escludere uno o piú dispositivi.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Zxxx	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE QUESTO DISPOSITIVO:	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	

N.B.: l'operazione di disabilitazione fa in modo che la centrale ignori questi sensori. Tutti i dati relativi a questi punti rimangono pertanto memorizzati e basterá rieseguire l'operazione inversa perchè il dispositivo sia nuovamente gestito dalla centrale.

3 = COMANDO MODULI DI USCITA

Questa funzione permette di attivare o disattivare manualmente un modulo di uscita.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
INSERIRE Lxx / (S/M) yy,	
BATTERE 1 PER ATTIVARE, 0 PER DISATTIVARE QUESTO MODULO DI USCITA:	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	

4 = DATA E ORA

Questa funzione permette di programmare l'ora e la data della centrale.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
DATA (gg-mm-aa) __ - __ - __ ORA (hh :mm) __ : __	

5 = WALK-TEST

Questa funzione permette di avviare la procedura di Walk-Test per una zona o linea selezionata.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2: _____	Battere la password richiesta seguita dal tasto ENTER
-----------------------------------	---

Sul display comparirà il seguente menu

MENU	1= WALK-TEST ZONE
WALK	2= WALK-TEST LINEE
TEST	

- Premendo 1= WALK-TEST ZONE è possibile eseguire un test sulla zona selezionata.
Sul display comparirà:

SELEZIONARE QUALE USCITA ATTIVARE AD OGNI TEST (0=NESSUNA, 1= SIR, 2= MOD, 3=SIN):	
---	--

Selezionando 0= **NESSUNA** in caso di eventi non si attiverà nessuna uscita.
Selezionando 1= **SIR** ad ogni evento si attiverà l'uscita sirena per circa 3 secondi.
Selezionando 2= **MOD** ad ogni evento si attiverà il modulo selezionato per circa 3 secondi.
Selezionando 3= **SIN** ad ogni evento si attiverà il punto sinottico selezionato per circa 3 secondi.

INSERIRE LA ZONA DA ABILITARE AL WALK-TEST: Z	
DESIDERATE UTILIZZARE NEL WALK-TEST I MODULI DI USCITA ATTIVATI DALLE CBE? (S=SI, N=NO)	Rispondendo S=SI si ha:
INSERIRE LXX/MYY DEL MODULO DI USCITA DA ABILITARE AL WALK-TEST:	

A questo punto è possibile inserire un Modulo di Uscita (abilitato al test) che si attiverà, come per l'uscita selezionata, per soli 3 secondi se la sua equazione CBE è stata verificata dalle operazioni eseguite.
Se si inserisce l'indirizzo di un modulo non testabile apparirà il messaggio che segue:

IL MODULO NON E' ABILITATO AL WALK-TEST!	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO)	

Visualizzazione risultato del test:

WALK TEST ZONA 1 EVENTI = 6	PNT TEST = 5	# = HELP PNT PRG = 7	Premendo il tasto # vengono visualizzati i tasti funzione: 1 = NUOVA ZONA 2 = STAMPA EVENTI
--------------------------------	--------------	-------------------------	---

EVENTI: indica il numero di prove che sono state eseguite sui punti testati.
PNT TEST: indica il numero di punti testati della zona.
PNT PRG: indica il numero di punti programmati della zona.

- Selezionando 1= **NUOVA ZONA** si possono ripetere le operazioni per un'altra zona.
- Selezionando 2= **STAMPA EVENTI** si ottiene la stampa degli eventi (allarmi provocati).

- Premendo 2= **WALK-TEST LINEE** è possibile eseguire un test dei sensori installati sul loop selezionato.
I passaggi da seguire sono gli stessi del WALK-TEST ZONE.

MENU FUNZIONI SPECIALI

In questo menù sono raccolte le funzioni relative alla stampa delle programmazioni della centrale e alla visualizzazione e stampa dell'archivio storico su memoria non volatile.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 1: _____	Battere la password richiesta seguita dal tasto ENTER
-----------------------------------	---

Verrà visualizzato il seguente menu:

MENU	1 = STAMPA PROGRAMMAZIONI
FUNZIONI	2 = ARCHIVIO STORICO
SPECIALI	
:_	

Premendo 1 = **STAMPA** avremo il seguente sub menu:

MENU	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
STAMPA	2= STATO PUNTI
:_	3= ELENCO ALLARMI
	4= ELENCO GUASTI
	5= ELENCO PUNTI ESCLUSI
	6= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	7= LISTA MOD. USCITA ATTIVI

Dove:

- 1 = **CONFIGURAZIONE SISTEMA**: permette di stampare la configurazione del sistema.
- 2 = **STATO PUNTI**: permette di stampare lo stato dei dispositivi installati.
- 3 = **ELENCO ALLARMI**: permette di stampare la lista dei dispositivi in allarme.
- 4 = **ELENCO GUASTI**: permette di stampare la lista dei dispositivi in guasto.
- 5 = **ELENCO PUNTI ESCLUSI**: permette di stampare la lista dei dispositivi esclusi.
- 6 = **LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI**: permette di stampare la lista dei moduli di ingresso in ON.
- 7 = **LISTA MODULI USCITA ATTIVI**: permette di stampare la lista dei moduli di USCITA in ON.

PREMERE 1 = RICHIESTA, 2 = INTERROMPI:	1 = si avrà la stampa di quanto richiesto, 2 = si ritorna allo schermo principale.
--	---

Selezionando una delle voci di cui sopra:

Premendo 2 = **ARCHIVIO STORICO** apparirà la seguente visualizzazione:

INSERIRE LA PASSWORD NUMERO 2	
-------------------------------	--

MENU	1= STAMPA ARCHIVIO STORICO
ARCHIVIO	2= VISUALIZZA
STORICO	
:_	

Dove:

1 = **STAMPA ARCHIVIO STORICO**

Questa funzione permette di stampare il contenuto dell'archivio storico.
Si può anche ottenere una stampa parziale dell'archivio, definendo il primo e l'ultimo evento desiderato.
Sul display comparirà :

INSERIRE IL PRIMO EVENTO (1 - 999): ...	(Vedi nota 1. 1)
INSERIRE L'ULTIMO EVENTO (1 - 999): ...	
PREMERE 1 = ESEGUI STAMP, 2 = ANNULLA/ INT. :	(Vedi nota 1. 2)

Nota 1.1: (1 - 999) indica il n. di eventi attualmente in memoria.

Nota 1.2: Premendo 1 la centrale inizierà la stampa dell'archivio in base ai limiti definiti;
Premendo 2 è possibile ritornare allo schermo precedente senza eseguire la stampa.

2 = VISUALIZZA

Questa funzione consente di visualizzare sul display della centrale il contenuto dell'archivio storico.
Sul display comparirà:

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI 0= TUTTI, 1=PUNTO, 2=ZONA, 3=CENTR.? : __	
--	--

Premendo 0=TUTTI

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue :
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE : DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premendo il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

Premendo 1=PUNTO

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI UN SINGOLO PUNTO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI
INSERIRE IL PUNTO LXX/(S/M) yy : __	
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premendo il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

Premendo 2=ZONA

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI UNA SINGOLA ZONA? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI
INSERIRE LA ZONA ZXXX : __	
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premere il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

Premendo 3=CENTRALE

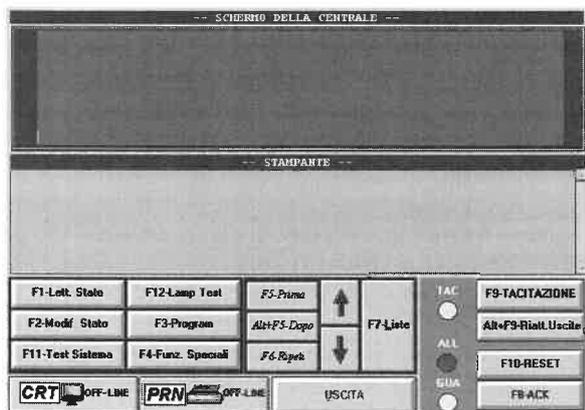
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premere il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

Esempio di visualizzazione eventi dopo la richiesta di ricerca:

TOTALE EVENTI TROVATI: __ su __	
ALL:	
L1M98 MODULO IN. 14.48 15/06/1998	
Z001 ZONA UFFICI	

DEFINIZIONE DEI TASTI FUNZIONE PER TERMINALI

PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS



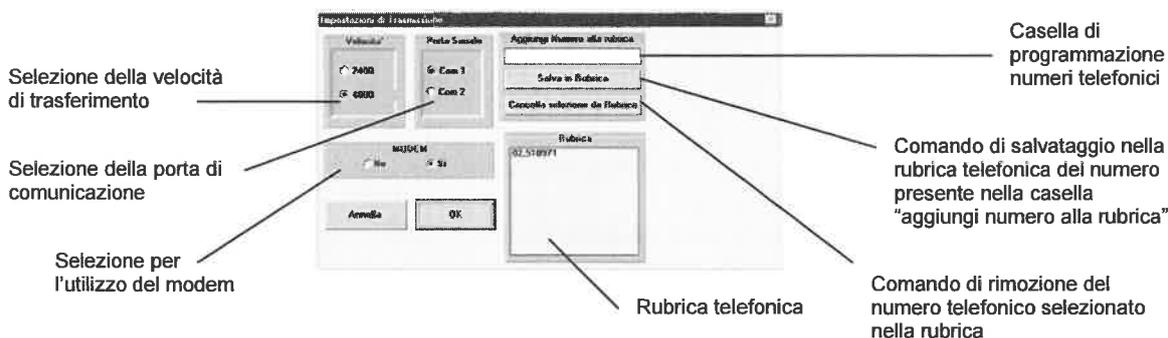
- **F1 = LETTURA STATO:** permette di leggere lo stato di tutto il sistema e dei singoli sensori.
- **F2 = MODIFICA STATO:** permette di variare alcuni dati inseriti durante la programmazione.
- **F3 = PROGRAMMAZIONE:** permette di accedere alla fase di programmazione della centrale.
- **F4 = FUNZIONI SPECIALI:** funzioni di stampa dei rapporti sullo stato della centrale.
- **F5 = PRIMA:** permette di spostarsi sul punto precedente (oppure tasto Freccia Su).
- **ALT+F5 = DOPO:** permette di spostarsi sul punto successivo (oppure tasto Freccia Giù).
- **F6 = RIPETI:** ripete l'ultimo tasto premuto.
- **F7 = LISTE:** liste allarmi e guasti.
- **F8 = ACK:** riconoscimento ALLARMI/GUASTI.
- **F9 = TACITAZIONE:** permette di tacitare tutti i moduli di uscita che sono stati programmati come tacitabili.
- **ALT+F9 = RIATTIVA USCITE:** riattivazione delle uscite precedentemente tacitate.
- **F10 = RESET:** cancella tutti gli allarmi/guasti. Funzione disabilitata fino al riconoscimento degli eventi.
- **F12 = LAMP TEST:** consente di eseguire una prova dei led e del display della centrale.

PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS CON GESTIONE DEL MODEM



- **F1 = LETTURA STATO:** permette di leggere lo stato di tutto il sistema e dei singoli sensori.
- **F2 = MODIFICA STATO:** permette di variare alcuni dati inseriti durante la programmazione.
- **F3 = PROGRAMMAZIONE:** permette di accedere alla fase di programmazione della centrale.
- **F4 = FUNZIONI SPECIALI:** funzioni di stampa dei rapporti sullo stato della centrale.
- **F5 = LISTE:** liste allarmi e guasti.
- **F6 = AZZERAZIONE:** esegue l'azzeramento delle temporizzazioni delle uscite ritardate (attivazione immediata) in condizione di allarme.
- **F8 = ACK:** riconoscimento ALLARMI/GUASTI.
- **F9 = TACITAZIONE:** permette di tacitare tutti i moduli di uscita che sono stati programmati come tacitabili.
- **ALT+F9 = RIATTIVA USCITE:** riattivazione delle uscite precedentemente tacitate.
- **F10 = RESET:** cancella tutti gli allarmi/guasti. Funzione disabilitata fino al riconoscimento degli eventi.

Selezionando con il mouse il pulsante "SET" viene visualizzata la seguente videata, nella quale è possibile programmare la gestione del modem:



APPENDICE “ A ” - EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT

Una programmazione tipica della centrale viene definita **EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT (CBE)**.

In fase di programmazione occorre associare ad ogni punto, zona o gruppo, un'equazione CBE.

L'equazione **CONTROL-BY-EVENT** permette di programmare una serie di condizioni che la centrale valuterà quando il Punto, la Zona, il Gruppo sono **ATTIVI**, ed eseguirà le attuazioni programmate. Per definire tali condizioni è necessario comporre l'equazione **CBE** utilizzando degli operatori logici (OR, AND, XGRP, NOT, DEL, SDEL e TIM).

La condizione di “**ATTIVO**” è valida quando:

- Punto di ingresso (sensori o moduli di ingresso) = in Allarme
- Punto di uscita (Modulo di uscita) = ATTIVATO
- Zona = uno dei punti della zona è Attivo
- Gruppo = uno dei punti del gruppo è Attivo

REGOLE PER LA CORRETTA SINTASSI DELLE EQUAZIONI

- Le equazioni di controllo, per essere valide e quindi accettate dalla centrale, devono seguire delle regole sintattiche precise. Se si verifica un errore di sintassi, l'equazione CBE viene rifiutata.
- Gli operatori logici (es. OR, AND, ...) che valgono per più operandi, vanno scritti seguendo questa procedura:

OPERATORE (OPERANDO-1OPERANDO-2 ...)

- L'operatore logico NOT, se vale per un solo operando, va scritto davanti all'operando relativo.
- Se si usano più operatori, il primo carattere dell'equazione deve essere una parentesi aperta e l'ultimo carattere deve essere una parentesi chiusa.

Esempio :

(OPERATORE(OPERANDO-1OPERANDO-2 ...)OPERATORE(OPERANDO-1OPERANDO-2 ...))

N.B.: Una CBE programmabile per moduli CMX (moduli di uscita) contiene l'indirizzo degli oggetti che li attiveranno, che possono essere: sensori, moduli di ingresso o gruppi. Nel caso l'attivazione del modulo debba avvenire per una combinazione di vari oggetti, occorre utilizzare gli operatori AND, OR, ecc.

Una CBE programmabile per sensori e moduli MMX (moduli di ingresso) contiene l'indirizzo degli oggetti da attivare in caso di allarme, che possono essere moduli di uscita o gruppi. Nel caso sia necessario attivare una serie di oggetti, occorre semplicemente scriverli in sequenza, senza l'utilizzo di nessun operatore.

□ E' possibile anche il seguente formato:

Esempio: AND(G1G2)OR(G3AND(G4G5))

Che equivale a: 1- SE ENTRAMBI i gruppi G1 e G2 sono attivi

2 - OPPURE

3 - il Gruppo G3 è ATTIVO ed entrambi i gruppi G4 e G5 sono attivi.

N.B.: occorre scrivere l'equazione senza inserire spazi tra i caratteri da digitare.

EQUAZIONE CBE "NULLA"

E' possibile anche non programmare nessuna equazione per un dispositivo, semplicemente premendo il tasto ENTER alla richiesta dell'equazione durante la programmazione.

In questo caso:

se il dispositivo in questione è un sensore o un modulo di ingresso, la centrale attiverà solamente tutte le indicazioni visive e sonore di carattere generale (LED Allarme sul frontale, RELE' di Allarme Generale, CICALINO ed eventuali moduli di uscita programmati con TIPO ID software per segnalazioni generali).

Se invece il dispositivo in questione è un modulo di uscita, questa uscita non sarà mai attivata a meno che non sia programmata con TYPE ID software per segnalazioni generali.

NOTA BENE: per i moduli di uscita, la centrale non permette di programmare un'equazione se il modulo ha un TYPE ID per segnalazioni di carattere generale.

OPERATORI UTILIZZABILI NELL'EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT

OR

è l'operatore che richiede che **ALMENO UN** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 é: **OR (G9 G15 G23)**.

Se **UNO QUALSIASI** dei tre operandi di questa equazione (G9 G15 G23) é in allarme, il CMX-2 sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 é in allarme, **oppure**
- **SE** il gruppo software 15 é in allarme, **oppure**
- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

AND

é l'operatore che richiede che **OGNI** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 é: **AND (G9 G15 G23)**.

Soltanto se **TUTTI E TRE** gli operandi di questa equazione sono in allarme, il CMX-2 sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 é in allarme, **e**
- **SE** il gruppo software 15 é in allarme, **e**
- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

NOT

è l'operatore che **NEGA** l'operando o la serie di operandi tra parentesi che lo seguono.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 é: **NOT (G23)**.

Il CMX-2 rimarrá attivato finché l'operando (G23) **NON** andrà in allarme, cioè:

- **SE** il gruppo software 23 é in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà disattivato.

XGRP

è l'operatore che richiede che **ALMENO DUE** elementi del gruppo indicato di seguito siano **ATTIVI**.

FORMATO: XGRP (GXXX) dove G= Gruppo 1-400

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 è XGRP (G23)

- **SE QUALSIASI COMBINAZIONE** di due o più dispositivi di ingresso (sensori o moduli), che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software, sono **ATTIVI**.
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

DEL

è l'operatore che permette di programmare dei ritardi di attivazione per determinate condizioni.

Il dispositivo che ha nella sua Equazione CBE l'operatore "DEL", quando diventa vera la sua equazione, attende il tempo programmato per poi attivarsi.

Se durante questo tempo di ritardo la sua equazione non è più vera, il temporizzatore si resetta ed è pronto a ripartire al prossimo evento scatenante (non si attiva quindi il dispositivo di uscita).

FORMATO: DEL (00.MM.SS (ritardo) 00.MM.SS. (durata - opzionale) (CONDIZIONE) equazione che stabilisce l'inizio ritardo))

Dove:

- 00 = ore (2 cifre), MM = minuti (2 cifre), SS = secondi (2 cifre)
- CONDIZIONE = può essere un'equazione del Tipo:

XGRP (GXXX)
NOT (Elemento 1...)
OR (Elemento 1...Elemento 2...)
AND (Elemento 1...Elemento 2..)

- Elemento = può essere GXXX per un gruppo (1-400) - LXX S/MXX per un punto indirizzabile.

Esempio: se l'equazione del gruppo software G223 è DEL (00.00.30 00.01.30 (G21)), dopo 30 secondi a partire dall'attivazione di G21 il gruppo G223 si attiverà e rimarrà attivo per 1 minuto e 30 secondi.

Esempio 2: se l'equazione del modulo CMX L2M90 è DEL (00.00.30 00.00.30 (AND(L1S2 L1S4))), dopo 30 secondi dall'allarme dei sensori L1S2 L1S4 si attiverà il modulo L2M90 e rimarrà attivo per 30 secondi.

NOTA BENE

- Se si introduce un ritardo = 00.00.00, allora l'equazione risulta attiva **NON APPENA** diventa attiva l'equazione inizio ritardo, e resta attiva per il periodo di tempo specificato in "durata".
- Può esistere un solo operatore DEL per ogni equazione.
- Se non viene specificato il tempo di durata nell'equazione DEL, l'equazione sarà attiva fino al reset degli elementi presenti nell'equazione.
- Il valore massimo del tempo di ritardo è 10 minuti.
- Il valore del tempo di durata è 23:59:59

SDEL

L'operatore "SDEL" è uguale all'operatore "DEL", con la differenza che se durante il tempo di ritardo l'equazione non è più vera, il temporizzatore continua a contare per poi attivare il dispositivo di uscita. Per ripristinare tale temporizzatore è necessario eseguire un reset allarmi o guasti.

TIM

è l'operatore che permette di programmare attivazioni di uscite a scadenze periodiche.

Sono possibili due formati:

FORMATO Tipo 1: TIM (SU-MO-TU-WE-TR-FR-SA 00.MM 00.MM)
giorni di attivazione orario inizio orario fine
(opzionali)

Dove: 00 = ore, MM = minuti

Questo formato permette di programmare delle scadenze settimanali, per determinati giorni della settimana.

FORMATO Tipo 2: TIM (MM GG AA 00.MM 00.MM)
data di attivazione orario inizio orario fine
(opzionale)

Dove: MM = mese, GG = giorno, AA = anno

Questo formato permette di programmare delle scadenze annuali.

Esempio: SE l'equazione del gruppo software **G221** è: **TIM (SA SU 07.30 13.59)**
ALLORA il gruppo **G221** sarà attivo **sabato e domenica** dalle ore **07.30** del mattino alle ore **13.59**.

NOTA BENE:

- Se non viene specificato il giorno, il mese o l'anno, il valore assume il significato di "OGNI". Per non specificare nulla introdurre il segno " - " meno.
- I valori di orario inizio ed orario fine, usano il formato 24 ore (mezzanotte = 00.00 ... 23.59).
- Il valore "00.MM" di orario fine DEVE essere maggiore del valore di orario inizio.
- Il valore massimo per orario inizio ed orario fine è di 23:59.

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE

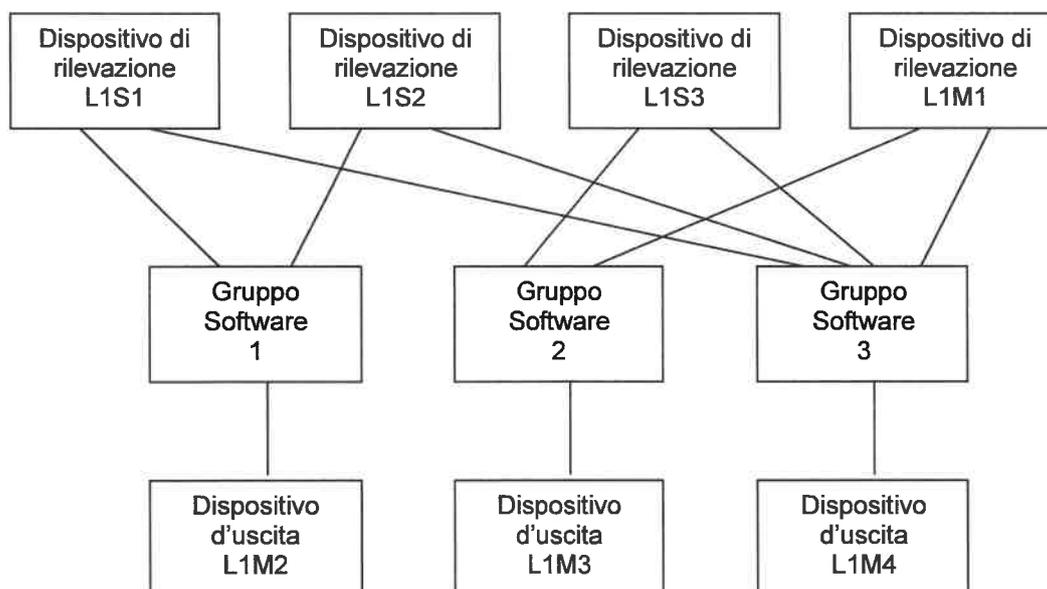
■ OPZIONI

L'esempio seguente illustra tre modi per realizzare una semplice programmazione, cioè l'attivazione del modulo d'uscita CMX-2 in risposta ad un allarme su un rivelatore (o qualsiasi altro dispositivo d'ingresso d'allarme).

OPZIONE A	OPZIONE B	OPZIONE C
Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1
Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1
L'equazione del rivelatore = (G1)	L'equazione del rivelatore = ()	L'equazione del rivelatore = (L1M1)
L'equazione del modulo = OR (G1)	L'equazione del modulo = OR (L1S1)	L'equazione del modulo = OR ()

■ ALLARME GENERALE

L'esempio seguente illustra un metodo di programmazione della centrale per l'allarme generale.



Il modulo d'uscita **L1M2** è associato al gruppo **SW G1** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S1** e **L1S2**.

Il modulo d'uscita **L1M3** è associato al gruppo **SW G2** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S3** o sul modulo d'ingresso **L1M1**.

Il modulo d'uscita **L1M4** serve come dispositivo d'allarme generale; sarà attivato in caso di allarme su qualsiasi dispositivo di rivelazione incendio (rivelatore o modulo d'ingresso) del sistema, in quanto tutti i dispositivi di rivelazione incendio sono associati al gruppo **SW G3**.

APPENDICE “ B ” : ABBREVIAZIONI USATE PER I TIPI DI DISPOSITIVI

ABBREVIAZIONE: bisogna usare solamente le abbreviazioni elencate di seguito per programmare qualsiasi dispositivo.

MESSAGGIO VISUALIZZATO : dopo aver definito, tramite l'abbreviazione, il tipo di dispositivo programmato, sul display della centrale verrà visualizzato un messaggio particolare in caso di allarme o guasto.

N.B.: la centrale **NON PERMETTE DI MODIFICARE** il TYPE-ID di un dispositivo appartenente ad un gruppo (sensori, MMX, CMX, gruppi), con il TYPE-ID di un altro gruppo , poiché il sistema accetta solo modifiche compatibili all'interno dei gruppi. Per ottenere questo, occorre **REINSTALLARE** il dispositivo (vedi **PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI**), e definire il nuovo TYPE-ID per quel dispositivo.

RIVELATORI INDIRIZZABILI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
PHOT	OTTICO AN.	Rivelatore Ottico di fumo
ION	IONICO AN.	Rivelatore di Fumo a ionizzazione
THER	TERMICO AN.	Rivelatore Termico
OMNI	OMNI	Rivelatore “Omni Sensor”

GRUPPI SOFTWARE

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
FGRP	GRUPPO DIR.	Gruppo Software ad attivazione diretta
RGRP	GRUPPO INV.	Gruppo Software ad attivazione inversa

MODULI D'INGRESSO

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
	MON3	MMX MON3	Modulo d'ingresso MMX-3. Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. (Collegamento conforme alla norma EN54).
	MON	MODULO IN.	Modulo d'ingresso MMX-1. Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. oppure qualsiasi dispositivo
	SCON	SEN. CONV.	Modulo d'ingresso MMX-2. Modulo d'ingresso usato per rivelatori di fumo a 4 fili convenzionali non rilevato durante l'autoprogrammazione. N.B.: questo tipo ha un tempo di reset più lungo dei moduli programmati come “MONITOR”.
	SCO2	SMOKE (C) 2	Vale per il modulo M512E per il collegamento di sensori convenzionali. Viene rilevato automaticamente durante l'autoprogrammazione.
	NONA	MOD NON AL.	Modulo d'ingresso MMX-1. Modulo d'ingresso usato per l'interfacciamento a contatti N.O., con allarme in chiusura. L'attivazione di un modulo del tipo “NONA”, non genera una condizione di allarme, cioè: - il LED di allarme non si accende; - sul terminale CRT-1, sulla riga di stato, non viene aggiunto nessun allarme; - moduli del tipo “APND” o “GPND” non si attivano. Si attivano solo i moduli di uscita abbinati alla CBE.
	PULL	PULS. MAN	Come per il dispositivo MON, ma compare la scritta “PULSANTE MANUALE”.
	STAT	MMX STATO	Modulo d'ingresso usato come il dispositivo NONA, ma ogni variazione di stato viene segnalata sulla stampante e dall'attivazione del buzzer, per un secondo.
	NCMN	MOD. N.C.	Modulo d'ingresso usato per il controllo degli ingressi N.C. L'apertura della linea viene indicata come allarme. Il corto circuito della linea viene indicato come GUASTO.

MODULI D'USCITA

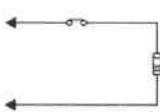
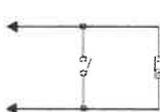
ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
CON	CMX SUPERV	CMX-2 Modulo d'uscita con supervisione della linea di collegamento di dispositivi.
FORC	CMX CONTAT	CMX-2 Modulo d'uscita con contatti dei relè liberi da potenziale.

MODULI DI USCITA PER SEGNALAZIONI GENERALI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
PWRC	RST Z. CONV	CMX-2 Modulo d'uscita FORC usato per interrompere momentaneamente l'alimentazione, durante il SYSTEM RESET, ai sensori di fumo convenzionali a 4 fili, alimentati da un alimentatore remoto. N.B.: questo tipo NON può essere programmato per la TACITAZIONE
GPND	A./G. GEN.	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme o guasto. Si ripristina con ACK.
APND	A. GEN. ->ACK	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con ACK.
GAC	A. GEN. ->RES	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
GAS	A. GEN. CON	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
TPND	G.GEN->ACK	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con ACK o con eliminazione del guasto.
GTC	G.GEN->RES.	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
GTS	G.CON->RES	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
TRS	G.GENERALE	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina solo con l'eliminazione del guasto.
EMA	SIRENA	Sirena EMA24ALR

N.B.: i moduli d'uscita utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

MODULI D'INGRESSO PER SERVIZI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
	MTRB	MMX SEGN. G.	Modulo d'ingresso utilizzato come segnalazione Tamper. Con ingresso in allarme segnala un guasto.
	MACK	MMX ACK R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare ACK a distanza (impulsivo).
	MTAC	MMX TAC. R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare TACITAZIONE a distanza (impulsivo).
	MRES	MMX RES. R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare per effettuare RESET a distanza (impulsivo).

N.B.: i moduli d'ingresso utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

PUNTI ANNUNCIATOR PER DISPOSITIVI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DI DISPOSITIVO
ADET	ANN DETECT	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi sensore analogico ad esso associato.
AMON	ANN MO	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi Modulo di ingresso MMX ad esso associato.
ACON	ANN CONTR	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi Modulo di uscita CMX ad esso associato. Questo Punto Annunciator può inoltre essere utilizzato per il controllo manuale dei relé e dei circuiti di segnalazione.
AINP	ANN INPUT	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi dispositivo di ingresso (zona software, rivelatore analogico o modulo di ingresso) ad esso associato.
AZON	ANN ZONE	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi zona software ad esso associata.

PUNTI ANNUNCIATOR PER COMANDI OPERATORE*

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DI DISPOSITIVO
AAST	ANN ACK/ST	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il riconoscimento eventi. (ACKNOWLEDGE)
ASGS	ANN TACIT.	Punto Annunciator utilizzato per eseguire la TACITAZIONE delle uscite.
ARES	ANN RESET	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il RESET di SISTEMA.
ALMP	ANN LAMP T	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il LAMP TEST.

*** N.B.: Questi Tipi sono utilizzabili solo per Annunciator del Tipo: ACM-16 AT e LDM.32.**

APPENDICE "C": PROGRAMMAZIONE DEI MODULI D'INGRESSO IIG1 IIG4 PER SENSORI GAS

Questi dispositivi non sono riconoscibili dall'autoprogrammazione (vengono riconosciuti come sensori termici). Un dispositivo con type ID "GASS" occupa 3 indirizzi consecutivi:

- il primo é utilizzato per la soglia del preallarme 1
- il secondo é utilizzato per la soglia del preallarme 2
- il terzo é utilizzato per la soglia di allarme.

Si dovrà pertanto procedere alla programmazione completa dei punti nel menù principale di programmazione nel modo seguente:

INSERIRE LXX(S/M)YY, GXXX, ZXXX O AXXPYY: L1S3	
INSERIRE IL TIPO DI SOFTWARE: GASS	
INSERIRE LA SENSIBILITA' RELATIVA PER IL SENSORE GAS(20..250, 100=MEDIA: 100	LASCIARE IL VALORE 100, SALVO APPLICAZIONI SPECIALI
DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZIONEDI STATO (S=SI, N=NO)	
INSERIRE IL FONDO SCALA(0=200 PPM, 1=100%, 2=25%, 3=100 PPM, 4=500 PPM, 5=20 PPM): 1	VEDI TABELLA 2
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALLARME 1: 010	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER IL PREALLARME 1:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER IL PREALLARME 1:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI PREALLARME 1 AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO AL P1: A00P00	
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALLARME 2: 20	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER IL PREALLARME 2:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER IL PREALLARME 2:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI PREALLARME 2 AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO AL P2: A00P00	
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO ALLARME: 30	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER L'ALLARME:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER L'ALLARME:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI ALLARME AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO ALL'ALLARME	

Nella programmazione parziale punti si possono modificare i vari parametri (CBE, LABEL, Fondo scala e le soglie ma non il tipo di software) di un dispositivo "GASS" (già precedentemente programmato). Quando un dispositivo "GASS" é in guasto, verranno segnalati i guasti dei suoi tre indirizzi consecutivi. Per poter escludere completamente un dispositivo "GASS" si devono escludere i relativi tre indirizzi consecutivi. E' possibile anche, escludendo uno solo dei tre indirizzi, eliminare la segnalazione relativa.

N.B: programmare le soglie d'intervento per i tre indirizzi con valori crescenti.

Esempio:

Fondo scala= 100 %
Preallarme 1 (1° indirizzo)= 20%
Preallarme 2 (2° indirizzo)= 40%
Allarme (3° indirizzo)= 80%

IMPOSTAZIONE DELLA SENSIBILITA' RELATIVA

La sensibilità relativa è un parametro necessario solo nel caso si utilizzi un sensore di gas con elemento sensibile catalitico, tarato per metano.

In questo caso la sensibilità relativa deve essere uguale a 100.

Per rilevare gas di tipo diverso con questo sensore, modificare il valore di sensibilità relativa secondo tabella 1.

Nota bene:

In tutti i sensori tarati per qualunque altro tipo di gas, la sensibilità relativa va mantenuta pari a 100 (valore di default).

TIPO DI GAS RILEVABILE	FORMULA	% L.E.L. SENSIBILITA' RELATIVA
Metano	CH ₄	100
Propano	C ₃ H ₈	50
n - Butano	C ₄ H ₁₀	45
n - Pentano	C ₅ H ₁₂	35
n - Esano	C ₆ H ₁₄	30
n - Eptano	C ₇ H ₁₆	30
n - Ottano	C ₈ H ₁₈	20
Metanolo	CH ₃ OH	65
Etanolo	C ₂ H ₅ OH	35
Alcol isopropilico		25
Acetone	CH ₃ COCH ₃	30
Metil etil chetone	C ₇ H ₈	20
Toluene		20
Acetato di etile		30
Idrogeno	H ₂	80
Ammoniaca	NH ₃	105
Cicloesano	C ₆ H ₆	30
Benzina con piombo		30
Benzina senza piombo		35

Tabella 1

Esempio:

Se si è installato un sensore di gas metano e si vuole rilevare gas propano, è necessario impostare la sensibilità relativa = 50.

IMPOSTAZIONE DEL FONDO SCALA

FONDO SCALA	TIPO DI RILEVATORE	GAS
0,25%	A cella elettrochimica	O ₂
0,99%	A elemento catalitico	gas esplosivi
0,20 ppm	Sensori speciali	
0,99 ppm	A cella elettrochimica	NH ₃ e H ₂ S
0,200 ppm	A cella elettrochimica	CO
0,500 ppm	A semiconduttore	CO

Tabella 2

Per altri tipi di sensore, consultare i relativi data sheets.

Ad esempio: sensori a cella elettrochimica per Ammoniaca (NH₃) = 0,100 ppm

sensori a cella elettrochimica per Anidride solforosa (SO₂) = 0,500 ppm.

SUPPLEMENTO AL MANUALE DI PROGRAMMAZIONE AM2000 M195.1 A3 E SUCCESSIVI
PROCEDURE PER AUTOPROGRAMMAZIONE AM6000 EPROM V2 E AM2000 EPROM V1.54 E SUCCESSIVE
ADEGUAMENTO ALLE SW ALLE NORTMATIVE EN.54

SITUAZIONE IMPIANTO ESISTENTE PROGRAMMAZIONE MMX INSTALLATI	DOMANDA EFFETTUATA DALLA CENTRALE	RISPOSTA	AM2000	AM6000
MON	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	RIMANE MON	RIMANE MON
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	RIMANE MON	RIMANE MON
MON3	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	RIMANE MON3	RIMANE MON3
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	RIMANE MON3	RIMANE MON3
MODULI NON PROGRAMMATI	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON3	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON3
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON

Documento: **M-195.1-AM2000-ITA**

Edizione: **02/2003**

Rev. : **B.2**

**Tutti i diritti di questa pubblicazione sono riservati.
Tutti i dati sono soggetti a cambiamento senza preavviso.
La fornitura è soggetta alla disponibilità.**



NOTIFIER ITALIA S.r.l.

Via Grandi, 22 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel.: 02/51897.1 (ISDN)

Fax: 02/5189730

<http://www.notifier.it>

MANUALE

CENTRALTEST® BEGHELLI

Sistema intelligente con apparecchi di tipo autoalimentato

CENTRALSYSTEM® BEGHELLI

Sistema intelligente con apparecchi alimentati da sorgente centralizzata

**SISTEMI PER ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA
DOTATI DI AUTODIAGNOSI CENTRALIZZATA**

Beghelli

CE

INDICE

• INTRODUZIONE	
Cosa sono CentralTest e CentralSystem	pag 2
La Centrale	pag 2
Le lampade	pag 2
Metodo di trasmissione dati tra Centrale e lampade	pag 3
Che cos'è l'autoprogrammazione	pag 3
Convenzioni tipografiche	pag 3
Convenzioni sintattiche	pag 4
Viste della Centrale	pag 4
• ALIMENTAZIONE	pag 6
• TASTIERA E DISPLAY	pag 6
• STAMPANTE	pag 7
Sostituzione del rotolo carta	pag 8
Sostituzione della cartuccia nastro	pag 8
• SET-UP CENTRALE	
Data	pag 9
Ora	pag 9
Stampa	pag 9
Lingua	pag 9
• PORTE AUSILIARIE	pag 9
TeleIO 244	pag 10
Modem	pag 13
Host computer	pag 15
Stampante	pag 17
Soccorgroup	pag 18
• TEST PROGRAMMATI (VEDI PROGRAMMAZIONE TEST) SULL'IMPIANTO	pag 18

• PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO	pag	20
Autoprogrammazione	pag	20
Configurazione	pag	21
Test	pag	21
Lampada	pag	22
TeleIOC 08	pag	22
Esecuzione emergenza	pag	23
Esecuzione test	pag	23
Cancellazione errore	pag	23
• ESECUZIONE MANUALE	pag	24
Test	pag	24
Accensione luci	pag	24
Spegnimento impianto	pag	25
• MANUTENZIONE IMPIANTO	pag	25
Togli	pag	25
Sposta	pag	25
Autonomia	pag	26
• STATO DELL'IMPIANTO E NOTE	pag	26
Visualizza configurazione	pag	26
Visualizza errori	pag	26
Modifica note	pag	27
Cancella note	pag	27
• RIACCENSIONE DELL'IMPIANTO DOPO LUNGO TEMPO	pag	27
• SEGNALAZIONE D'ERRORE DI UN CORPO ILLUMINANTE	pag	28
• SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE	pag	28
• STRUTTURA DEI COMANDI	pag	29
• ERRORI ED ANOMALIE	pag	30
• GLOSSARIO	pag	32

Che cosa sono i Sistemi CentralTest e CentralSystem

I Sistemi CentralTest - CentralSystem sono impianti per illuminazione di emergenza centralizzati costituiti da una Centrale, da un numero variabile di lampade di emergenza (lampade CT e nel caso di CentralSystem lampade CTS) dipendente dalla configurazione dell'impianto e **Soccorgroup** (impianto CentralSystem).

Le lampade possono essere di tipo autoalimentato o con alimentazione centralizzata, non permanente (SE) oppure permanente (SA). La Centrale e lampade comunicano tramite una linea dedicata denominata ctbus.

Il **Soccorgroup** comunica con la Centrale tramite un collegamento seriale RS 232.

La Centrale esegue periodicamente **test di funzionamento** e di **autonomia** su tutte le lampade autoalimentate e su quelle alimentate da soccorritore (impianto CentralSystem) per verificarne il corretto funzionamento.

In caso di errore la Centrale è in grado di segnalare la lampada responsabile e il tipo di guasto rilevato.

I Sistemi centralizzati per illuminazione d'emergenza CentralTest - CentralSystem possono essere controllati in modo remoto da un pc, sfruttando una connessione diretta tramite RS232 oppure mediante una connessione su linea telefonica, utilizzando due modem.

La Centrale

La **Centrale** di un impianto CentralTest - CentralSystem ha il compito principale di eseguire periodicamente, in modo automatico, test di **funzionamento** (della durata di un minuto) e di **autonomia** (la cui durata varia a seconda del tipo di dispositivo illuminante) sulle lampade dell'impianto e di registrarne i risultati. In caso di errore, fornisce l'indicazione dei dispositivi responsabili e il tipo di guasto rilevato.

La **Centrale** consente inoltre di eseguire alcune funzioni ausiliarie quali la disabilitazione temporanea della funzione d'emergenza delle lampade o la loro accensione incondizionata, utili soprattutto nelle fasi di manutenzione dell'impianto. Le funzioni possono essere eseguite sull'intero impianto o su gruppi di lampade.

La **Centrale** è dotata di una tastiera che permette la digitazione di tutti i comandi e di un display a cristalli liquidi che, assieme alla stampante locale (è possibile collegare anche una stampante seriale ausiliaria), consente di visualizzare lo stato dell'impianto ed i risultati dei test eseguiti.

Le lampade

Le lampade di tipo **CT** autoalimentate garantiscono l'accensione in emergenza a prescindere da guasti della Centrale o al sistema di trasmissione dati, infatti pur avendo un controllo di tipo centralizzato gli apparecchi restano comunque di tipo autonomo.

Le lampade di tipo **CTS** vengono alimentate da una sorgente centralizzata (soccorritore) e garantiscono l'accensione in emergenza a prescindere da guasti della Centrale. In caso di guasto del sistema di trasmissione dati le lampade funzionano in emergenza.

A ciascuna lampada è assegnato, dal costruttore, un codice identificativo di sei cifre, (*id*), che la distingue da tutte le altre, tale codice è scritto nella memoria della lampada e riportato esternamente su di una etichetta.

Nella fase di messa in opera, a ciascuna lampada viene inoltre assegnato un numero di zona e un numero d'ordine che la identificano all'interno dell'impianto.

Nei Sistemi CentralTest - CentralSystem ogni lampada risulta quindi referenziabile o mediante il codice identificativo a 6 cifre oppure tramite la coppia zona/numero assegnata nella fase di messa in opera dell'impianto.

Il concetto di "zona", consente all'operatore di referenziare più lampade contemporaneamente, tutte quelle caratterizzate da uno stesso numero di zona, ed eseguire in modo selettivo le funzioni di test e di verifica disponibili.

Il Sistema CentralTest - CentralSystem è in grado di gestire fino a un massimo di **1024 lampade** parzializzabili in **16 zone** distinte inserendo una interfaccia ogni massimo 64 lampade.

Metodo di Trasmissione Dati tra Centrale e lampade

Il colloquio del CentralTest - CentralSystem è basato su un sistema domanda-risposta tra la **Centrale** e ogni singolo apparecchio eseguito in modo sequenziale (polling). Il microprocessore della **Centrale** invia sulla linea di trasmissione dati un messaggio che raggiunge tutti gli apparecchi, ma che sarà riconosciuto di volta in volta solo da uno di essi in quanto ognuno sarà stato codificato al momento dell'attivazione.

Il microprocessore dell'apparecchio interrogato invierà un messaggio di risposta che sarà analizzato dalla **Centrale**.

Che cos'è l'AUTOPROGRAMMAZIONE

L'AUTOPROGRAMMAZIONE è una procedura che permette una più facile installazione ed attivazione degli impianti, con la sua introduzione non è più necessario programmare i dispositivi prima di installarli, infatti questa operazione viene svolta automaticamente dalla Centrale CentralTest - CentralSystem (utilizzando il codice identificativo a 6 cifre); a seguito della programmazione viene anche eseguita la memorizzazione del dispositivo all'interno della tabella di configurazione della Centrale. L'attribuzione delle coordinate d'impianto viene effettuata partendo dalla prima zona e proseguendo con le successive quando viene raggiunto il 64esimo dispositivo installato.

La procedura di autoprogrammazione può essere applicata anche quando su un impianto già esistente o già programmato vengono aggiunte delle lampade nuove non programmate.

La procedura è strutturata in modo tale da rilevare e configurare le lampade già programmate che sono presenti sull'impianto. Successivamente vengono programmate le nuove lampade installate, procedendo con il riempimento delle zone iniziando dalla prima. Questo evita eventuali errori dovuti all'attribuzione delle medesime coordinate d'impianto a due dispositivi diversi, problema che trovava riscontro negli ampliamenti d'impianto in cui la programmazione delle lampade veniva eseguita manualmente. L'autoprogrammazione, nel caso l'impianto sia CTS o CT/CTS cioè misto, è preceduta dall'installazione dei o del soccorritore, abilitando le porta ausiliare (CN2 CN3) e programmando preventivamente l'indirizzo del soccorritore (address).

Nota: Entrambi i test, **Funzionamento** e **Autonomia**, per essere eseguiti in modo automatico richiedono la presenza della rete o la non esecuzione di altri test nelle 24 ore precedenti.

In caso contrario questo viene rimandato di una unità di programmazione (un giorno per test funzionale, una settimana per test autonomia) e sul display compare una avviso di test rimandato.

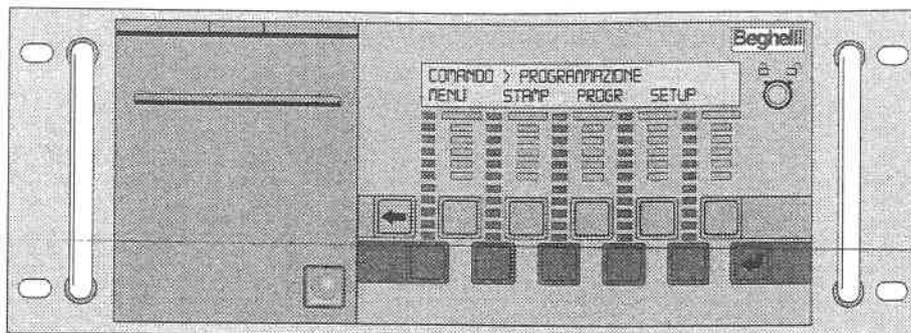
Per informazioni sull'installazione e la posa in opera dell'impianto, riferirsi al manuale **GUIDA ALL'INSTALLAZIONE**

Convenzioni tipografiche

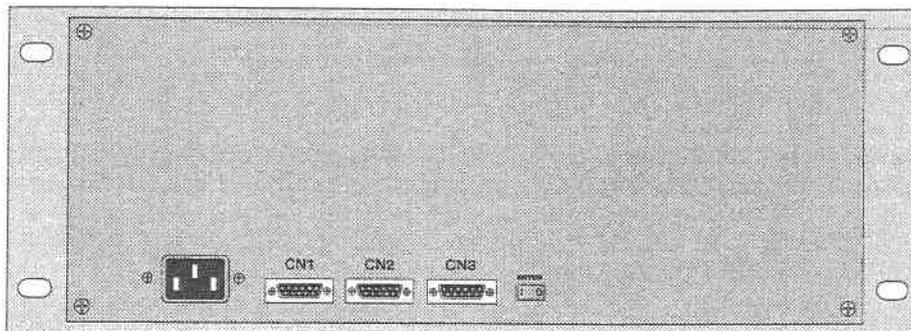
Durante questo testo si troveranno delle particolari annotazioni atte a descrivere la sequenza dei comandi necessari per richiederne l'esecuzione. Per distinguere le varie fasi di questa sequenza, vengono usati particolari stili di stampa associate ad ognuna di queste fasi. La seguente tabella descrive le convenzioni tipografiche utilizzate in questo testo.

Stile	Descrizione
Bold	Nome o Abbreviazione del comando.
<i>Small italics.</i>	Estensione dell'abbreviazione del comando.
<i>Italics</i>	Parametro che va sostituito col valore numerico o alfanumerico.

Centrale Rack

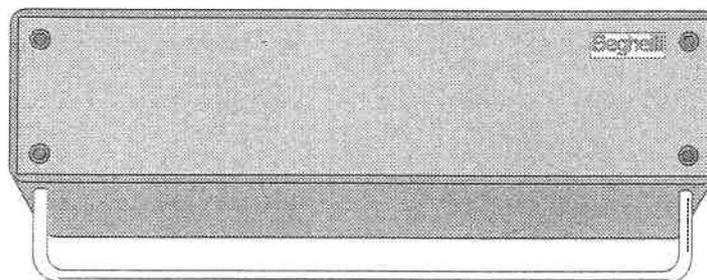


vista anteriore

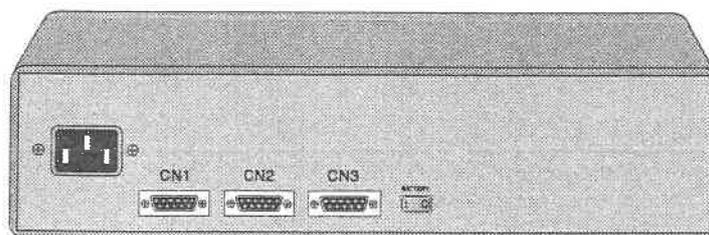


vista posteriore

Modulo Centrale



vista anteriore



vista posteriore

ALIMENTAZIONE

La CENTRALE CentralTest - CentralSystem si alimenta tramite la vaschetta di alimentazione sul retro alla quale deve essere applicata una tensione di 220Vac a 50Hz. Una volta applicata la tensione a questa presa la CENTRALE si accende ed è pronta per l'uso. A questo punto se i dati contenuti all'interno della memoria di programmazione sono validi la CENTRALE inizia la gestione dell'impianto, in caso contrario, essa segnala con la visualizzazione dei seguenti messaggi lo stato di non funzionamento a causa della mancata programmazione dei parametri dell'impianto.

```
BEGHELLI s.p.a. 10:00:00 01-12-02
CENTRALE NON CONFIGURATA etc
```

```
TIMER TEST FUNZIONALE NON PROG. etc
```

```
TIMER TEST AUTONOMIA NON PROG. etc
```

Questa situazione richiede la programmazione della CONFIGURAZIONE, TIMER TEST FUNZIONALI, TIMER TEST AUTONOMIA, DATA, ORA [vedi i paragrafi PROGRAMMAZIONE e SET-UP].

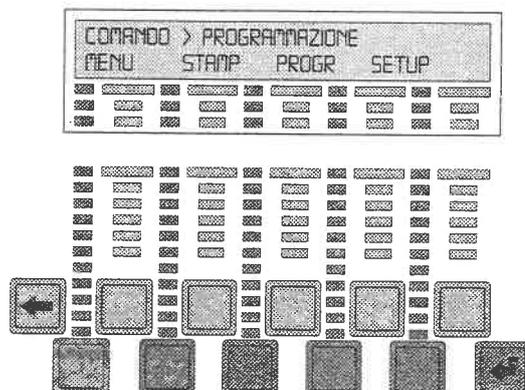
Lo spegnimento della CENTRALE si ottiene tramite una procedura la quale impone lo spegnimento anche dei componenti dell'impianto CentralTest® [vedi paragrafo SPEGNIMENTO IMPIANTO].

Nota: La CENTRALE CentralTest controlla la presenza della rete sull'impianto mediante l'alimentazione. La mancanza rete alla CENTRALE viene considerata come stato di emergenza in tutto l'impianto.

TASTIERA E DISPLAY

La tastiera utilizzata nella CENTRALE CentralTest - CentralSystem è composta da 12 tasti del tipo a membrana. Può essere disabilitata mediante l'interruttore a chiave sul retro della CENTRALE, quando questo è chiuso [posizione della chiave in KEY OFF] la pressione su di un tasto qualsiasi non ha nessun effetto pur rimanendo la CENTRALE funzionante.

I tasti della tastiera, escluso il tasto ENTER [↵] e BACKSPACE [←] non hanno una funzione fissa ma assumono un significato specifico a seconda del contesto in cui la CENTRALE si trova. Questo si ottiene utilizzando il display, sul quale la seconda riga si usa per definire la funzione dei tasti. Questo metodo di definizione dei tasti [soft-key] permette di ottimizzare il numero dei tasti necessari in rapporto alle funzioni da selezionare e di guidare l'operatore nell'uso della CENTRALE proponendo solo quelle scelte che sono significative in quel contesto.



L'accesso al menu principale dallo stato di funzionamento normale (Pagina "0") si ottiene con la pressione di un qualsiasi tasto escluso quello in alto a destra, al quale è associata la funzione di rotazione dei messaggi di avviso in Pagina "0" quando la CENTRALE ne visualizza più di uno. Il ritorno a questa pagina, stato di funzionamento della CENTRALE, lo si ottiene premendo il tasto BACKSPACE [←] il quale causa il ritorno al livello di menu superiore, o automaticamente dopo un minuto di inattività della tastiera.

L'elenco dei messaggi visualizzati dalla seconda riga del display in Pagina "0" è il seguente:

1) Richiesta di chiamata	Priorità massima
2) Configurazione errata	
3) Test funzionale in esecuzione	
4) Test autonomia in esecuzione	
5) Test funzionale rimandato	
6) Test autonomia rimandato	
7) Errore in AUX CN2	
8) Errore in AUX CN3	
9) Errori	
10) CENTRALE non configurata	
11) Timer test funzionale non programmati	
12) Timer test autonomia non programmati	
13) Impianto in emergenza	
14) Stampante guasta	
15) Recall attivo	
16) Accensione incondizionata lampade	Priorità minima

L'ordine con cui i messaggi sono mostrati nell'elenco precedente rispecchia la priorità con cui appaiono sul display. Questo ordine viene automaticamente ristabilito, nel caso in cui lo si modifichi con la funzione di rotazione, dopo un minuto di inattività della tastiera.

Nelle centrali con display retro illuminato esso si illumina premendo un tasto e si spegne in caso di emergenza, con la stampante in funzione, o dopo un minuto di inattività della tastiera.

Nota: In dotazione vengono fornite due chiavi, esse sono all'interno del serbatoio della carta della stampante, è importante conservarle in luogo sicuro e noto al personale addetto alla gestione del CentralTest@.

STAMPANTE

La stampante montata all'interno della CENTRALE CentralTest - CentralSystem consente di stampare localmente tutti i messaggi di stato dell'impianto ed il rapporto degli errori. La stampa di questi messaggi avviene in modo automatico per i rapporti di fine test automatici o manuali, e in modo manuale selezionando i dati da stampare all'interno della funzione STAMPANTE.

Tutti i messaggi hanno nella prima riga la scritta "Beghelli s.p.a.", data e ora del momento di esecuzione della stampa, nella seconda riga l'argomento di cui si tratta nel messaggio, e nelle righe successive il messaggio. Vediamo ora l'elenco dei possibili messaggi di stampa e della relativa sequenza di comandi necessari per ottenerli:

Stampa della configurazione dell'impianto:	[_] STAMPante [_] CONFIGurazione [_] IMPianto [_]
Stampa della configurazione della zona indicata:	[_] STAMPante [_] CONFIGurazione [_] ZONA zz
Stampa dei dati di programmazione dell'impianto:	[_] STAMPante [_] PROGRAMmazione [_] IMPianto [_]
Stampa dei dati di programmazione della LAMPADA indicata:	[_] STAMPante [_] PROGRAMmazione [_] LAMPada [_]
Stampa dei dati di set-up della CENTRALE:	[_] STAMPante [_] PROGRAMmazione [_] SET-UP [_]
Stampa del rapporto degli errori presenti sull'impianto:	[_] STAMPante [_] STATO [_] ERRORI [_]
Stampa lo stato della rete delle zone in cui sono configurate delle lampade:	[_] STAMPante [_] STATO [_] LOGGER [_]
Stampa dei dati di programmazione del soccorritore:	[_] STAMPante [_] PROGRAMmazione [_] DISPositivo[_] SOCCorgoup

Note: È bene conservare con cura i messaggi stampati al fine di conoscere le situazioni succedutesi nell'impianto. In particolare NEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO È IMPOSTA LA CONSERVAZIONE DEI RAPPORTI DI PROVA SULL'EFFICIENZA E L'AUTONOMIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA. Questo messaggio può assolvere egregiamente anche a questa funzione.

A causa del consumo elevato in fase di stampa, questa viene alimentata solo quando è presente la rete, questo ne causa il mancato funzionamento in regime di emergenza.

Nelle centrali Rack è stato inserito un tasto di avanzamento automatico della carta, situato nella mascherina della stampante.

Sostituzione del rotolo carta

Quando sul bordo laterale della carta che fuoriesce dalla stampante compare una striscia colorata, occorre sostituire il rotolo al più presto.

Per questa operazione occorre:

- Aprire lo sportellino che si trova sul fronte della CENTRALE, togliere la cartuccia del nastro inchiostro, estrarre il rotolo consumato.
- Inserire il lembo della carta del nuovo rotolo nell'apposita fessura, dal basso verso l'alto, ruotare il rullo trattore fino alla fuoriuscita della carta.
- Rimontare la cartuccia del nastro inchiostro nell'alloggiamento avendo cura di far passare la carta attraverso di essa. Tendere il nastro mediante la rotazione dell'apposito comando.
- Eseguire una prova di stampa.

Nota: I rotoli utilizzati sono di carta comune, facili da reperire sul mercato, comunque disponibili nei centri di assistenza Beghelli.

Sostituzione della cartuccia nastro

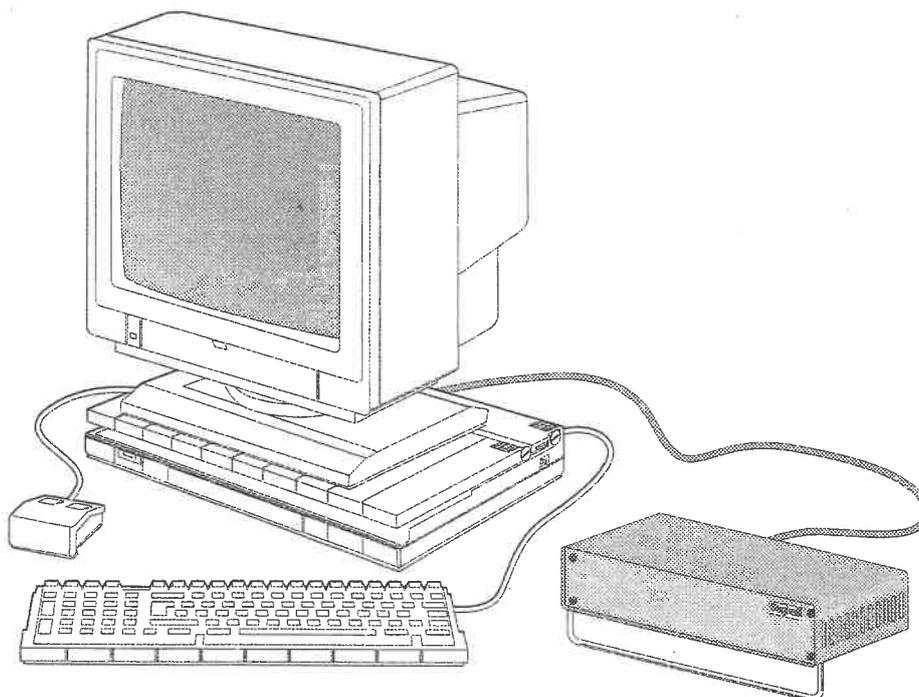
Quando i messaggi di stampa non sono più leggibili, occorre sostituire la cartuccia di nastro inchiostro.

Per questa operazione occorre:

- Aprire lo sportellino che si trova sul fronte della CENTRALE, togliere la cartuccia consumata.
- Inserire la nuova cartuccia nell'alloggiamento avendo cura di far passare la carta attraverso di essa. Il posizionamento deve essere con la rotellina a destra e rivolta verso l'operatore.
- Accertarsi che il nastro sia perfettamente posizionato sopra la carta, non arrotolato. Ruotare la rotellina per tendere il nastro aiutandolo a raggiungere la corretta posizione.
- Eseguire una prova di stampa.

Note: Le cartucce nastro da utilizzare come ricambi sono reperibili presso i centri di assistenza Beghelli.

MODULO CENTRALE - Le centrali **modulo** sono prive di tastiera, display e stampante, le sue funzionalità sono legate all'interfacciamento, tramite modem o connessione, diretta RS232, con il programma CtmPlus installato su un PC.



SET-UP CENTRALE

Il menu di SET-UP permette la programmazione dei parametri inerenti alla CENTRALE quali:

- Programmazione della DATA.
- Programmazione dell'ORA.
- Programmazione dell'esecuzione delle STAMPE automatiche.
- Programmazione della LINGUA.

Data

Con questo comando è possibile la programmazione iniziale o la correzione della data; la funzione di calendario implementata nella CENTRALE gestisce l'anno bisestile per cui in questa occasione non è necessaria la messa a punto manuale. La sequenza di comandi da eseguire per questa funzione è la seguente:

[_] SET-UP [_] DATA [_] gg/mm/aa [_]

Ora

Con questo comando è possibile la programmazione iniziale o la correzione dell'ora; la funzione di orologio implementata nella CENTRALE ha le ore espresse con la notazione delle 24 ore.

La sequenza di comandi da eseguire per questa funzione è la seguente:

[_] SET-UP [_] ORA [_] hh:mm [_]

Stampa

Versione del software di CENTRALE fino alla CTSv2.21. Con questo comando è possibile abilitare o inibire l'esecuzione della stampa eseguita a seguito della esecuzione della programmazione di una LAMPADA. La programmazione di default è: **stampa inibita**. La sequenza di comandi da eseguire per questa programmazione è la seguente:

Abilitazione delle stampe: [_] SET-UP [_] STAMPA [_] SI [_]

Inibizione delle stampe: [_] SET-UP [_] STAMPA [_] NO [_]

Versione del software di CENTRALE CTSv2.30 in poi. Con questo comando è possibile abilitare o inibire l'esecuzione della stampa eseguita automaticamente al termine dei test. La programmazione di default è: **stampe abilitate**.

La sequenza di comandi da eseguire per questa programmazione è la seguente:

Abilitazione delle stampe: [_] SET-UP [_] STAMPA [_] SI [_]

Inibizione delle stampe: [_] SET-UP [_] STAMPA [_] NO [_]

Lingua

Con questo comando è possibile la selezione della lingua utilizzata dalla CENTRALE, la selezione predefinita è l'ITALIANO, le possibili lingue selezionabili sono le seguenti: ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO.

La sequenza di comandi da eseguire per questa funzione è la seguente:

[_] SET-UP [_] LINGUA [_] lingua [_]

PORTE AUSILIARIE

Per porte ausiliarie si intendono i connettori CN2 e CN3, sul retro della CENTRALE, ai quali possono essere collegati dei dispositivi ausiliari che aumentano le funzionalità dell'impianto CentralTest. Attualmente la CENTRALE è predisposta per l'utilizzo dei seguenti dispositivi:

- Unità di telesegnalazione TeleIO.
- Comunicazione con HOST COMPUTER mediante un MODEM telefonico.
- Comunicazione con HOST COMPUTER.
- Comunicazione con stampante seriale.
- SoccorGroup (impianto CTS)

N.B. Se l'impianto è CentralSystem una porta ausiliare verrà settata come porta di comunicazione con un SoccorGroup (vedi guida all'installazione CTS). Gli impianti CentralTest e CentralSystem possono coesistere.

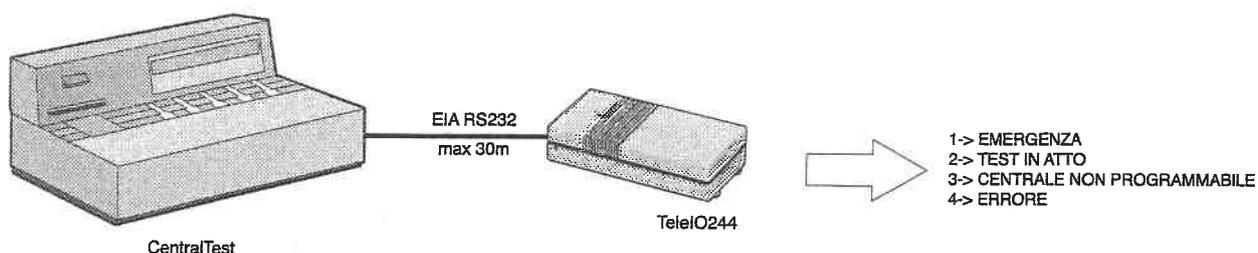
TeleIO244

Il dispositivo ausiliario TeleIO244 consente di segnalare, mediante contatti puliti in scambio, lo stato dell'impianto e della CENTRALE CentralTest.

Una volta installato sull'impianto CentralTest il TeleIO244 mette a disposizione 4 uscite e 4 ingressi che assumono il seguente significato:

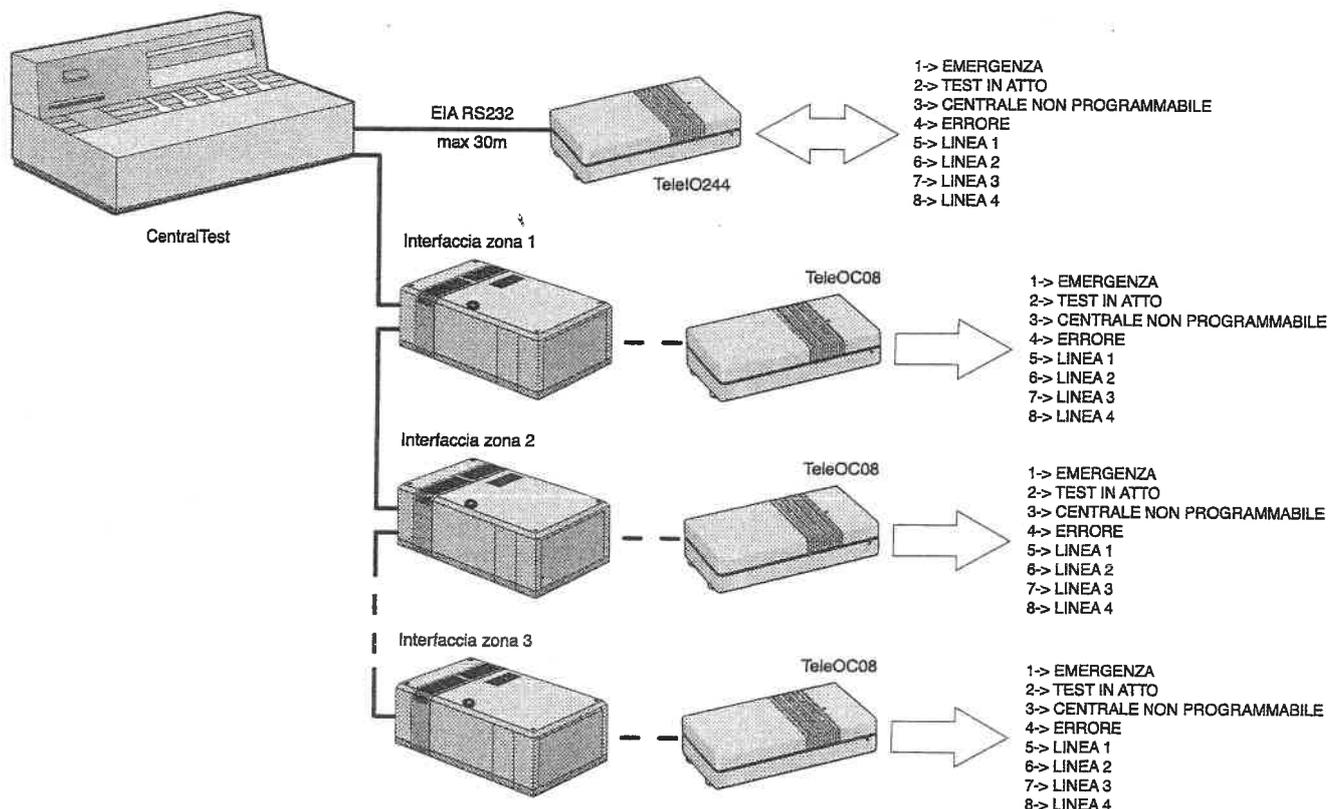
- 1 → Emergenza (la Centrale o almeno una delle zone dell'impianto è in emergenza)
- 2 → Test in atto (si sta eseguendo un test su almeno una delle 16 zone)
- 3 → Centrale non programmata (la Centrale non è configurata o uno dei timer non è programmato)
- 4 → Errore (almeno una delle lampade è in errore)
- 5 → Linea 1 (ingresso)
- 6 → Linea 2 (ingresso)
- 7 → Linea 3 (ingresso)
- 8 → Linea 4 (ingresso)

In figura è rappresentato l'utilizzo generico di un TeleIO244 senza prendere in considerazione le 4 linee di ingresso



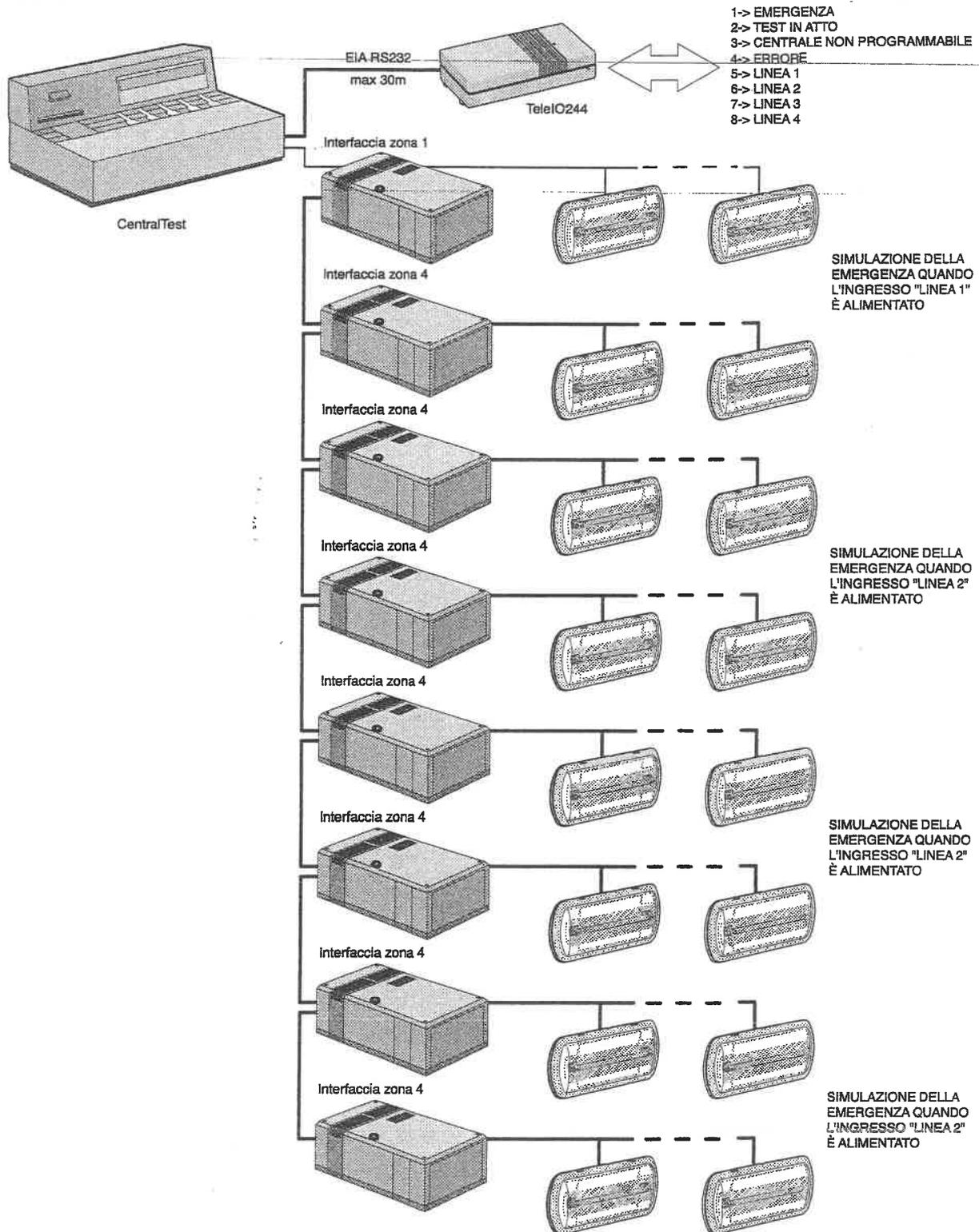
I quattro ingressi vengono utilizzati in modo diverso a seconda del funzionamento impostato sulla Centrale. I modi di funzionamento sono due e vengono descritti qui di seguito.

MODO 1: selezionando questo tipo di funzionamento, l'impianto assume la seguente configurazione.



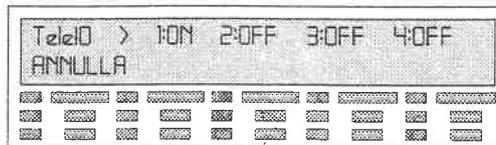
In questa configurazione (MODO 1) le prime 4 uscite segnalano lo stato generale dell'impianto mentre i quattro ingressi vengono ripetuti sulle rispettive uscite dei TeleIOc08 collegati al CTBus, ovvero l'eccitazione della LINEA 1 del TeleIO244 viene ripetuta sul contatto di scambio della LINEA 1 di tutti i TeleIOc08 connessi al CTBus. Le segnalazioni di stato del sistema dei TeleIOc08 non riguardano tutto l'impianto ma solamente gli eventi accaduti nella zona di appartenenza del TeleIOc08.

MODO 2: le prime 4 uscite segnalano lo stato del Sistema, gli ingressi causano l'accensione delle lampade a gruppi di 4 zone, consentendo una simulazione di emergenza (LINEA 1 → Zone 1,2,3,4 / LINEA 2 → Zone 5,6,7,8 etc...), l'impianto risulta così configurato:



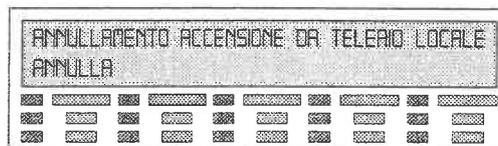
L'eccitazione di una delle linee di ingresso del TeleIO244 oltre a causare l'accensione delle lampade verrebbe anche ripetuta da eventuali TeleOc08 installati sull'impianto.

Utilizzando il TeleIO in MODO 2, al passaggio di almeno uno degli ingressi del TeleIO nello stato di ON la Centrale entra in una pagina appositamente studiata per la gestione della simulazione dell'emergenza:



Quando la Centrale si trova in questa pagina esegue solo il polling delle lampade, tutte le altre operazioni sono sospese (non è quindi possibile scorrere i menù della Centrale, avviare una connessione remota etc...). Lo stato degli ingressi visualizzato sul display viene aggiornato periodicamente. Si esce da questa pagina quando tutti gli ingressi vengono lasciati nello stato di OFF oppure selezionando la funzione ANNULLA che determina lo spegnimento di tutte le lampade accese, dopo aver utilizzato questa procedura per poter riabilitare gli ingressi del TeleIO questi devono essere riportati tutti nello stato di OFF.

Quando viene utilizzata la funzione ANNULLA compare un messaggio sul display che indica l'esecuzione della procedura di spegnimento delle lampade e che permane fino al termine della procedura.



Installazione

La programmazione del dispositivo TeleIO si ottiene mediante la seguente sequenza di comandi:

```
[-] AUX [-] CNx [-] TeleIO [-] MODO x [-]
```

Di seguito a questo comando, se sulla seconda riga del display della CENTRALE, appare uno dei seguenti messaggi per alcuni secondi per poi riapparire l'elenco delle funzioni selezionabili, significa che il comando non è stato accettato.



Nel caso del primo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della funzione TeleIO perché è già associata all'altra porta ausiliaria.

Nel caso del secondo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della porta ausiliaria, alla quale è già associata una funzione.

Nel caso del terzo messaggio l'errore consiste nel non riconoscimento del dispositivo selezionato da parte della CENTRALE.

Per la verifica della installazione della funzione e del dispositivo TeleIO eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Disinstallazione

La disattivazione della funzione TeleIO e la disinstallazione del dispositivo TeleIO si ottiene mediante il seguente comando, il quale va eseguito prima di disconnettere il dispositivo dalla Centrale CentralTest:

[←] AUX [←] CNx [←] NULIa [←]

Questo comando programma lo spegnimento del TeleIO quando questo viene disconnesso dalla rete di alimentazione.

Per la verifica della disinstallazione del dispositivo TeleIO sulla CENTRALE CentralTest, eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

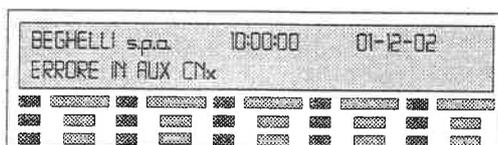
Errori

Gli eventuali errori dovuti alla comunicazione o altro, appartenenti alla gestione del dispositivo TeleIO connesso alla porta ausiliaria CN2 o CN3, sono rappresentati in forma binaria a 16 bit nella stampa del SET-UP della CENTRALE alla voce AUX CN2 o AUX CN3, a seconda di dove il dispositivo TeleIO è stato installato.

Definizione codici di stato ed errore della funzione TeleIO

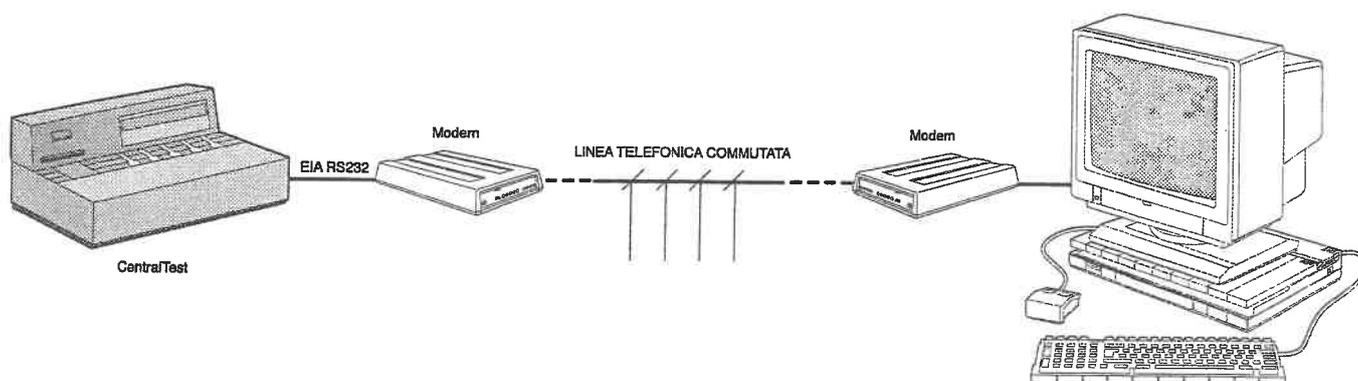
bit	Word	Descrizione
7	0000 0000 1000 0000	Errore EPROM IN AVARIA.
9	0000 0010 0000 0000	Errore NON RISPONDE.
--	Xxxx xx0x 0xxx xxxx	Non usato [0].

Gli errori dovuti alla sola comunicazione causano anche la visualizzazione del seguente messaggio in "Pagina 0".



MODEM

L'utilizzo del modem consente il controllo dell'impianto da lunga distanza permettendo il seguente tipo di connessione:



Per i dettagli inerenti a questo tipo di gestione dell'impianto fate riferimento ai manuali CONTROLLO REMOTO e LINGUAGGIO DI COMUNICAZIONE.

Installazione

La programmazione del dispositivo MODEM si ottiene mediante la seguente sequenza di comandi:

```
[_] AUX [_] CNx [_] MODEM [_]
```

Di seguito a questo comando, se sulla seconda riga del display della CENTRALE, appare uno dei seguenti messaggi per alcuni secondi per poi riapparire l'elenco delle funzioni selezionabili, significa che il comando non è stato accettato.

```
CN>MODEM
**** FUNZIONE IMPEGNATA ****
```

```
**** AUSILIARIA IMPEGNATA ****
```

Nel caso del primo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della funzione MODEM perché all'altra porta ausiliaria è già associata la funzione MODEM o HOST COMPUTER.

Nel caso del secondo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della porta ausiliaria, alla quale è già associata una funzione.

Se questo non avviene, procedere nella programmazione del tipo di MODEM da installare:

```
tipo [_]
```

Di seguito a questo comando, se sul display della CENTRALE, appare il seguente messaggio:

```
CN>MODEM
**** DISPOSITIVO NON CONNESSO ****
```

Significa che l'installazione non è avvenuta a causa del non riconoscimento del dispositivo selezionato da parte della CENTRALE. Se questo non avviene, si procede con la programmazione dei numeri telefonici a cui il MODEM deve chiamare e al quale il MODEM risponde. Questo perché con il dispositivo MODEM l'impianto CentralTest, non solo è in grado di chiamare in caso di anomalie, ma è in grado di rispondere ad una chiamata per eseguire una gestione a distanza.

```
n.tel.chiamato [_] n.tel.chiamante [_]
```

In fine è necessario impostare lo stato della funzione di chiamata ad HOST COMPUTER, abitualmente questa funzione viene impostata come inibita.

```
CHIAMATA AD HOST COMPUTER [_]
```

Per la verifica dell'installazione della funzione e del dispositivo MODEM eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Disinstallazione

La disattivazione della funzione MODEM e la disinstallazione del dispositivo MODEM si ottiene mediante il seguente comando, che va eseguito prima di disconnettere il dispositivo dalla Centrale CentralTest:

```
[_] AUX [_] CNx [_] NULLa [_]
```

Per la verifica della disinstallazione eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

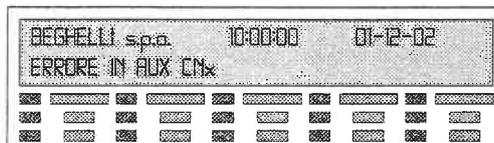
Errori

Gli eventuali errori dovuti alla comunicazione o altro, appartenenti alla gestione del dispositivo MODEM connesso alla porta ausiliaria CN2 o CN3, sono rappresentati in forma binaria a 16 bit nella stampa del SET-UP della CENTRALE alla voce AUX CN2 o AUX CN3, a seconda di dove il dispositivo MODEM è stato installato.

Definizione codici di stato ed errore della funzione MODEM

bit	Word	Descrizione
0	0000 0000 0000 0xxx	Contatore a 3 bit del numero corrente del tentativo di chiamata.
1		
3		
3	0000 0000 0000 1000	Errore: CHIAMATA NON AVVENUTA.
4	0000 0000 0001 0000	Inibizione per chiamata appena eseguita.
5	0000 0000 0010 0000	Inibizione per attesa di nuovo tentativo.
9	0000 0010 0000 0000	Errore: NON RISPONDE.
--	Xxxx xx0x xx00-0000	Non usato [0].

Gli errori dovuti alla sola comunicazione causano anche la visualizzazione del seguente messaggio in "Pagina 0".



Nota: Nel caso di Centrale modulo la porta è configurata per il controllo diretto per poterla collegare via modem chiamare l'ASSISTENZA BEGHELLI 800 626 626.

HOST COMPUTER

La modalità Host Computer permette di controllare l'impianto in modo remoto con l'utilizzo di un PC, la connessione che è possibile instaurare è quindi la seguente:



Il controllo viene esercitato tramite l'invio di pacchetti di comandi dal PC alla Centrale; per i dettagli inerenti a questo tipo di gestione si fa riferimento ai manuali CONTROLLO REMOTO e LINGUAGGIO DI COMUNICAZIONE.

Installazione

La programmazione del dispositivo HOST COMPUTER si ottiene mediante la seguente sequenza di comandi:

[-] AUX [-] CNx [-] HOST [-]

Di seguito a questo comando, se sulla seconda riga del display della CENTRALE, appare uno dei seguenti messaggi per alcuni secondi per poi riapparire l'elenco delle funzioni selezionabili, significa che il comando non è stato accettato.



Nel caso del primo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della funzione HOST COMPUTER perché all'altra porta ausiliaria è già associata la funzione MODEM o HOST COMPUTER.

Nel caso del secondo messaggio l'errore consiste nella non disponibilità della porta ausiliaria, alla quale è già associata una funzione.

Se questo non avviene, procedere nella programmazione della velocità di trasmissione dati e il numero di indirizzo della Centrale:

BAUD RATE [-] ADDRESS [-] CHIAMATA AD HOST COMPUTER [-]

Per la verifica della installazione della funzione HOST COMPUTER eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Disinstallazione

La disinstallazione della funzione HOST COMPUTER si ottiene mediante il seguente comando:

[-] AUX [-] CNx [-] NUL1a [-]

Per la verifica della disinstallazione eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Nota: Nel caso di Centrale modulo la porta AUX CN2 è già programmata: - ADDRE.SS 0 - BAUD RATE 9600

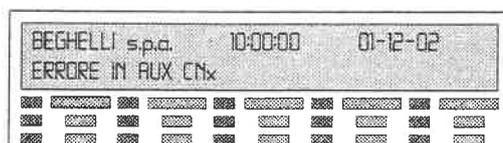
Errori

Gli eventuali errori dovuti alla comunicazione o altro, appartenenti alla gestione del dispositivo HOST COMPUTER connesso alla porta ausiliaria CN2 o CN3, sono rappresentati in forma binaria a 16 bit nella stampa del SET-UP della CENTRALE alla voce AUX CN2 o AUX CN3, a seconda di dove il dispositivo HOST COMPUTER è stato installato.

Definizione codici di stato ed errore della funzione Host computer

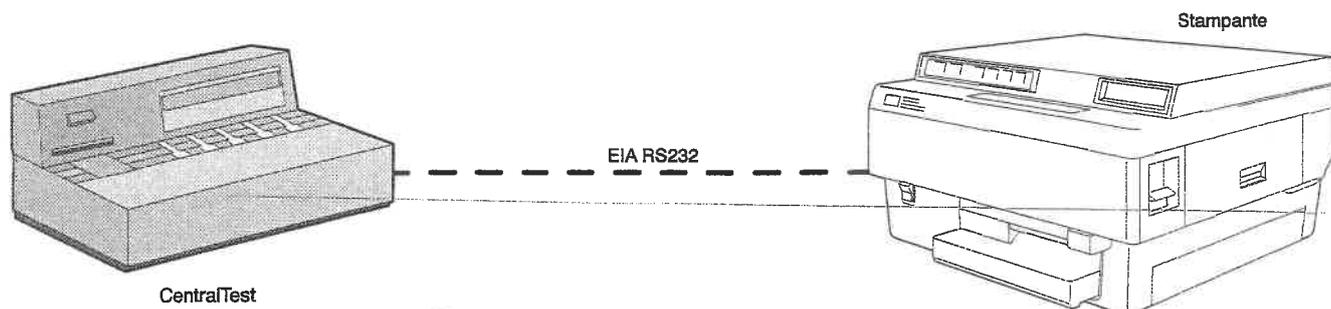
bit	Word	Descrizione
0		Contatore a 3 bit del numero corrente del tentativo di chiamata.
1		
3	0000 0000 0000 0xxx	
3	0000 0000 0000 1000	Errore: CHIAMATA NON AVVENUTA.
4	0000 0000 0001 0000	Inibizione per chiamata appena eseguita.
5	0000 0000 0010 0000	Inibizione per attesa di ritentativo.
--	Xxxx xxxx xx00 0000	non usato [0].

Gli errori dovuti alla sola comunicazione causano anche la visualizzazione del seguente messaggio in "Pagina 0".



STAMPANTE

Selezionando questa periferica ausiliaria è possibile collegare direttamente alla Centrale una stampante di tipo seriale.



I dati che vengono inviati alla stampante locale vengono inviati anche alla stampante connessa alla porta ausiliaria, mantenendo lo stesso formato.

Disabilitando la stampante locale attraverso i menù di settaggio della Centrale, non si inibisce l'invio dei dati alla stampante ausiliaria.

Installazione

La programmazione del dispositivo STAMPANTE si ottiene mediante la seguente sequenza di comandi:

[←] AUX [←] CNx [←] STAMP [←]

Di seguito a questo comando, se sulla seconda riga del display della CENTRALE, appare il seguente messaggio per alcuni secondi per poi riapparire l'elenco delle funzioni selezionabili, significa che il comando non è stato accettato.

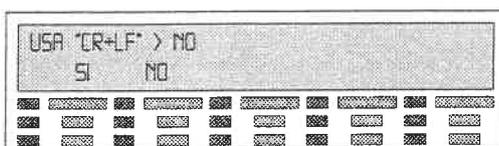


Se è presente il messaggio d'errore si ha la non disponibilità della funzione STAMPANTE perché alla porta ausiliaria è già associata un'altra funzione.

Se questo non avviene, procedere con la programmazione della velocità di trasmissione dati:

[←] BAUD RATE [←]

Si deve poi impostare se utilizzare o meno i caratteri di controllo (CR+LF) per la formattazione a 24 colonne delle stampe, questo avviene frapponendo CR+LF ogni 24 caratteri inviati alla stampante, in caso contrario i caratteri vengono inviati in successione senza interruzione, la pagina di selezione di questa funzione è la seguente:



Dopo aver confermato la selezione desiderata la programmazione della funzione STAMPANTE è ultimata.

Per la verifica dell'installazione della funzione STAMPANTE eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Nota: ATTENZIONE le stampanti seriali standard necessitano dell'utilizzo dei caratteri di controllo CR+LF per ottenere una stampa formattata a 24 colonne (impostare SI), tuttavia esistono delle stampanti seriali già a 24 colonne che eseguono automaticamente le operazioni necessarie per l'impaginazione, esse non hanno bisogno di ricevere i caratteri CR+LF per ottenere una stampa impaginata correttamente (impostare NO).

Disinstallazione

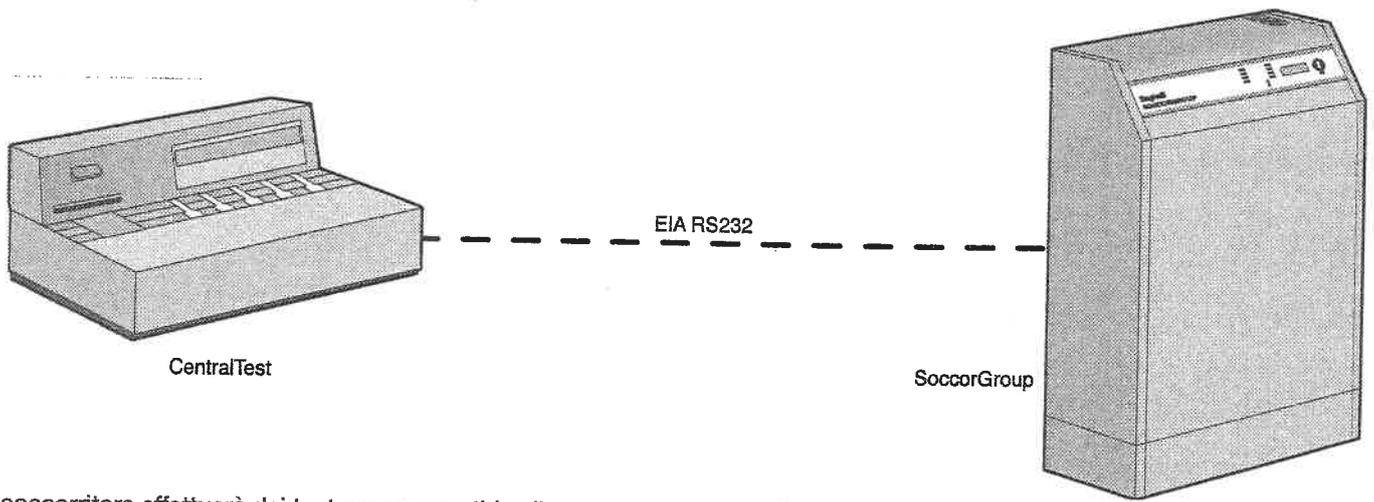
La disinstallazione della funzione STAMPANTE si ottiene mediante il seguente comando:

[←] AUX [←] CNx [←] NUL1a [←]

Per la verifica della disinstallazione eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

SOCCORGROUP

Negli impianti CentralSystem una porta ausiliare CN2/CN3 viene impegnata per i soccorritori. Questi apparecchi sono in grado di generare una tensione alternata sinusoidale con uscita monofase 230V prelevando energia dalla batteria interna (Sistema di alimentazione centralizzato per impianti CentralSystem).



Il soccorritore effettuerà dei test programmati (vedi programmazione test) sull'impianto.

Installazione

La programmazione del dispositivo SOCCORGROUP si ottiene mediante la seguente sequenza di comandi:

[←] AUX [←] CNx [←] SOCC [←]

Di seguito a questo comando, se sulla seconda riga del display della CENTRALE appare il seguente messaggio per alcuni secondi per poi riapparire l'elenco delle funzioni selezionabili, significa che il comando non è stato accettato.



Nel caso del messaggio d'errore consiste nella non disponibilità della funzione SOCCORGROUP perché alla porta ausiliaria è già associata un'altra funzione.

Se questo non avviene, procedere con la programmazione della velocità di trasmissione dati:

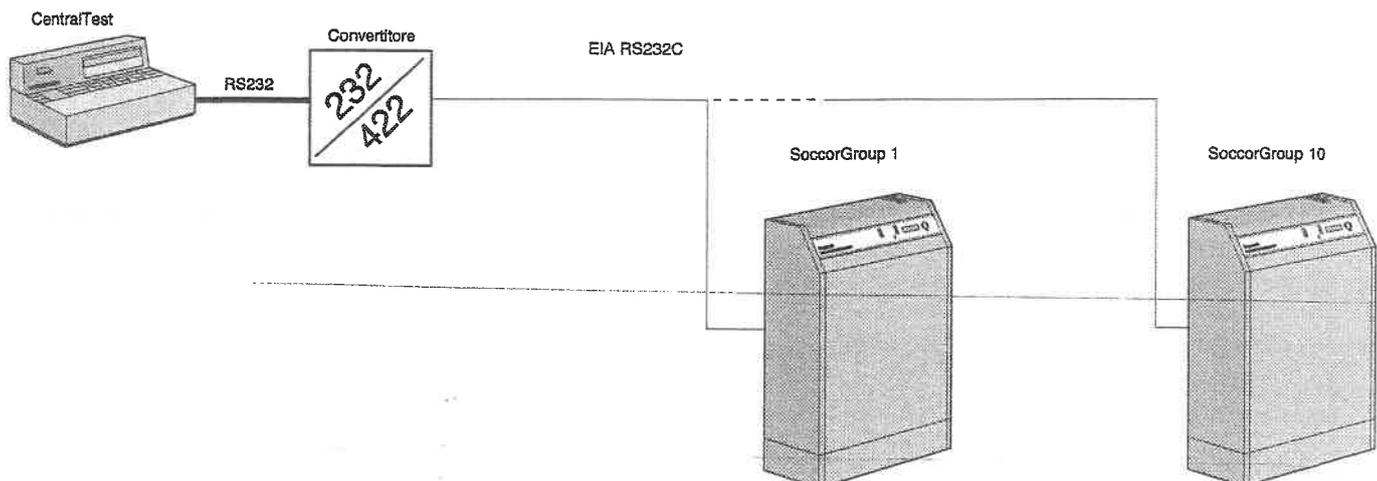
BAUD RATE 9600 [←]

Per consentire la configurazione in Centrale il SoccorGroup deve essere programmato utilizzando il seguente procedimento:

- Premete contemporaneamente i due tasti "AVANTI" e "INDIETRO" presenti sul pannello del SoccorGroup il menù di programmazione della macchina compare.
- Premete il pulsante "SELEZIONE"; vedrete scorrere sul display tutti i parametri del SoccorGroup fino ad arrivare al parametro interessato, ADDRESS (indirizzo), con i pulsanti AVANTI e INDIETRO selezionate un indirizzo (da "0" a "9"); successivamente all'indirizzo, al SoccorGroup, verrà dato un valore di ACCESS (accesso) questo parametro determina il livello di informazioni che vengono scambiate tra il soccorritore e la Centrale. Il livello migliore è 3.

Alla Centrale CentralSystem si possono collegare fino a 10 SoccorGroup cablandoli con dei convertitori RS232/422.

Connessione di più SoccorGroup ad una Centrale



Disinstallazione

La disinstallazione della funzione SOCCORGROUP si ottiene mediante il seguente comando:

`[-] AUX [-] CNx [-] NULLa [-]`

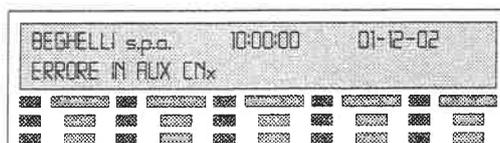
Per la verifica della disinstallazione eseguire la stampa del SET-UP dal menu STAMPANTE.

Errori

Gli eventuali errori dovuti alla comunicazione o altro, appartenenti alla gestione del dispositivo SOCCORGROUP connesso alla porta ausiliaria CN2 o CN3, sono rappresentati in forma binaria a 16 bit nella stampa del SET-UP della CENTRALE alla voce AUX CN2 o AUX CN3, a secondo di dove il SOCCORGROUP è stato installato.

bit	Word	Descrizione
00	0000 0000 0000 0001	Normale
01	0000 0000 0000 0010	Emergenza
02	0000 0000 0000 0100	Test
03	0000 0000 0000 1000	Ricarica
04	0000 0000 0001 0000	Mantenimento
05	0000 0000 0010 0000	Non usato
06	0000 0000 0100 0000	Riserva
07	0000 0000 1000 0000	Minima
08	0000 0001 0000 0000	Emergenza inibita
09	0000 0010 0000 0000	Timer inibiti
10	0000 0100 0000 0000	Non usato
11	0000 1000 0000 0000	Avaria carica batterie
12	0001 0000 0000 0000	Avaria batteria
13	0010 0000 0000 0000	Avaria inverter
14	0100 0000 0000 0000	Avaria sovraccarico
15	1000 0000 0000 0000	Non usato

Gli errori dovuti alla sola comunicazione causano anche la visualizzazione del seguente messaggio in "Pagina 0".



Il menù IMPIANTO contiene tutte le funzioni necessarie per eseguire la programmazione dei parametri utilizzati dalla Centrale per gestire l'impianto; vi sono anche delle funzioni che permettono all'utente di eseguire delle operazioni di manutenzione sull'impianto CentralTest/CentralSystem.

Le funzioni sono le seguenti:

- ____ AUTOPROGRAMMAZIONE dell'impianto (con lampade non programmate già montate).
- ____ CONFIGURAZIONE dell'impianto.
- ____ Eliminazione di un dispositivo dall'impianto, funzione TOGLI (con predisposizione OFF e azzeramento della programmazione).
- ____ Variazione delle coordinate d'impianto di un dispositivo, funzione SPOSTA.
- ____ Variazione dell'autonomia di un dispositivo, funzione AUTONOMIA.
- ____ Programmazione dei TIMER di gestione dei TEST.
- ____ Programmazione della ESECUZIONE dell'EMERGENZA.
- ____ Programmazione della ESECUZIONE dei TEST.

Autoprogrammazione

Con questo comando si ottiene la programmazione automatica dei dispositivi dell'impianto e successivamente la loro memorizzazione all'interno della CENTRALE. Lo stato iniziale di questo parametro è di "nessun dispositivo presente" ed è evidenziato da un messaggio in "Pagina 0". Se non viene effettuata questa operazione la CENTRALE non potrà gestire l'impianto, ciò non preclude il corretto funzionamento in emergenza della Centrale.

L'utilizzo della procedura di AUTOPROGRAMMAZIONE è indicato nella fase di attivazione degli impianti costituiti da dispositivi non programmati già installati ed in possesso di codice identificativo a 6 cifre, oppure durante la fase di ampliamento di un impianto già esistente e funzionante su cui sono stati montati dei dispositivi non programmati. La sequenza di comandi da eseguire per questa funzione è la seguente:

____ [←] IMPIANTO [←] CONFIGURAZIONE [←] AUTOPR [←]

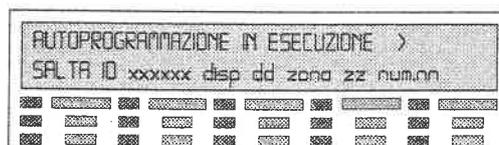
La procedura che viene avviata è suddivisa in tre fasi, a queste corrispondono tre diversi messaggi che vengono visualizzati sulla riga di comando del display della Centrale. Durante l'esecuzione della funzione di AUTOPROGRAMMAZIONE è disponibile una funzione denominata SALTA che assume significati diversi a seconda della fase in cui ci si trova.

La prima fase della procedura è evidenziata dalla seguente schermata:



Durante questa fase la Centrale ricerca le lampade già programmate presenti sull'impianto (questa eventualità si verifica a seguito di ampliamenti di impianto), la ricerca viene eseguita in modo sequenziale una zona alla volta. La selezione e conferma del comando SALTA determina l'abbandono della zona corrente ed il passaggio alla successiva.

Nella seconda fase la Centrale programma le lampade non programmate presenti sull'impianto l'attribuzione delle coordinate di impianto viene eseguita partendo dalla prima zona e utilizzando tutti i numeri di periferico liberi. La Centrale visualizza sul display la seguente schermata:



Durante questa fase la selezione e conferma della funzione SALTA determina il passaggio alla fase successiva.

La terza ed ultima fase permette alla Centrale di acquisire i codici identificativi a 6 cifre delle lampade trovate come già programmate durante la prima fase, sul display della Centrale verrà visualizzata la seguente schermata:



In questo caso la selezione e conferma del comando SALTA determina la fine della funzione di autoprogrammazione.

Configurazione

Con questo comando si ottiene la memorizzazione dei componenti dell'impianto all'interno della CENTRALE, la quale in base a questi dati li gestirà. Lo stato iniziale di questo parametro è di "nessun dispositivo" presente ed è segnalato con un messaggio in "Pagina 0". È quindi di estrema importanza che ogni dispositivo presente sull'impianto venga configurato, i dispositivi che non vengono configurati non potranno essere gestiti dalla CENTRALE. Questo comando permette l'utilizzo di due procedure: AUTOMATICA o MANUALE.

L'utilizzo della procedura AUTOMATICA è indicato nella fase di attivazione dell'impianto dove il numero delle lampade da configurare è sostenuto e dove le lampade risultano già programmate. In questa procedura la CENTRALE interroga a tutti i possibili indirizzi utilizzabili e memorizza come dispositivo presente solo quelli che rispondono. La sequenza di comandi da eseguire per questa funzione è la seguente:

[.] IMPIanto [.] CONFIGurazione [.] START [.]

Durante l'esecuzione di questa procedura è possibile terminare anticipatamente l'esecuzione mediante i comandi SALTA (consente di passare alla zona successiva) ed ANNULLA (consente di terminare la procedura in quel punto).

SALTA ANNUL/a

L'utilizzo della procedura MANUALE è indicato nella fase ampliamento o aggiustamento della configurazione in quanto permette l'interrogazione dei dispositivi ad uno specifico indirizzo, ovviamente anche in questo caso il dispositivo viene considerato presente solo se risponde. Le sequenze di comandi da eseguire per questa funzione sono le seguenti:

[.] IMPIanto [.] CONFIGurazione [.] MANuale [.] LAMPada [.] zz [.] ll [.] ESEGUI
[.] IMPIanto [.] CONFIGurazione [.] MANuale [.] TeleIO [.] zz [.] ESEGUI
[.] IMPIanto [.] CONFIGurazione [.] MANuale [.] Soccorgroup [.] zz [.] ESEGUI
[.] IMPIanto [.] CONFIGurazione [.] MANuale [.] CTS int [.] zz [.] ESEGUI

Test

Con questo comando si ottiene la programmazione dei TIMER di gestione dei test FUNZIONALI e AUTONOMIA. Lo stato iniziale di questi timer è di nessuna programmazione presente ed è segnalato con un messaggio in Pagina "0". È quindi di estrema importanza che i timer vengano programmati, pena la non esecuzione di alcun test in modo automatico. La sequenza di comandi da eseguire per la programmazione del timer del test funzionale è la seguente:

[.] IMPIanto [.] PROGRAMmazione [.] TIMER [.] FUNZIONale [.] pp [.] gg/mm/aa [.] hh:mm

Per la programmazione del timer del test di autonomia si deve eseguire una sequenza di comandi analoga a quella utilizzata per il test funzionale, si deve però programmare la funzione per l'esecuzione separata del test di autonomia per le lampade pari e quelle dispari. La sequenza di comandi è la seguente:

[.] IMPIanto [.] PROGRAMmazione [.] TIMER [.] AUTONomia [.] pp [.] gg/mm/aa [.] hh:mm

Dopo aver inserito l'ora di esecuzione del test viene richiesto se si desidera utilizzare la funzione di esecuzione separata del test con la seguente schermata:



Se si abilita tale funzione viene richiesto di inserire la durata dell'intervallo di tempo tra il test delle lampade pari e quello delle lampade dispari, l'intervallo deve essere compreso tra 1 e 7 gg.:



Per controllare l'esatta programmazione dell'impianto eseguire la stampa con la seguente sequenza di comandi:

[.] STAMPante [.] PROGRAMmazione [.] IMPianto [.]

Nota: Nel caso si desideri NON far eseguire i test agli apparecchi di una o più zone consultare INIBIZIONE TEST.

Come programmare i test

Il Sistema CentralTest permette una grande flessibilità nella esecuzione dei test, permettendo di effettuarli nei giorni ed agli orari desiderati. Si consiglia di non abusarne effettuandoli troppo frequentemente: a tale scopo ricordiamo che ogni accensione è un piccolo stress per la lampada fluorescente e per la batteria. Le norme C.E.I. 64.10 richiedono un controllo almeno semestrale sull'efficienza e l'autonomia dell'impianto di sicurezza.

Come scegliere i giorni migliori

Secondo le tipologie dell'impianto occorre valutare i giorni e gli orari migliori per l'effettuazione dei test. Per esempio in un cinematografo può essere opportuno effettuarli nel giorno di chiusura settimanale, in un ufficio nella tarda nottata quando presumibilmente è deserto, in un albergo durante le ore centrali della giornata. Poiché il test di autonomia richiede la scarica totale degli accumulatori, sarebbe preferibile che questo avvenisse nelle ore mattutine per consentire la successiva ricarica nelle ore diurne.

Se per esempio si ritiene opportuno far effettuare i test funzionali il Sabato, accertarsi di scegliere la data d'inizio conteggio che sia un Sabato e di scegliere la periodicità di 7 giorni o multipla di 7. Analogo metodo deve essere utilizzato per i test di autonomia i quali saranno gestiti per periodi di settimane (e non per giorni come per i test funzionali) se poi si abilita la funzione di esecuzione separata del test di autonomia occorrerà impostare l'intervallo tra il test dei due gruppi al valore massimo di 7 gg in modo che l'esecuzione abbia luogo sempre nel giorno prefissato.

Attenzione a non sovrapporre i test

La CENTRALE permette l'esecuzione dei test solo se nelle 24 ore precedenti non c'è stata emergenza o non sono stati eseguiti altri test: ciò per essere certi che la batteria sia nella condizione di massima carica.

Se è mancata la rete o un test è stato effettuato, il nuovo test sarà posticipato (di un giorno il test funzionale, di una settimana il test di autonomia). Onde evitare sovrapposizioni, e di conseguenza posticipazioni della data dei test, è bene impostare la data di effettuazione del test funzionale diversa da quella del test di autonomia.

Lampada

La programmazione delle lampade è una operazione tipicamente eseguita durante la fase di attivazione dell'impianto nel caso di lampade senza codice identificativo. Questa operazione può rendersi necessaria, comunque, anche durante la fase di ampliamento dell'impianto o di sostituzione di una lampada qualora non si voglia utilizzare la procedura di autoprogrammazione. Questo comando viene eseguito solo quando la CENTRALE non è configurata per cui se così non fosse bisognerebbe eseguire prima la seguente procedura:

[.] IMPianto [.] CONFIGURazione [.] RESET [.]

L'operazione di programmazione di una lampada deve essere eseguita ASSOLUTAMENTE con una sola lampada connessa alla CENTRALE. La sequenza dei comandi per la programmazione lampada è seguente:

[.] IMPianto [.] PROGRAMmazione [.] DISPOSITivo [.] LAMPada [.] zz [.] ll [.] autonomia [.] ESEGUI [.]

Nota: ATTENZIONE l'operazione di programmazione se eseguita quando la CENTRALE è collegata all'impianto può causare la codifica di tutti i corpi illuminanti presenti con lo stesso indirizzo. In questo caso si riterrebbe necessaria la riprogrammazione di ogni singolo corpo illuminante. Anche se vi sono procedure che evitano tutto ciò si consiglia l'intervento di personale qualificato per questo tipo di operazione.

TelelOc08

La programmazione dei TelelOc08 è assoggettata alle stesse restrizioni evidenziate nella programmazione delle lampade, la programmazione può avvenire solo quando la Centrale non è configurata, se così non fosse bisogna procedere con la procedura di azzeramento della configurazione come segue:

[.] IMPianto [.] CONFIGURazione [.] RESET [.]

La programmazione del TeleIOc08 può essere eseguita solamente con un solo dispositivo connesso alla Centrale, la sequenza di programmazione è la seguente:

[...] IMPIanto [...] PROGrammazione [...] DISPositivo [...] TeleIO [...] zz [...] ESEGUI [...]

Nota: ATTENZIONE l'operazione di programmazione se eseguita quando la CENTRALE è collegata all'impianto può causare la codifica di tutti i corpi illuminanti presenti con lo stesso indirizzo. In questo caso si riterrebbe necessaria la riprogrammazione di ogni singolo corpo illuminante. Anche se vi sono procedure che evitano tutto ciò si consiglia l'intervento di personale qualificato per questo tipo di operazione.

Esecuzione emergenza

Per PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE EMERGENZA si intende l'abilitazione o l'inibizione della funzione di esecuzione dell'EMERGENZA della totalità o in parte (a zone) delle LAMPADE componenti l'impianto.

Quando si ritiene necessario togliere tensione ad una parte degli apparecchi, per motivi di manutenzione o modifiche all'impianto, è possibile inibire l'esecuzione dell'emergenza mediante il seguente comando il quale agisce sull'impianto a zone:

[...] IMPIanto [...] PROGrammazione [...] ESECUzione [...] EMERGenza [...] zz [...] INIBita [...]

Per ripristinare nuovamente la possibilità d'intervento in emergenza, occorre digitare i comandi:

[...] IMPIanto [...] PROGrammazione [...] ESECUzione [...] EMERGenza [...] zz [...] ABILitata [...]

Note: L'assenza ed il successivo rientro dell'alimentazione della Centrale determina l'azzeramento delle eventuali impostazioni di inibizione dell'EMERGENZA precedentemente effettuate, riportando tutto l'impianto in condizioni di EMERGENZA ABILITATA.

Si ricorda che le LAMPADE a cui è inibita l'esecuzione dell'EMERGENZA non esegue i TEST comandati dalla CENTRALE.

Per conoscere lo stato di abilitazione o inibizione all'esecuzione dell'EMERGENZA effettuare la stampa della programmazione dell'impianto.

Esecuzione test

Per PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE TEST si intende l'abilitazione o l'inibizione della funzione di esecuzione dei TEST della totalità o in parte (a zone) delle LAMPADE componenti l'impianto.

Qualora sia necessario evitare l'esecuzione dei test, anche solamente in una zona, è possibile inibirne l'esecuzione con il seguente comando:

[...] IMPIanto [...] PROGrammazione [...] ESECUzione [...] TEST [...] zz [...] INIBiti [...]

Per abilitare l'esecuzione dei test bisogna eseguire il seguente comando:

[...] IMPIanto [...] PROGrammazione [...] ESECUzione [...] TEST [...] zz [...] ABILitati [...]

Nota: Per conoscere lo stato di abilitazione o inibizione alla esecuzione dei TEST effettuare la stampa della programmazione dell'impianto.

Cancellazione errore

Per CANCELLAZIONE ERRORE si intende l'eliminazione dell'indicazione di errore fornita da una lampada. Tale operazione è indispensabile dopo la riparazione di un guasto ad un dispositivo per evitare che permanga la segnalazione di errore fino all'esecuzione del successivo test programmato.

La funzione di cancellazione degli errori è supportata da una facility che fornisce automaticamente le coordinate d'impianto (oppure il codice identificativo) dei dispositivi che presentano una segnalazione d'errore, fatta eccezione per gli errori di comunicazione sui quali la procedura di cancellazione d'errore non avrebbe alcun effetto.

La procedura che deve essere eseguita è la seguente:

[...] MANUale [...] ERRORI [...] LAMPada [...] ZONA/N [...] zz [...] II [...] ESEGUI [...]

[...] MANUale [...] ERRORI [...] LAMPada [...] ID [...] /D [...] ESEGUI [...]

[...] MANUale [...] ERRORI [...] TeleIO [...] zz [...] ESEGUI [...]

Se vi sono esigenze particolari (ad esempio cancellare solo gli errori di un certo tipo) per la quale la facility non risulta efficace dato che non fornisce indicazioni sulla natura dell'errore da cancellare, occorre identificare il dispositivo su cui operare mediante la stampa del rapporto errore oppure utilizzando la funzione di visualizzazione dello stato degli errori, si deve poi sostituire alle coordinate d'impianto (o al codice identificativo) proposte dalla Centrale quelle del dispositivo interessato.

Dopo la conferma del comando con il tasto ESEGUI la CENTRALE visualizza il rapporto sull'esecuzione della cancellazione errore. Questo messaggio rimane presente sul display della CENTRALE per un minuto, poi la CENTRALE ritorna automaticamente al modo operativo in Pagina "0". Nel caso in cui la procedura di cancellazione errore debba essere ripetuta è possibile, premendo il tasto, riprendere la digitazione dal punto di selezione del tipo di dispositivo sul quale operare.

Nota: L'indicazione d'errore "TEST NON ESEGUITO" riguarda i controlli che la Centrale esegue su ogni dispositivo durante l'esecuzione delle normali procedure di gestione dell'impianto, ne consegue che tale errore non corrisponde a nessuna segnalazione luminosa del led del corpo illuminante.

CANCELLAZIONE AVARIA SOCCORGROUP

Nell'ipotesi di un impianto CentralSystem la cancellazione dell'avaria sul soccorritore avverrà nel seguente modo:

[_] MANUale [_] ERRORI [_] SOCCorgroup [_] DISP ADDRESS/N [_] CANC ERRORE SOCC [_] ESEGUI [_]
[_] MANUale [_] ERRORI [_] CTS int [_] ESEGUI [_]

ESECUZIONE MANUALE

Con "comando MANUALE" si intende l'esecuzione delle funzioni attuabili in modo manuale: TEST FUNZIONALE, TEST AUTONOMIA, ACCENSIONE DELLE LUCI e procedura di SPEGNIMENTO. Eccetto il comando di spegnimento impianto le precedenti funzioni sono eseguibili dalla totalità o in pare (a zone) dell'impianto.

Test

In ogni momento è possibile eseguire un controllo sull'impianto CentralTest® indipendentemente dai test a scadenze prefissate. Si possono ovviamente eseguire sia test funzionali che di autonomia. ATTENZIONE il test funzionale ha una durata di solamente qualche minuto (le lampade rimangono accese per 1') mentre quello di autonomia si protrae per più tempo (le lampade rimangono accese per un tempo pari al valore di autonomia programmato).

La sequenza di comandi per eseguire i suddetti test è la seguente:

[_] MANUale [_] FUNZionale [_] zz [_] ESEGUI [_]
[_] MANUale [_] AUTONomia [_] zz [_] ESEGUI [_]

Durante l'esecuzione dei test in modo manuale è possibile terminarne anticipatamente l'esecuzione mediante la seguente procedura:

ANNULIa

Anche in questo caso alla fine della procedura del test viene eseguita la stampa del rapporto di test ma con la annotazione di test abortito.

Accensione luci

Questa funzione permette di accendere le lampade delle zone selezionate, senza che venga effettuato il rilevamento degli errori su di esse. Se le luci vengono lasciate erroneamente accese trascorsa 1h una procedura automatica provvede allo spegnimento delle lampade riportando poi la Centrale in "Pagina 0".

La sequenza di comandi per eseguire l'accensione delle lampade è la seguente:

[_] MANUale [_] LUCE [_] zz [_] ESEGUI [_]

Dopo aver confermato l'operazione con la selezione ESEGUI la Centrale effettua l'accensione delle lampade per poi rimanere in una pagina sospensiva in cui attende che l'utente determini lo spegnimento delle lampade accese, questo è possibile mediante la selezione della seguente funzione:

ANNULIa

Contrariamente a quello che accade per l'esecuzione manuale dei test, al termine dell'accensione delle lampade non viene stampato nessun tipo di rapporto.

Spegnimento impianto

Qualora sia necessario togliere tensione all'intero impianto per lungo tempo (per esempio per lavori di ristrutturazione o per chiusura stagionale) è necessario spegnere l'intero impianto per evitare che le batterie, scaricandosi troppo a fondo, possano guastarsi. L'operazione è possibile utilizzando i comandi:

[_] MANua,le [_] OFF [_] SI [_]

Dopo alcuni secondi la CENTRALE inviterà a togliere tensione all'intero impianto. Le lampade resteranno spente. Al ritorno della rete, l'impianto automaticamente ritornerà funzionante e con l'esecuzione dell'emergenza abilitata.

Nota: La batteria interna alla CENTRALE mantiene memorizzata per circa 4 mesi i dati di programmazione dell'impianto. Se lo spegnimento dell'impianto dovesse protrarsi oltre questo tempo, la CENTRALE potrebbe perdere la programmazione e rendere necessaria di nuovo la procedura di programmazione e configurazione. Questo problema non coinvolge le impostazioni delle AUX ed il contenuto informativo del campo note, infatti questi parametri sono salvati in una memoria non volatile. È in ogni caso buona norma eseguire una stampa di questi dati prima di effettuare lo spegnimento totale mediante la seguente procedura:

[_] STAMPante [_] CONFIGurazione [_] IMPIanto [_]

[_] STAMPante [_] PROGRAMmazione [_] IMPIanto [_]

MANUTENZIONE IMPIANTO

Togli

Questo comando permette di eliminare un dispositivo dall'impianto. Quando questa funzione viene applicata ad un dispositivo su di esso viene cancellata la programmazione (viene riportato nelle condizioni di dispositivo vergine) e gli viene inibita l'esecuzione dell'emergenza, Ovviamente il dispositivo viene anche cancellato dalla tabella di configurazione della Centrale. La selezione del dispositivo può essere effettuata tramite le coordinate d'impianto oppure tramite il codice identificativo a 6 cifre. La sequenza di comandi per eseguire l'eliminazione di un dispositivo dall'impianto è la seguente:

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] TOGLI [_] LAMPada [_] ZONA/N [_] zz [_] II [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] TOGLI [_] LAMPada [_] ID [_] ID [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] TOGLI [_] TeleIO [_] zz [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] TOGLI [_] SOCCorgroup [_] zz [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] TOGLI [_] CTS int [_] zz [_] ESEGUI [_]

Ovviamente le coordinate d'impianto relative ad un dispositivo che è stato rimosso sono nuovamente disponibili per essere riutilizzate da un altro dispositivo.

Nota: Se viene applicata la funzione di eliminazione ad un dispositivo con cui la Centrale non riesce più a comunicare, verrà visualizzato un messaggio di fallimento della funzione ma il dispositivo sarà comunque eliminato dalla tabella di configurazione della Centrale.

ATTENZIONE dopo aver eseguito l'eliminazione di un dispositivo esso deve essere necessariamente rimosso dall'impianto, la sua permanenza originerebbe dei problemi alle operazioni di manutenzione successive.

Sposta

Questa funzione permette di modificare le coordinate d'impianto attribuite ad un dispositivo attuando quindi uno spostamento all'interno della disposizione logica dei dispositivi dell'impianto. Ciò rende possibile operazioni di manutenzione quali la riorganizzazione in zone dell'impianto (operazione necessaria dopo l'utilizzo della funzione di autoprogrammazione). La sequenza di comandi per eseguire lo spostamento di un dispositivo è la seguente:

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] SPOSTA [_] LAMPada [_] ZONA/N [_] zz [_] II [_] zz [_] II [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] SPOSTA [_] LAMPada [_] ID [_] ID [_] zz [_] II [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] SPOSTA [_] TeleIO [_] zz [_] zz [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] SPOSTA [_] CTS int [_] zz [_] zz [_] ESEGUI [_]

[_] IMPIanto [_] MANUTenzione [_] SPOSTA [_] SOCCorgroup [_] zz [_] zz [_] ESEGUI [_]

Nota: Quando si seleziona un dispositivo attraverso il codice identificativo a 6 cifre la Centrale visualizza le coordinate d'impianto che sono attualmente programmate sulla lampada.

Se risulta occupata da un altro dispositivo viene visualizzato un messaggio di funzione fallita specificando un errore di selezione.

Autonomia

Questa funzione permette di modificare il valore di autonomia che viene impostato durante la fase di programmazione dei dispositivi (durante l'autoprogrammazione tutti i dispositivi vengono impostati con autonomia 60min).

Questa funzione può essere applicata solo ai dispositivi di tipo lampada, non è quindi necessario specificarlo così la Centrale passa direttamente alla pagina di selezione del metodo di indirizzamento.

La sequenza di comandi per eseguire la variazione del valore di autonomia è la seguente:

```
[_] IMPianto [_] MANUTenzione [_] AUTONomia [_] ZONA/N [_] zz [_] // [_] autonomia [_] ESEGUI [_]  
[_] IMPianto [_] MANUTenzione [_] AUTONomia [_] ID [_] ID [_] autonomia [_] ESEGUI [_]
```

Nota: Dopo aver indirizzato la lampada desiderata il valore di autonomia che viene visualizzato è quello che è attualmente programmato sul dispositivo.

STATO DELL'IMPIANTO E NOTE

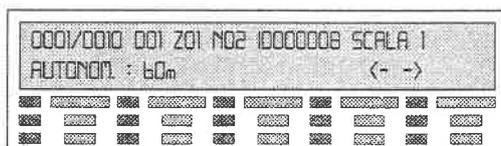
Visualizza configurazione

Utilizzando questa funzione è possibile visualizzare i dati di ogni dispositivo configurato sull'impianto, con la possibilità di scorrere in modo ciclico tutti i dispositivi. Per ogni dispositivo viene visualizzato il numero parziale rispetto al totale dei dispositivi installati, il tipo di dispositivo, le coordinate d'impianto, il codice identificativo a 6 cifre e l'autonomia.

La sequenza di comandi che determina la visualizzazione dei dispositivi configurati è la seguente:

```
[_] IMPianto [_] STATO [_] CONFIGurazione [_]
```

Per scorrere in modo ciclico tutti i dispositivi occorre utilizzare i tasti raffiguranti le frecce. La schermata che viene visualizzata è la seguente:



Negli impianti CentralSystem verrà visualizzato anche il soccorritore.

Per uscire da questa funzione si deve premere il tasto backspace [].

Nell'ipotesi di impianto CentralSystem è possibile, visualizzare anche lo stato del soccorritore.

La sequenza di comandi che determina la visualizzazione dei dispositivi configurati è la seguente:

```
[_] IMPianto [_] STATO [_] SOCCOrgroup [_] MISure [_]  
[_] IMPianto [_] STATO [_] SOCCOrgroup [_] EVEnti [_]
```

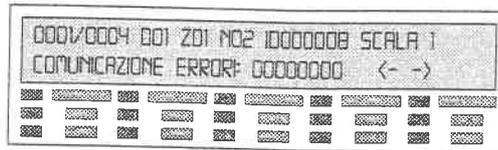
Visualizza errori

Utilizzando questa funzione vengono visualizzati i dati dei dispositivi in errore e viene visualizzato anche il tipo di errore. I dispositivi in errore possono essere visionati in successione utilizzando le frecce.

La sequenza di comandi che determina la visualizzazione dei dati dei dispositivi in errore o del SoccorGroup in avaria è la seguente:

```
[_] IMPianto [_] STATO [_] ERRORE [_]
```

La schermata che viene visualizzata è la seguente:



Per uscire da questa funzione si deve premere il tasto backspace [←].

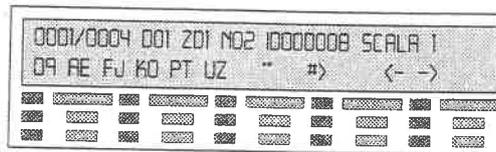
Modifica note

Questa funzione permette di modificare il campo note (8 caratteri) che è disponibile per ogni dispositivo, all'interno della pagina di editing di tale campo è possibile scorrere in modo ciclico tutti i dispositivi.

La sequenza di comandi che consente di accedere alla pagina di editing è la seguente:

[←] IMPIanto [←] STATO [←] NOTE [←] MODIFica [←]

La pagina di modifica del campo note è la seguente:



Premendo una tasto viene modificata la lettera su cui è posizionato il cursore lampeggiante, per spostare il cursore occorre premere il tasto #> mentre per passare ad un altro dispositivo occorre utilizzare i tasti corrispondenti alle frecce. Per uscire da questa funzione si deve premere il tasto backspace [←].

Note: Le pressioni successive dello stesso tasto fanno scorrere le lettere comprese tra quelle indicate sul tasto in modo ciclico, il tasto ["] inserisce uno spazio bianco oppure un simbolo.

L'associazione tra le coordinate d'impianto ed il campo note viene mantenuta anche eseguendo nuovamente le procedure di configurazione o autoprogrammazione dell'impianto, non vengono cancellate neanche quando si esegue il reset della configurazione.

Cancella note

L'utilizzo di questo comando determina la cancellazione del contenuto informativo di tutti i campi note della Centrale.

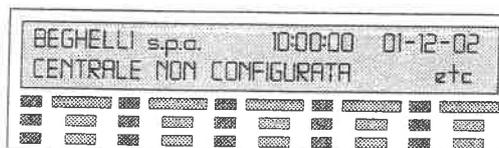
La sequenza di comandi che determina l'attivazione di questa procedura è la seguente:

[←] IMPIanto [←] STATO [←] NOTE [←] CANCELLa [←] SI [←]

Nota: ATTENZIONE le note cancellate non possono più essere recuperate.

RIACCENSIONE DELL'IMPIANTO DOPO LUNGO TEMPO

Quando un impianto viene disattivato per un tempo superiore ad alcuni mesi, è probabile che la batteria della CENTRALE sia completamente scarica e le memorie siano azzerate. Dopo aver rialimentato l'impianto, se la CENTRALE ha perso la memoria, verrà visualizzato sul display il seguente messaggio:



TIMER TEST FUNZIONALE NON PROG. etc

TIMER TEST AUTONOMIA NON PROG. etc

Se ciò succede, occorre semplicemente controllare ed eventualmente modificare i parametri dell'orologio interno con i comandi SET-UP (vedi capitolo "MODIFICA DATA, ORA").

Successivamente imporre alla CENTRALE la configurazione con i comandi:

[_] IMPIanto [_] CONFIGurazione [_] START [_]

Passati alcuni minuti, durante i quali la CENTRALE avrà contato quali e quante lampade risultano collegate, verrà emesso il seguente messaggio:



Programmare il timer come indicato nel capitolo "COME PROGRAMMARE I TEST".

Successivamente comparirà il messaggio:



Programmare il timer come indicato nel capitolo "COME PROGRAMMARE I TEST".

Ora dovrebbe essere tutto a posto, è bene comunque far eseguire una stampa della configurazione dell'impianto e controllarla che rispecchi fedelmente le specifiche.

SEGNALAZIONE D'ERRORE DI UN CORPO ILLUMINANTE

A seguito della segnalazione d'errore da parte di un corpo illuminante (vedi indicazioni fornite sulla garanzia), occorre verificare mediante la visualizzazione dello stato degli errori (vedi VISUALIZZA ERRORI) oppure mediante la stampa del rapporto degli errori (vedi STAMPANTE) quale messaggio compare relativamente a quel dispositivo.

Se questo succede per la prima volta, cancellare la segnalazione d'errore (vedi CANCELLAZIONE ERRORE) dopo aver controllato la possibile causa dell'errore.

Se la segnalazione dell'errore si ripete, occorre riparare l'apparecchio o sostituirlo (vedi capitolo SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE).

SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE

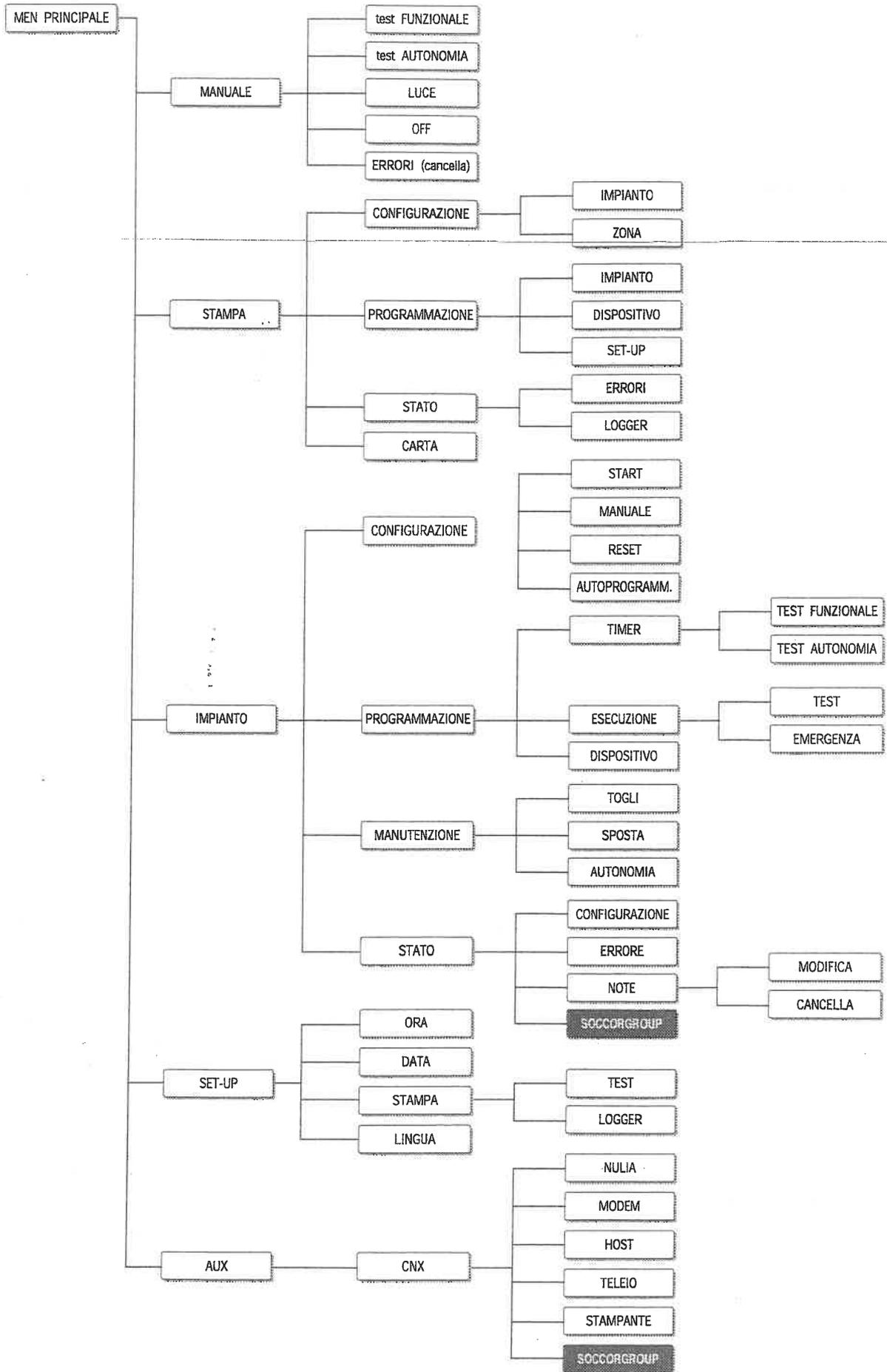
La sostituzione di un corpo illuminante può essere effettuata in due diversi modi.

- Si può sostituire il corpo illuminante con un altro purché precedentemente programmato con le medesime coordinate d'impianto di quello rimpiazzato (in questo modo si mantengono le coordinate d'impianto precedenti). La programmazione del nuovo dispositivo non può avvenire con la lampada inserita sull'intero impianto ma con quell'unica lampada collegata alla CENTRALE CentralTest/CentralSystem®. Per questa operazione è bene rivolgersi ai CENTRI di ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI BEGHELLI o telefonare al numero verde indicato più sotto
- La seconda possibilità sfrutta le proprietà della funzione di autoprogrammazione e consiste nell'effettuare la sostituzione con dei dispositivi non programmati ed eseguire nuovamente la procedura di autoprogrammazione. Al termine della funzione di autoprogrammazione si dovranno effettuare i dovuti spostamenti, al fine di ricollocare i dispositivi alle coordinate d'impianto precedentemente occupate dai dispositivi sostituiti

Per la soluzione di eventuali problemi è attivo il seguente numero verde:

VERDE
800 626626
CHIAMATA GRATUITA

STRUTTURA DEI COMANDI



Per "errori" si intendono i guasti che provocano segnalazioni "errore" sul display della CENTRALE e/o l'accensione del LED posto sul corpo illuminante.

Per "anomalie" si intendono funzionamenti irregolari non previsti nel manuale d'istruzione o comunque situazioni dell'impianto non desiderate.

Di seguito riportiamo un elenco degli errori, delle anomalie più diffuse ed i loro rimedi.

SEGNALAZIONE D'ERRORE	CAUSA
BATTERIA	Il test sull'apparecchio ha dato risultato negativo.
TUBO FLUORESCENTE	
SWITCH ON	
SWITCH OFF	
ACCENDITORE	

Queste segnalazioni d'errore sono seguite dall'accensione del LED sul corpo illuminante (es. errore batteria, accensione del LED ROSSO).

RIMEDIO: Se l'errore si verifica per la prima volta, conviene procedere alla cancellazione dell'errore (vedi capitolo *CANCELLAZIONE ERRORE*). Se l'errore persiste, dopo l'esecuzione di un ulteriore test manuale occorre sostituire l'apparecchio (vedi capitolo *SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE*).

SEGNALAZIONE D'ERRORE	CAUSA
NON RISPONDE	La CENTRALE non riesce a comunicare con l'apparecchio.

RIMEDIO: Controllare il sistema di trasmissione dati (cavi, interfaccia, connettori ecc.). Verificare se l'apparecchio è regolarmente alimentato (LED verde acceso). Poiché la lampada potrebbe essersi bloccata per cause fortuite, questa può essere ripristinata semplicemente togliendo tensione per qualche secondo (aprendo l'interruttore generale o sganciando l'apparecchio dalla staffa per qualche secondo). Se tutto risulta efficiente ma l'errore persiste, sostituire il corpo illuminante (vedi capitolo *SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE*).

SEGNALAZIONE D'ERRORE	CAUSA
TEST NON ESEGUITO	L'apparecchio non è passato nello stato di test dopo aver ricevuto l'apposito comando.

RIMEDIO: Se l'errore si verifica per la prima volta, conviene procedere alla cancellazione dell'errore (vedi capitolo *CANCELLAZIONE ERRORE*). Se l'errore persiste, dopo l'esecuzione di un ulteriore test manuale occorre sostituire l'apparecchio (vedi capitolo *SOSTITUZIONE DI UN CORPO ILLUMINANTE*).

SEGNALAZIONE ANOMALIA	CAUSA
ACCENSIONE INCONDIZIONATA LAMPADE	La CENTRALE ha eseguito l'accensione incondizionata delle lampade a seguito della ricezione dell'opportuno comando da protocollo remoto.

RIMEDIO: La Centrale provvederà dopo 1h allo spegnimento automatico delle lampade, se è necessario anticipare tale operazione è possibile ottenere lo spegnimento mediante la seguente procedura:

[.] MANUale [.] LUCE [.] 01 [.] ESEGUI [.] ANNULia [.]

SEGNALAZIONE ANOMALIA**CAUSA**

CENTRALE NON CONFIGURATA

La CENTRALE ha perso la configurazione dell'impianto o non è ancora stata configurata. Si verifica quando la CENTRALE è nuova e non ancora configurata oppure quando manca l'alimentazione di rete e la batteria interna è scollegata (interruttore sul retro della CENTRALE in posizione 0) oppure è mancata l'alimentazione di rete per un periodo molto lungo, cioè superiore alla autonomia della batteria.

RIMEDIO: Riconfigurare la CENTRALE con i comandi:

[_] IMPIanto [_] CONFIGurazione [_] START [_]

SEGNALAZIONE ANOMALIA**CAUSA**

DATA od ORA sbagliati

Un errore nella precedente digitazione dei dati oppure la CENTRALE è stata disalimentata per lungo tempo o per un tempo breve ma con la batteria scollegata (interruttore sul retro della CENTRALE in posizione 0).

RIMEDIO: Modificare DATA ed ORA con i comandi:

[_] SET-UP [_] DATA [_] gg/mm/aa [_]

[_] SET-UP [_] ORA [_] hh:mm [_]

SEGNALAZIONE ANOMALIA**CAUSA**

STAMPANTE GUASTA

Stampa inceppata per cattivo posizionamento della carta o del nastro oppure vi è un errore di comunicazione dati

RIMEDIO: Controllare che la carta ed il nastro siano correttamente posizionati (vedi capitolo SOSTITUZIONE CARTA o SOSTITUZIONE CARTUCCIA NASTRO). Togliere l'alimentazione 220 V alla CENTRALE per circa un minuto, ridare alimentazione ed eseguire un comando di stampa o di avanzamento carta. Se l'errore permane, la stampante è da riparare.

SEGNALAZIONE ANOMALIA**CAUSA**

TIMER TEST FUNZIONALE NON PROGRAMMATO
 TIMER TEST AUTONOMIA NON PROGRAMMATO

I temporizzatori che segnalano la tempistica di esecuzione dei test non sono stati ancora programmati o sono stati erroneamente azzerati.

RIMEDIO: Riprogrammare i temporizzatori con i comandi:

[_] IMPIanto [_] PROGRAMmazione [_] TIMER [_] FUNZionale [_] pp [_] gg/mm/aa [_] hh:mm

[_] IMPIanto [_] PROGRAMmazione [_] TIMER [_] AUTONomia [_] pp [_] gg/mm/aa [_] hh:mm

IMPIANTO CENTRALSYSTEM

AVARIA CARICA BATTERIA

Fare riferimento al manuale del soccorritore.

AVARIA BATTERIA

Fare riferimento al manuale del soccorritore.

AVARIA INVERTER

Fare riferimento al manuale del soccorritore.

AVARIA SOVRACCARICO

Fare riferimento al manuale del soccorritore.

Torino li, 12_06_07

OGGETTO: PLAFONIERA x AULE 2x28w COD. 102018809

Cod. ord. 102018809/ Desc. ES 13-013/228/RE 2 x 28W, T5, G5

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera per tubi fluorescenti T5 di 16mm, sporgente, o per sospensione singola, ad emissione diretta, a profilo ridotto (H=60mm), alimentazione reattore elettronico dimmerabile di tipo analogico

CORPO: e testate in lamiera d'acciaio verniciato, a polveri di poliestere, di colore bianco RAL 9003. Angoli inferiori raccordati per diminuire l'impatto visivo dell'apparecchio.

OTTICA o RIFLETTORE: lamellare in alluminio anodizzato e brillantato antiridiscendente con purezza 99,99%. Riflettori longitudinali e lamelle trasversali, chiuse superiormente, a doppia parabolicità. Le clips di chiusura ne assicurano la posizione di manutenzione.

INSTALLAZIONE: adatta per installazione su superfici normalmente infiammabili (F), direttamente a soffitto o a sospensione singola tramite apposito accessorio (sospensione con cavo in acciaio L = 1200 mm).

GRADO DI PROTEZIONE: IP20

GRADO DI PROTEZIONE SU RICHIESTA:

ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE): I

RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C): 960

CONFORMITA': EN 60598-1; CE

CERTIFICAZIONI: ENEC-21

PESO (kg.): 4,6

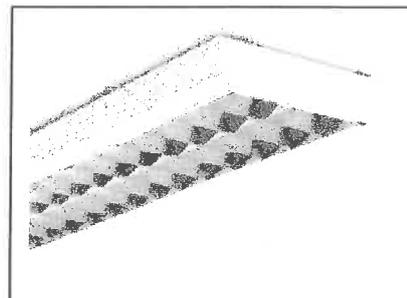
DIMENSIONI (mm): Lungh. 1193 x Largh. 266 x Altez. 60

ALIMENTAZIONE: 230 V 50 Hz

RENDIMENTO DIRETTO (%): 70

RENDIMENTO TOTALE (%): 70

CONSUMO (W): 61

COS ϕ : 0,98**EQUIPAGGIAMENTO: portafusibile con adeguata protezione per sovraccarico e cortocircuito.**

Torino li, 12_06_07

OGGETTO: PLAFONIERA x AULE 2x28w COD. 102018910

Cod. ord. 102018910/ Desc. ES 13-013/228/CB 2 x 28W, T5, G5

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera per tubi fluorescenti T5 di 16mm, sporgente, o per sospensione singola, ad emissione diretta, a profilo ridotto (H=60mm), alimentazione reattore elettronico

CORPO: e testate in lamiera d'acciaio verniciato, a polveri di poliestere, di colore bianco RAL 9003. Angoli inferiori raccordati per diminuire l'impatto visivo dell'apparecchio.

OTTICA o RIFLETTORE: lamellare in alluminio anodizzato e brillantato antiridiscendente con purezza 99,99% a bassa luminanza di tipo Darklight. Riflettori longitudinali e lamelle trasversali, chiuse superiormente, a doppia parabolicità. Luminanza inferiore a 200 Cd/mq per angoli superiori a 60°. Le clips di chiusura ne assicurano la posizione di manutenzione.

INSTALLAZIONE: adatta per installazione su superfici normalmente infiammabili (F), direttamente a soffitto o a sospensione singola tramite apposito accessorio (sospensione con cavo in acciaio L = 1200 mm).

GRADO DI PROTEZIONE: IP20

GRADO DI PROTEZIONE SU RICHIESTA:

ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE): I

RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C): 960

CONFORMITA': EN 60598-1; CE

CERTIFICAZIONI: ENEC-21

PESO (kg.): 4,6

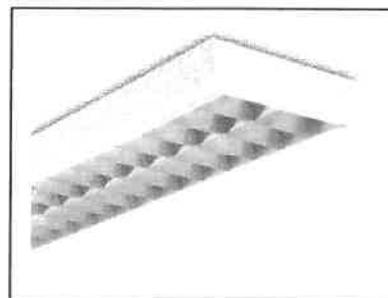
DIMENSIONI (mm): Lungh. 1193 x Largh. 266 x Altez. 60

ALIMENTAZIONE: 230 V 50 Hz

RENDIMENTO DIRETTO (%): 72

RENDIMENTO TOTALE (%): 72

CONSUMO (W): 61

COS ϕ : 0,98

EQUIPAGGIAMENTO: portafusibile con adeguata protezione per sovraccarico e cortocircuito.

Torino li, 12_06_07

OGGETTO: PLAFONIERA x CORRIDOIO 2x28w COD. 102018791

Cod. ord. 102018791/ Desc. ES 13-013/228/CE 2 x 28W, T5, G5

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera per tubi fluorescenti T5 di 16mm, sporgente, o per sospensione singola, ad emissione diretta, a profilo ridotto(H=60mm), alimentazione reattore elettronico

CORPO: e testate in lamiera d'acciaio verniciato, a polveri di poliestere, di colore bianco RAL 9003. Angoli inferiori raccordati per diminuire l'impatto visivo dell'apparecchio.

OTTICA o RIFLETTORE: lamellare in alluminio anodizzato e brillantato antiridiscendente con purezza 99,99%. Riflettori longitudinali e lamelle trasversali, chiuse superiormente, a doppia parabolicità. Le clips di chiusura ne assicurano la posizione di manutenzione.

INSTALLAZIONE: adatta per installazione su superfici normalmente infiammabili (F), direttamente a soffitto o a sospensione singola tramite apposito accessorio (sospensione con cavo in acciaio L = 1200 mm).

GRADO DI PROTEZIONE: IP20

GRADO DI PROTEZIONE SU RICHIESTA:

ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE): I

RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C): 960

CONFORMITA': EN 60598-1; CE

CERTIFICAZIONI: ENEC-21

PESO (kg.): 4,6

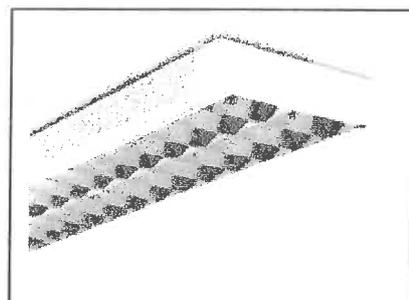
DIMENSIONI (mm): Lungh. 1193 x Largh. 266 x Altez. 60

ALIMENTAZIONE: 230 V 50 Hz

RENDIMENTO DIRETTO (%): 70

RENDIMENTO TOTALE (%): 70

CONSUMO (W): 61

COS φ : 0,98

EQUIPAGGIAMENTO: portafusibile con adeguata protezione per sovraccarico e cortocircuito.

Torino li, 12_06_07

OGGETTO: PLAFONIERA x LAVAGNA 1x49w COD. 102018868

Cod. ord. 102018868/ Desc. ES 13-013/149/I 1x49W, T5, G5

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera per tubi fluorescenti T5 di 16mm, sporgente, o per sospensione singola, ad emissione diretta, a profilo ridotto (H=60mm), alimentazione reattore elettronico

CORPO: e testate in lamiera d'acciaio verniciato, a polveri di poliestere, di colore bianco RAL 9003. Angoli inferiori raccordati per diminuire l'impatto visivo dell'apparecchio.

OTTICA o RIFLETTORE: lamellare in alluminio anodizzato e brillantato, a profilo asimmetrico, di tipo wall washer, purezza 99,99% . Le clips di chiusura ne assicurano la posizione di manutenzione.

INSTALLAZIONE: adatta per installazione su superfici normalmente infiammabili (F), direttamente a soffitto o a sospensione singola tramite apposito accessorio (sospensione con cavo in acciaio L = 1200 mm).

GRADO DI PROTEZIONE: IP20

ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE): I

RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C):960

CONFORMITA': EN 60598-1; CE

CERTIFICAZIONI: ENEC-21

PESO (kg.): 4,5

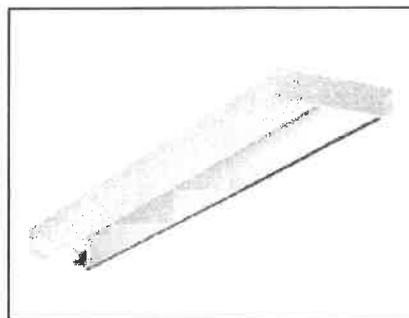
DIMENSIONI (mm): Lungh. 1493 x Largh. 195 x Altez. 60

ALIMENTAZIONE: 230 V 50 Hz

RENDIMENTO DIRETTO (%): 54

RENDIMENTO TOTALE (%): 54

CONSUMO (W): 54

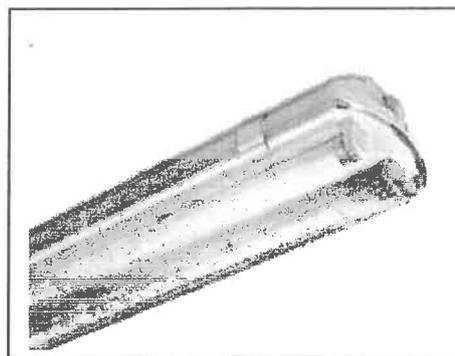
COS ϕ : 0,98

EQUIPAGGIAMENTO: portafusibile con adeguata protezione per sovraccarico e cortocircuito.

Torino li, 12_06_07

OGGETTO: PLAFONIERA x LOCALI TECNICI 2x36w COD. 3619RE

Cod. ord. 3619RE / Desc. BS100 RE 236 BASIC 2 x 36W, T8, G13

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera stagna con reattore elettronico a catodi preriscaldati ad elevato risparmio energetico.**CORPO:** in policarbonato autoestinguente, stampato ad iniezione, stabilizzato ai raggi UV, tinto nella massa di colore grigio RAL 7035 con nervature di rinforzo. Guarnizione di tenuta in poliuretano espanso antinvecchiamento. Ganci di chiusura in resina base poliestere rinforzata con fibre di vetro, a scomparsa in apposita sede sul corpo.**OTTICA o RIFLETTORE:** bianco in policarbonato autoestinguente, stampato ad iniezione, stabilizzato ai raggi UV, con funzioni di supporto dei componenti, a profilo parabolico complesso per il recupero e l'ottimizzazione del flusso luminoso emesso. Posizione di manutenzione con aggancio su apposita alettatura.**DIFFUSORE:** in policarbonato autoestinguente, stampato ad iniezione, stabilizzato ai raggi UV ad elevata resistenza e trasparenza con prismatura interna longitudinale e trasversale per il recupero del flusso luminoso e superficie esterna liscia per facilitarne la pulizia.**INSTALLAZIONE:** a soffitto o sospensione tramite aggancio meccanico rapido con staffe in acciaio; la particolare configurazione di quest'ultime non crea tensioni meccaniche sul corpo dell'apparecchio. interasse 900 mm. Adatta per installazione su superfici normalmente infiammabili (F).**GRADO DI PROTEZIONE:** IP66**ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE):** I**RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C):** 850**CONFORMITA':** EN 60598-1; CE**PESO (kg.):** 2,4**DIMENSIONI (mm):** Lungh. 1280 x Largh. 170 x Altez. 95**ALIMENTAZIONE:** 230 V 50 Hz**RENDIMENTO DIRETTO (%):** 63,9**RENDIMENTO TOTALE (%):** 63,9**TEMPERATURA SUPERFICIE ESTERNA:** T6**CONSUMO (W):** 66**COS ø:** 0,97**EQUIPAGGIAMENTO:** N. 1 Pressacavo PG 13.5, N. 2 Staffe in acciaio per fissaggio a soffitto, N. 2 Ganci metallici di sospensione.

Beghelli 2393 OFFICE OGL626CT-18SE1N Fotometria Emergenza

Cod. ord. 2393 / Desc. OFFICE OGL626CT-18SE1N 1 x 18W, T8, G13

CARATTERISTICHE TECNICHE: plafoniera ad elevata resa in emergenza, di tipo non permanente (SE) CENTRALTEST. Il dispositivo comunica con la centrale mediante linea dati dedicata. La plafoniera, a seguito di comandi dalla centralina (sia in manuale sia in automatico), è in grado di eseguire test periodici di funzionamento e di autonomia (batteria, tubo, circuito), segnalandone lo stato tramite led multicolore a livello locale e tramite visualizzazione sul display della centrale o su PC remoto. Inibizione emergenza con comando software da centrale.

CORPO: in materiale plastico autoestinguente rispondente alle norme EN 60598-1, UL94.

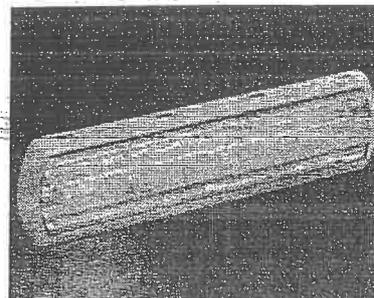
OTTICA o RIFLETTORE: in materiale plastico autoestinguente rispondente alle norme EN 60598-1, UL94. Parte esterna ad altissimo indice di riflessione ottenuto tramite metallizzazione sottovuoto a base di alluminio. La forma complessa dello stesso contribuisce all'ottimizzazione del flusso luminoso emesso.

DIFFUSORE: in materiale plastico autoestinguente rispondente alle norme EN 60598-1, UL94, ad elevata resistenza e trasparenza, con prismaticatura interna e superficie esterna liscia per facilitare la pulizia.

INSTALLAZIONE: su superfici normalmente infiammabili (F), idonea per ambienti ADFT.

GRADO DI PROTEZIONE:	IP65
ISOLAMENTO ELETTRICO (CLASSE):	II
RESISTENZA AL FILO INCANDESCENTE (°C):	850
CONFORMITÀ:	EN 60598-1; EN 60598-2-22; CE
CERTIFICAZIONI:	IMQ
PESO (kg.):	2,6
DIMENSIONI (mm):	Lunghezza 720 x Larghezza 178 x Altezza 91
ALIMENTAZIONE:	230 V 50 Hz
RENDIMENTO DIRETTO (%):	54,2
RENDIMENTO TOTALE (%):	54,2
TEMPERATURA SUPERFICIE ESTERNA:	T6
RENDIMENTO EMERGENZA SE (%):	54,2
AUTONOMIA (h):	1
AUTONOMIA DOPO 12 ORE DI RICARICA (h):	1
TEMPO DI RICARICA (h):	24
ASSORBIMENTO (VA):	8
COS φ:	0,8
TEMPO DI INTERVENTO (msec.):	500
DESCRIZIONE BATTERIA:	HT
TIPO BATTERIA:	NiCd 6V 4Ah

EQUIPAGGIAMENTO: etichette per segnaletica, pressatubo PG16 - PG20.



Lampada: TLD 18W/33

Flusso: 1150 lm

Potenza: 18 W

Temperatura di colore: 4100 K

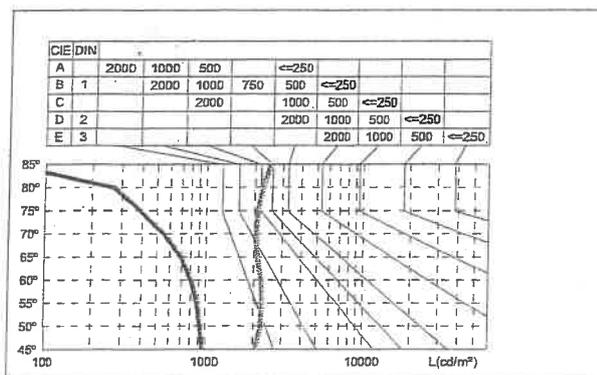
Codice ILCOS: FD-18/41/2B-E-G13

Indice di resa cromatica: 60-69

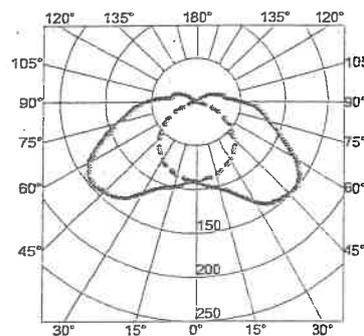
Attacco: G13

Gruppo Resa Cromatica: 2B

Numero lampade: 1



File EULUMDAT: 2393E.LDT



Imax = 149 cd/klm

File: Cotti corridoi.p2k

2/33

QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

sensores di luminosità
con rilevatore di presenza integrato

Informazione

Tecnica

Edizione: Marzo 2001

Soggetta a modifica
pag. 1/7

Descrizione del prodotto

Il sistema multi-sensore a 2 componenti **DIM MULTI 2** è stato progettato per il controllo della luce in apparecchi di illuminazione singoli (in particolare piantane) oppure in interi locali. L'illuminazione viene attivata, tramite il rilevatore integrato, solo in presenza di persone. Tramite un tasto esterno (tasto a rilascio normalmente in commercio) è possibile impostare il valore di illuminamento desiderato (valore di soglia) oppure si può passare ad un comando di tipo manuale.

Il set fornito è costituito da 2 componenti:

- Centralina di comando per l'inserimento nell'apparecchio di illuminazione
- Sensore di luminosità e rilevatore di presenza (integrati in una custodia)

Caratteristiche del prodotto

- Sensore di luminosità 1...10V con regolazione in funzione della luce naturale con possibilità di spegnimento automatico (con tempo di attesa di 10 min) e rilevatore di presenza integrato (con tempo di attesa compreso fra 1 e 30 minuti)
- Centralina di comando di dimensioni ridotte per l'inserimento all'interno dell'apparecchio di illuminazione
- Risparmio di energia: 70% e oltre
- Possibilità di controllo manuale tramite un tasto a rilascio
- Impostazione del livello di illuminamento desiderato tramite un tasto a rilascio
- Regolazione di un massimo di 30 QUICKTRONIC DIM

Applicazioni

piantane, file di apparecchi fluorescenti a sospensione

Modalità di funzionamento

1. Funzionamento normale

- Entrando nel locale la luce viene accesa tramite il rilevatore di presenza (se il valore di soglia non è stato superato). Il sensore di luminosità rileva la somma di luce (composta dalla luce artificiale e dalla luce naturale) e regola il flusso luminoso artificiale tenendo conto della quantità di luce naturale
- In caso di sufficiente luce naturale, l'illuminazione si spegne dopo un tempo di attesa prefissato (10min). In caso di diminuzione della luce naturale l'impianto si accende immediatamente, appena viene rilevata la presenza di persone
- Se non è rilevata nessuna presenza o movimento, il dispositivo, dopo un tempo di attesa regolabile (1...30 min), farà lentamente diminuire il flusso luminoso e successivamente, dopo il tempo di attesa per lo spegnimento (10min), l'illuminazione artificiale viene disinserita. Appena viene di nuovo rilevata presenza nel locale, l'impianto di illuminazione ritorna in funzione, se è necessaria la luce artificiale, e viene raggiunto il valore di soglia impostato



QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

sensores di luminosità
con rilevatore di presenza integrato

Informazione

Tecnica

Edizione: Marzo 2001

Soggetta a modifica
pag. 2/7

- Se il livello di illuminamento è regolato manualmente, ma non viene memorizzato un nuovo valore di soglia, il dispositivo commuta nella modalità di controllo. La variazione di luce naturale non influenzerà più il livello di illuminamento dell'impianto. Dopo un ciclo di accensione/spegnimento (manuale o a causa di assenza di presenza), il dispositivo ritornerà all'originale valore di soglia impostato

2. Funzionamento semi-automatico

Con un tasto esterno (eventualmente coperto) o tramite opportuno cablaggio della centralina di comando, il dispositivo può essere commutato in funzionamento semi-automatico (chiamato anche funzionamento "vacanza" o "verde")

- Nel funzionamento semi-automatico l'illuminazione non viene attivata in maniera indipendente attraverso la rilevazione di presenza. Occorre invece agire appositamente su un opportuno tasto. In questo modo viene eliminata l'accensione indesiderata di apparecchi non usati (ad es. durante le vacanze)
- Se lo spegnimento è causato da luce naturale sufficiente, l'illuminazione sarà ripristinata in caso di rilevazione di presenza o diminuzione della luce naturale.

Impostazione del valore soglia e impiego

- Regolazione attraverso pressione continua del tasto fino a raggiungere il valore massimo o minimo. Invertire la direzione di regolazione mediante rilascio e nuova pressione tasto.
- Memorizzazione del valore di soglia (livello di illuminamento che si desidera mantenere costante) premendo due volte il tasto. La procedura è confermata da un lampeggio della lampada.
- Accensione e spegnimento attraverso una breve pressione del tasto
- Se si spegne la luce durante una presenza nell'area coperta dal sensore, essa rimarrà spenta e potrà essere riaccesa solo manualmente o dopo una nuova presenza di persone dopo un lungo periodo di assenza (deve trascorrere il tempo di attesa impostato precedentemente)

Funzionamento senza rilevatore di presenza

Il sistema multi-sensore DIM MULTI 2 può anche funzionare senza il rilevatore di presenza, usando soltanto il rilevatore di luce. In questo caso il dispositivo accende o spegne gli apparecchi in funzione della quantità di luce naturale e regola l'illuminazione fino a raggiungere il valore di illuminamento memorizzato. -

Interruzione (tramite tasto) o mancanza tensione di rete

A seguito di una interruzione della tensione di rete, l'illuminazione si ripristina (dopo il tempo di attesa fissato) e si ristabilisce al valore di soglia memorizzato.



QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

sensores di luminosità
con rilevatore di presenza integrato

Informazione Tecnica

Edizione: Marzo 2001

Soggetta a modifica
pag. 3/7

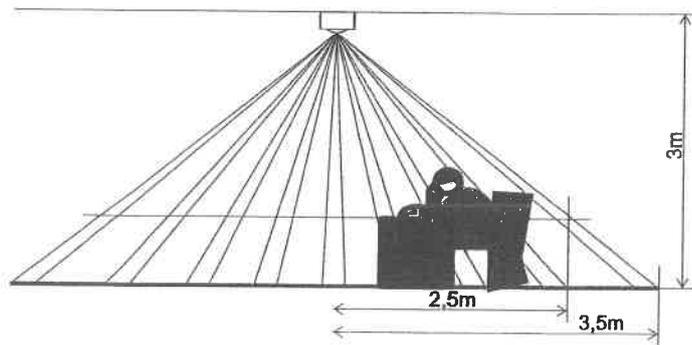
Riepilogo delle funzioni del tasto centrale

Funzione	Azione
Accendere l'apparecchio di illuminazione	Premere brevemente il tasto. L'apparecchio si inserisce solo se viene rilevato movimento (presenza di persone). L'apparecchio si regola sull'ultimo valore di soglia impostato.
Spegnere l'apparecchio di illuminazione	Premere brevemente il tasto. L'apparecchio si spegne, indipendentemente dalle condizioni di funzionamento, con disinserzione dopo un breve ritardo.
Richiesta di più luce	Tenere premuto il tasto fino a quando si raggiunge il livello di luce desiderato.
Richiesta di meno luce	Tenere premuto il tasto fino a quando si raggiunge il livello di luce desiderato.
Cambiamento della "direzione" di regolazione	Rilasciare brevemente il tasto, quindi tenerlo nuovamente premuto.
Memorizzazione del valore di soglia (livello di illuminamento desiderato)	Una doppia pressione del tasto memorizza l'ultimo valore di illuminamento desiderato. Questo valore di soglia rimane memorizzato anche in caso di apparecchio senza tensione di rete. La memorizzazione è confermata da un breve "lampeggio" della lampada.
Inserzione di uno o più apparecchi contemporaneamente (inserimento di emergenza)	Una breve interruzione dell'alimentazione (presa di corrente disinserita, ecc.) inserirà tutti gli apparecchi collegati. Questi si regoleranno individualmente al loro valore di soglia impostato precedentemente.

Raggio d'azione dei sensori (luminosità e presenza)

Il sensore di luminosità ha un angolo di rilevazione di 130°, mentre il rilevatore di presenza ne ha uno di ca. 100° attraverso il quale viene controllato uno spazio di circa 7 metri di diametro considerando un'installazione a 3 metri di altezza.

Se il campo di rilevazione del sensore di movimento deve essere ampliato possono essere collegati alla centralina di comando più sensori contemporaneamente. In questo caso il valore di rilevamento della luce sarà una media fra tutti i sensori di luminosità collegati.



QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

sensore di luminosità
con rilevatore di presenza integrato

Informazione

Tecnica

Edizione: Marzo 2001

Soggetta a modifica
pag. 4/7

Forma costruttiva, montaggio e collegamento

1. Centralina di comando

La centralina di comando del DIM MULTI 2 può essere installata direttamente nell'apparecchio che deve essere regolato. Il fissaggio avviene 2 viti. Gli alimentatori o i trasformatori installati sono direttamente collegati ai contatti di interruzione della centralina di comando. Il conduttore neutro può essere collegato al carico attraverso la centralina di comando. Quando si installa l'apparecchio occorre regolare al valore desiderato il tempo di attesa per l'inserzione dovuta a rilevamento di presenza. La centralina di comando è un dispositivo da incorporare.

2. Sensore di luminosità e rilevatore di presenza

Il sensore può essere installato direttamente nell'apparecchio di illuminazione che deve essere regolato. Per il fissaggio sono necessarie 2 viti. Se possibile, installare il sensore in modo da rilevare la presenza di persone nel locale. Il livello di illuminamento dell'ambiente dovrebbe essere sempre rilevato indirettamente; una luce diretta sul sensore proveniente dall'illuminazione del locale o del posto di lavoro dovrebbe essere evitata. Il montaggio in una zona con aria in movimento (ad esempio davanti alla ventilazione) può provocare inserzioni non volute e pertanto deve essere evitata.

Istruzioni per la sicurezza e l'installazione

- L'apparecchiatura deve essere installata e messa in funzione solo da personale specializzato
- I lavori sulle apparecchiature devono essere eseguiti solo in assenza della tensione di rete
- Devono essere osservate le prescrizioni per la sicurezza e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- La corrente massima di inserzione del DIM MULTI 2 non deve essere superata

QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

sensore di luminosità
 con rilevatore di presenza integrato

Informazione Tecnica

Edizione: Marzo 2001

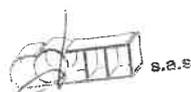
Soggetta a modifica
pag. 5/7

Dati tecnici DIM MULTI 2

1. Centralina di comando

Tensione di alimentazione:	230 - 240V, ~ 50/60 Hz, DC non ammessa (danneggia irrimediabilmente il DIM MULTI 2)
Protezione:	esterna 16 A
Potenza assorbita:	ca. 1 W
Temperatura di esercizio:	0 °C...+ 50 °C
Valore di illuminamento regolabile:	ca. 20 - 1000 Lux (direttamente da impostare sul sensore)
Morsetti di alimentazione e inserimento del carico:	L, N, PE, interruttore su L (↑)
Morsetti di regolazione:	+, - (1...10 V), Ingressi per sensore, tasto e morsetti di contatto < 10 VDC Isolamento di base secondo IEC664 (10/92), non è un congegno a bassissima tensione (SELV)
Portata del segnale di uscita:	100 mA (ca. 100 QUICKTRONIC DIM) 3 mA per attivare la regolazione di potenza
Collegamento:	Vedere schema di collegamento e serigrafia sul prodotto In caso di errato collegamento è possibile un malfunzionamento o un danneggiamento del DIM MULTI 2
Capacità di carico in uscita:	5 A carico ohmico ⇒ 30 pz. HF 1x18/230-240 DIM, 20 pz. HF 2x18/230-240 DIM 30 pz. HF 1x36/230-240 DIM, 20 pz. HF 2x36/230-240 DIM 20 pz. HF 1x58/230-240 DIM, 10 pz. HF 2x58/230-240 DIM
Tempo di stabilizzazione della regolazione a illuminamento costante:	30 sec (per l'intero campo di regolazione)
Tempo di attesa del rilevatore di presenza:	regolabile tra 1e 30 minuti
Andamento del tempo di regolazione:	30 sec dal 100 % fino al minimo flusso luminoso
Tempo di attesa per lo spegnimento:	10 min (dopo la regolazione al minimo flusso luminoso per effetto della luce naturale o per l'assenza di presenza)
Collegamento sensore:	max. 1 sensore di luminosità e presenza
Classe di isolamento, grado protezione:	classe I, IP 20
Massima lunghezza dei collegamenti:	100 m (cavi di regolazione 0,5 mm ² , cavi verso il carico e di alimentazione 1,5 mm ²)
Morsetti di regolazione:	Morsetti a innesto per conduttori rigidi da 0,1...0,75 mm ² , per conduttori sottili da 0,1 - 0,5 mm ²
Morsetti di alimentazione e verso il carico:	Morsetti a innesto per conduttori rigidi da 0,1...1,5 mm ² , per conduttori sottili da 0,1...1,0 mm ²
Dimensioni, peso:	lung x larg x altezza = 189 x 30 x 29 mm, distanza tra i fori: 180 mm, ca. 150 g

*Numero di alimentatori elettronici collegabili con un cavo di 15 m di lunghezza e 1,5 mm² di sezione posto tra scatola di distribuzione e apparecchio e altri 20 metri fino al centro del circuito utilizzatore (impedenza circa 800 mΩ). Con un diametro di cavo maggiore, oppure lunghezze inferiori, si riduce il carico ammissibile (ad esempio per un'impedenza di 400 mΩ si ha una riduzione del 20%).



QUICKTRONIC® DIM

DIM MULTI 2

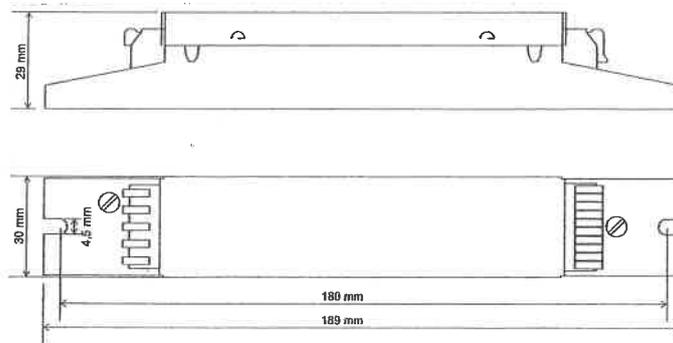
seniore di luminosità
con rilevatore di presenza integrato

Informazione Tecnica

Edizione: Marzo 2001

Soggetta a modifica
pag. 6/7

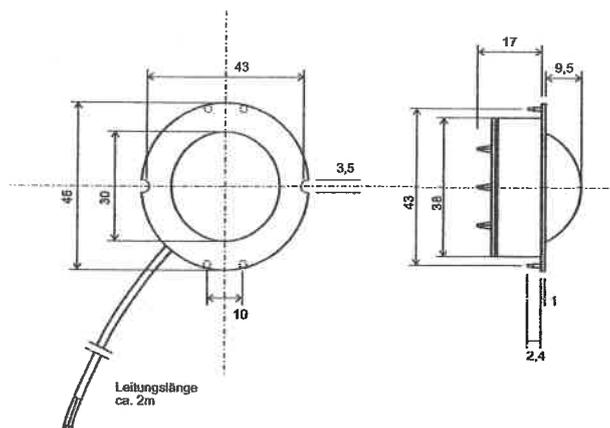
Geometria



2. Sensore di luminosità e presenza

Tensione di funzionamento:	5 VDC (dalla centralina di comando)
Potenza assorbita:	ca. 5 mW
Temperatura di esercizio:	0 °C...+50 °C
Valore di illuminamento regolabile:	ca. 20 - 1000 Lux (unitamente alla centralina di comando)
Collegamenti:	verde (+ 5 V), giallo (segnale luce), marrone (0 V), bianco (segnale di presenza)
	Isolamento di base secondo IEC 664 (10/92), non è un congegno a bassissima tensione (SELV)
	Per errato collegamento è possibile un malfunzionamento o un danneggiamento del DIM MULTI 2
Angolo di rilevamento:	130° per il sensore di luminosità, 100° per il rilevatore di presenza
Collegamento sensore:	max. 1 sensore di luminosità e presenza
Classe di isolamento, grado di protezione:	classe II, IP 20
Max lunghezza collegamenti:	100 m (sensore già corredato di 2 m di cavo)
Dimensioni:	Vedere disegno quotato
Peso:	ca. 60 g

Geometria



QUICKTRONIC® DIM
DIM MULTI 2
 sensore di luminosità
 con rilevatore di presenza integrato

Informazione
 Tecnica
 Edizione: Marzo 2001
 Soggetta a modifica
 pag. 7/7

Schemi di collegamento

1. Centralina di comando con un unico sensore in modalità di funzionamento normale

